



CONFINDUSTRIA
Marche

INTESA  SANPAOLO

RAPPORTO 2021

sull'industria marchigiana



Rapporto n° 29

SVILUPPO ~ FILIERE
L'impresa italiana torna protagonista

CON UNA GRANDE RETE SI PUÒ ARRIVARE IN ALTO

Il programma Sviluppo Filiera sostiene la crescita delle eccellenze industriali italiane, facilitando l'accesso al credito di tutti gli attori di Filiera, attraverso un'offerta commerciale dedicata. E con il Confirming, attraverso l'innovativa piattaforma online, permette di ottimizzare la gestione del circolante tra capofiliera e fornitori.

  [intesasanpaolo.com](https://www.intesasanpaolo.com)

INTESA  SANPAOLO

SE LO SOGNI LO PUOI FARE E NOI TI AIUTIAMO A REALIZZARLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti citati, consulta i Fogli Informativi disponibili sul sito internet e presso le Filiali di Intesa Sanpaolo. La concessione dei finanziamenti è soggetta alla valutazione della Banca.





CONFINDUSTRIA
Marche
Centro Studi "Giuseppe Guzzini"

RAPPORTO 2021 SULL'INDUSTRIA MARCHIGIANA

Il presente Rapporto è stato realizzato da M.Cucculelli (coordinatore, Università Politecnica delle Marche), G.Ciarpella (Confindustria Marche), A.Iacopini (Università Politecnica delle Marche).

Ancona – aprile 2022

INDICE

IL QUADRO INTERNAZIONALE	7
L'ECONOMIA ITALIANA	9
Le previsioni per il 2022	15
L'ECONOMIA REGIONALE	17
L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	17
I prezzi	19
I costi	20
Costi, prezzi e <i>mark up</i> nella trasformazione industriale	21
L'ATTIVITÀ COMMERCIALE	22
Il mercato interno	22
Il mercato estero	24
Le esportazioni	26
IL MERCATO DEL LAVORO	29
Il quadro nazionale	29
Il mercato del lavoro nelle Marche	32
Occupazione e settori produttivi	32
L'offerta di lavoro	34
La ricerca di lavoro	36
Le dinamiche provinciali	37
La cassa integrazione guadagni	41
GLI INVESTIMENTI	43
Le principali tipologie di investimento	46
Le ragioni alla base dell'attività di investimento	47
Le modalità di finanziamento degli investimenti	48
LE SCHEDE SETTORIALI	49
Minerali non Metalliferi	50
Meccanica	52
Alimentare	54
Tessile-Abbigliamento	56
Calzature	58
Legno e Mobile	60
Gomma e Plastica	62
APPENDICE STATISTICA	64
A. Attività produttiva	
B. Scambi con l'estero	
C. Lavoro	
D. Movimprese	

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Il 2021 si è aperto con la prospettiva della ripresa economica globale dalla pandemia di COVID-19, grazie all'introduzione rapida ed efficace di vaccini e agli stimoli fiscali e alle misure di sostegno socio-economico messi in campo dai governi.

Nonostante i rischi legati alle nuove varianti del virus, nella prima parte del 2021 è proseguita la fase di ripresa, seppure irregolare e disomogenea tra paesi. Dopo un diffuso rallentamento dell'attività nel terzo trimestre, che non ha investito l'area dell'euro, negli ultimi mesi del 2021 sono invece emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta nelle economie avanzate, a fronte di una debolezza nelle economie emergenti. Gli scambi commerciali sono tornati sui livelli precedenti l'inizio della pandemia, ma sono presto emerse tensioni nell'approvvigionamento di materie prime e di input intermedi, in parte connesse proprio con la rapidità della crescita, alle quali si sono aggiunte criticità nella logistica e nei trasporti. Al forte rincaro delle commodity, comune a tutte le economie occidentali importatrici di materie prime e manifatturiere, si è aggiunto in molti paesi un significativo rialzo dell'inflazione, causato soprattutto dai marcati rincari dell'energia, dalle strozzature nelle catene produttive e dall'incremento dei costi dei trasporti internazionali.

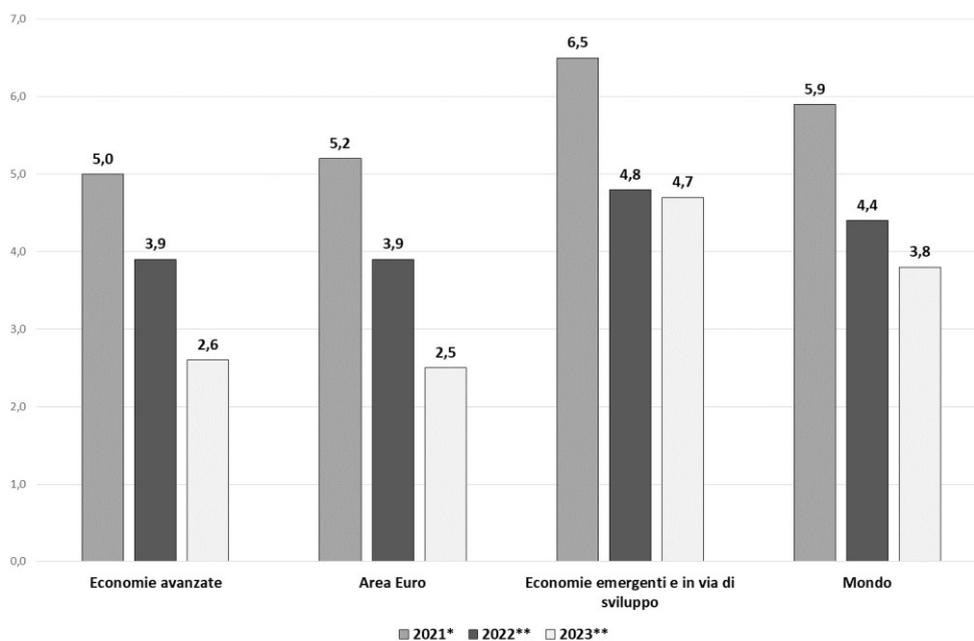
Il commercio mondiale di merci in volume ha decelerato nella parte finale dell'anno: tuttavia, secondo l'Istat l'incremento annuo ha raggiunto il 10,3%, livello decisamente superiore a quello del periodo pre-covid. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale¹ nel 2021 il PIL è aumentato del 5,9% in termini reali, dopo il forte calo registrato nel 2020 (-3,1%). Più robusta la crescita delle economie emergenti e in via di sviluppo (+6,5%) rispetto a quella registrata nei Paesi avanzati (+5%). Tra questi, l'economia americana ha registrato un incremento del PIL del 5,6% rispetto all'anno precedente, mentre i Paesi dell'Eurozona hanno chiuso l'anno con un aumento del 5,2%.

Secondo il FMI, nel 2022 l'economia globale è entrata di nuovo in una posizione difficile a causa della diffusione della nuova variante Omicron COVID-19, dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle limitazioni sul fronte dell'offerta, che hanno portato a un'inflazione più elevata negli Stati Uniti e in molti mercati emergenti e economie in via di sviluppo. Rispetto al risultato del 2021, il FMI prevede che la crescita globale torni a tassi di variazione più contenuti sia nel 2022 (+4,4%) sia nel 2023 (+3,8%).

¹ World Economic Outlook, January 2022 Update

Fig. 1.1 - PIL nelle principali aree mondiali

Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



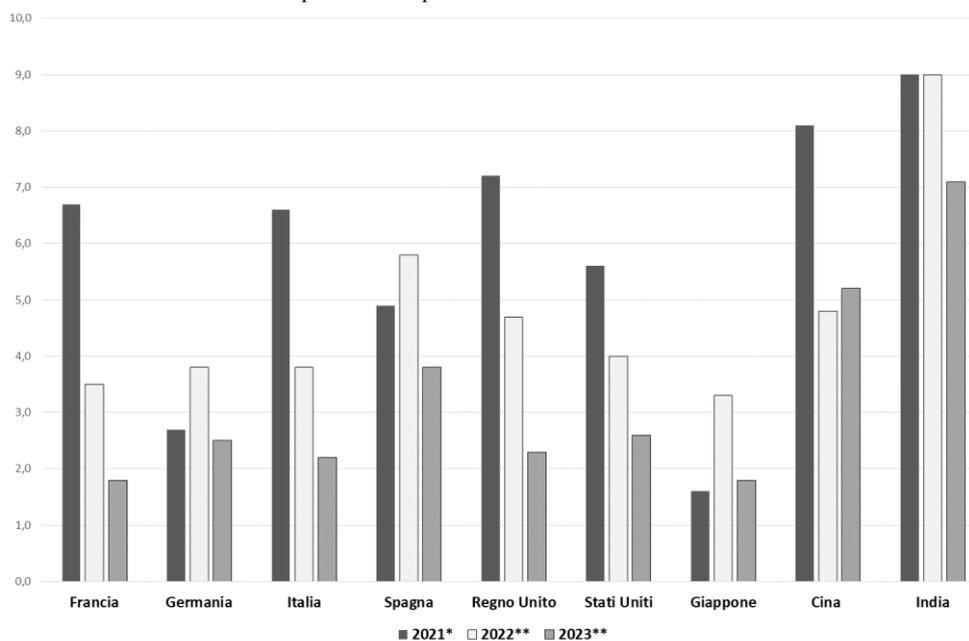
Fonte: World Economic Outlook, January 2022 Update

* stime

**proiezioni

Fig. 1.2 - PIL dei principali paesi manifatturieri

Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: World Economic Outlook, January 2022 Update

* stime

**proiezioni

L'ECONOMIA ITALIANA

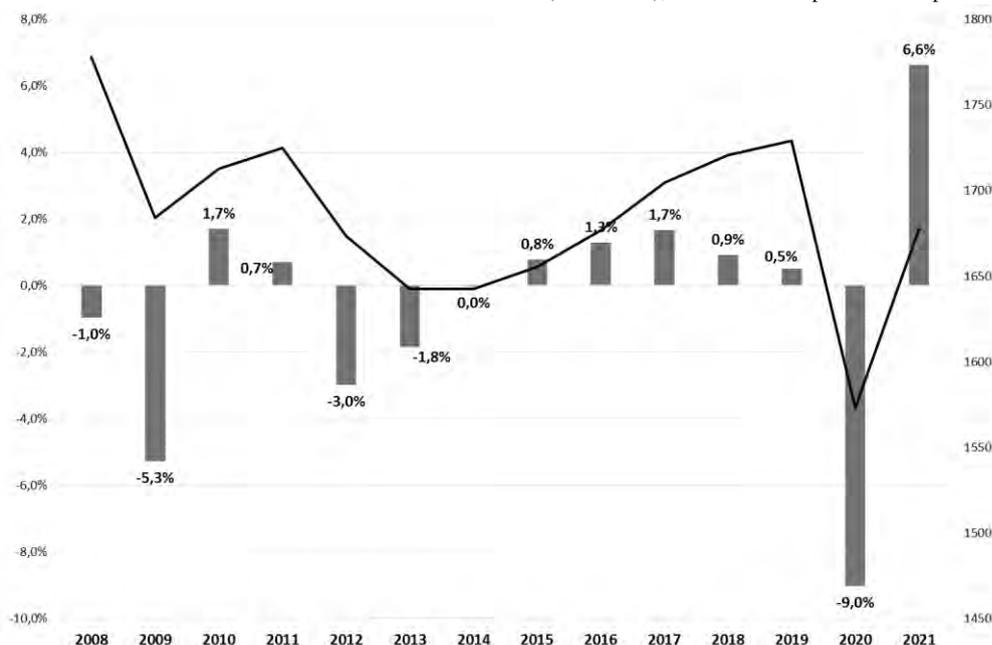
L'accelerazione della campagna di vaccinazione e il conseguente allentamento delle misure di restrizione hanno contribuito a sostenere la ripresa dell'economia italiana nel 2021. La crescita, appena positiva nel primo trimestre del 2021, si è accentuata in primavera, sospinta soprattutto dalla domanda nazionale, ed è proseguita a un ritmo elevato nel terzo trimestre del 2021, sostenuta in particolare dai consumi delle famiglie. L'estensione della copertura vaccinale si è riflessa sulla fiducia e sui comportamenti di imprese e consumatori.

Tra ottobre e dicembre, nonostante la recrudescenza della pandemia e le persistenti difficoltà di approvvigionamento delle imprese, il PIL italiano ha segnato un ulteriore aumento, seppure con un'intensità più contenuta rispetto ai due trimestri precedenti.

Nel 2021, il PIL corretto per gli effetti di calendario ha registrato un aumento del 6,6% rispetto all'anno precedente (Fig. 2.1), decisamente più elevato rispetto alla crescita media dell'area euro (+5,2%). Nel dettaglio nazionale², la performance italiana nel 2021 è stata di poco inferiore a quella della Francia (+7,0%) e superiore a quella di Spagna (+5,0%) e Germania (+2,8%). Rispetto al quarto trimestre del 2019, la Francia è l'unico dei quattro grandi paesi dell'area euro ad aver già colmato il differenziale rispetto al periodo pre-pandemia, che risulta ancora negativo per l'Italia e, con intensità più ampie, per Germania e Spagna.

Fig. 2.1 – Andamento del PIL - Anni 2008-2021

valori concatenati - anno di riferimento 2015 - Miliardi di euro (scala destra); Variazioni % rispetto all'anno precedente (scala sinistra)



Fonte: Istat – Principali aggregati del Prodotto interno lordo – marzo 2022

² Istat – Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – gennaio 2022

A trascinare la crescita del PIL è stata soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi molto limitati.

Nel 2021 l'insieme delle risorse disponibili è aumentato in volume dell'8,3% rispetto all'anno precedente. In particolare, la crescita del PIL è stata accompagnata da un incremento delle importazioni di beni e servizi del 14,5% (Tab. 2.2). Dal lato degli impieghi, le esportazioni di beni e servizi sono cresciute del 13,3%, gli investimenti fissi lordi del 17% e i consumi finali nazionali del 4,1%.

Tab. 2.1 – PIL, domanda nazionale, commercio con l'estero

Quantità a prezzi concatenati – variazioni % sul periodo precedente; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

	Prodotto interno lordo	Investimenti fissi lordi	Spesa per consumi delle famiglie residenti e ISP (2)	Spesa per consumi delle Amministrazioni pubbliche	Domanda nazionale (3)	Esportazioni di beni e servizi	Importazioni di beni e servizi
2018	0,9	3,1	0,9	0,1	1,3	2,1	3,4
2019	0,5	1,2	0,2	-0,5	-0,2	1,6	-0,7
2020	-9,0	-9,1	-10,6	0,5	-8,5	-13,4	-12,1
2021	6,6	17,0	5,2	1,0	6,7	13,3	14,5
2021 - 1° trim.	0,3	4,4	-1,1	0,2	1,3	0,4	4,0
2021 - 2° trim.	2,7	3,1	5,3	-0,4	2,4	3,8	2,8
2021 - 3° trim.	2,5	1,8	2,9	0,0	1,9	4,1	2,3
2021 - 4° trim.	0,6	2,8	0,0	0,7	1,8	0,0	4,2

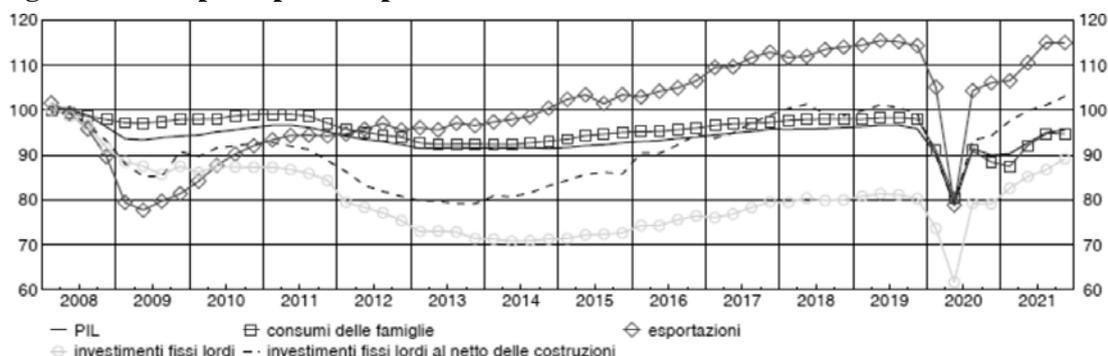
(2) Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

(3) Include le variazioni delle scorte e oggetti di valore

Fonte: Banca d'Italia - L'economia Italiana in breve, n.3, marzo 2022 su dati ISTAT

L'incremento degli investimenti fissi lordi è apparso generalizzato in tutte le componenti³: +22,3% gli investimenti in costruzioni, +19,6% in macchinari e attrezzature, +10,2% in mezzi di trasporto e +2,3% in prodotti della proprietà intellettuale.

Fig. 2.2 – PIL e principali componenti della domanda (dati trimestrali; indici: 2007=100)



Fonte: Banca d'Italia. Elaborazioni Banca d'Italia su dati Istat; valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi

3 Istat - PIL E INDEBITAMENTO AP Prodotto interno lordo, indebitamento netto e saldo primario delle Amministrazioni pubbliche - Anni 2018-2021 - 1 marzo 2022

La spesa per consumi finali delle famiglie residenti è cresciuta in volume del 5,2% (-10,5% nel 2020). La spesa per consumi di beni è aumentata del 6,1% e quella per servizi del 4,6%. Per tutte le funzioni di consumo si rilevano incrementi: i più accentuati, in volume, riguardano le spese per alberghi e ristoranti (+19,1%), mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa (+11,0%), trasporti (+10,9%), istruzione (+10,5%). In aumento (+3,7%) è risultata anche la spesa delle Istituzioni sociali private (ISP) e quella delle Amministrazioni pubbliche (+1%).

Tab. 2.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi

Valori concatenati - anno di riferimento 2015 - tassi di variazione sull'anno precedente

AGGREGATI	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1,3	1,7	0,9	0,5	-9,0	6,6
Importazioni di beni e servizi fob	3,9	6,1	3,4	-0,7	-12,1	14,5
TOTALE RISORSE	1,8	2,6	1,5	0,2	-9,7	8,3
Consumi nazionali	1,1	1,2	0,7	0,0	-7,9	4,1
- Spesa delle famiglie residenti	1,3	1,5	0,9	0,2	-10,5	5,2
-- spesa sul territorio economico	1,2	1,5	1,0	0,3	-11,5	5,3
-- acquisti all'estero dei residenti (+)	4,5	10,0	4,8	3,6	-65,2	33,1
-- acquisti sul territorio dei non residenti (-)	2,4	6,4	5,3	5,6	-60,8	24,0
- Spesa delle AP	0,7	-0,1	0,1	-0,5	0,5	1,0
- Spesa delle Isp	-0,7	3,7	2,0	0,9	-18,0	3,7
Investimenti fissi lordi	4,0	3,2	3,1	1,2	-9,1	17,0
- Costruzioni	0,0	1,5	2,0	2,4	-6,7	22,3
- Macchine e attrezzature (a)	6,2	4,7	5,5	-2,2	-12,0	19,6
- Mezzi di trasporto	16,8	13,7	0,0	5,3	-26,6	10,2
- Prodotti della proprietà intellettuale	6,5	1,1	2,7	2,6	-2,3	2,3
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-	-	-	-
- Variazione delle scorte	-	-	-	-	-	-
- Oggetti di valore	16,7	-7,3	14,9	-5,5	-14,7	-15,7
Esportazioni di beni e servizi fob	1,9	5,4	2,1	1,6	-13,4	13,3
TOTALE IMPIEGHI	1,8	2,6	1,5	0,2	-9,7	8,3

(a) macchine, attrezzature, armamenti e risorse biologiche coltivate

Fonte: Istat

Tab. 2.3 - Consumi delle famiglie sul territorio economico

Valori concatenati - Anno di riferimento 2015 - Tassi di variazione sull'anno precedente

FUNZIONI DI CONSUMO	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Alimentari e bevande non alcoliche	1,2	1,0	0,2	0,5	2,0	0,4
Bevande alcoliche, tabacchi e narcotici	0,8	0,9	-0,2	0,3	-5,3	3,3
Vestiario e calzature	0,1	1,4	3,2	-2,3	-21,1	7,1
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	0,3	0,7	0,6	0,0	0,5	0,4
Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa	1,3	1,6	2,1	-0,1	-6,5	11,0
Sanità	-0,5	3,1	1,0	0,6	-7,1	7,1
Trasporti	3,7	1,5	1,7	0,8	-25,0	10,9
Comunicazioni	0,0	5,4	0,4	5,0	2,1	9,3
Ricreazione e cultura	2,5	1,7	1,1	1,5	-22,4	9,4
Istruzione	2,6	1,0	1,8	0,7	-9,2	10,5
Alberghi e ristoranti	1,7	2,9	0,8	0,9	-40,7	19,1
Beni e servizi vari	0,9	1,8	1,1	-0,1	-6,8	2,4
Totale sul territorio economico	1,2	1,5	1,0	0,3	-11,5	5,3
di cui : Beni	1,3	1,8	1,3	0,3	-6,6	6,1
di cui: Servizi	1,2	1,3	0,8	0,4	-15,8	4,6

Fonte: Istat

L'ANDAMENTO DELL'OFFERTA

Secondo l'Istat, nel 2021 il valore aggiunto complessivo è aumentato in volume del 6,5%; nel 2020 aveva registrato un calo dell'8,8%.

A livello settoriale, fatta eccezione per l'agricoltura, silvicoltura e pesca che hanno segnato un calo dello 0,8%, l'incremento è stato consistente e generalizzato: +11,9% nell'industria in senso stretto, +21,3% nelle costruzioni, +4,5% nei servizi (Tab. 2.4).

Nel settore terziario, aumenti particolarmente marcati si sono registrati nel commercio, trasporti, alberghi e ristorazione (+10,7%), nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrative e servizi di supporto (+6,2%) e nei servizi di informazione e comunicazione (+3,7%).

Tab. 2.4 - Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo ai prezzi di mercato

Valori concatenati - Anno di riferimento 2015 - Tassi di variazione sull'anno precedente

ATTIVITA' ECONOMICHE	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-0,1	-3,8	1,9	-1,6	-4,7	-0,8
Industria	2,7	2,9	1,9	0,4	-10,3	13,6
Attività estrattiva, manifatturiera e altre industriali	3,2	3,4	2,0	-0,1	-11,2	11,9
di cui: attività manifatturiere	3,0	3,5	1,7	-0,4	-11,4	13,3
Costruzioni	0,6	0,8	1,2	2,7	-6,3	21,3
Servizi	1,0	1,3	0,6	0,6	-8,5	4,5
Valore aggiunto ai prezzi base	1,4	1,6	0,9	0,5	-8,8	6,5
IVA, imposte nette sui prodotti e sulle importazioni	0,7	2,2	0,9	0,4	-10,6	7,6
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1,3	1,7	0,9	0,5	-9,0	6,6

Fonte: Istat

Per le attività manifatturiere, il 2021 si chiude con una crescita del valore aggiunto del 13,3% rispetto all'anno precedente (-11,4% nel 2020). L'incremento ha riguardato tutti i principali raggruppamenti di industrie⁴ e, in particolare, i comparti della meccanica: fabbricazione di apparecchiature elettriche (+17%), fabbricazione di mezzi di trasporto (+16,4%), fabbricazione di macchinari (+16,3%), attività metallurgiche e fabbricazione di prodotti in metallo (+15,9%), fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica (+13%).

Sostenuta anche la crescita del valore aggiunto per i comparti della fabbricazione di mobili e altre industrie manifatturiere (+16,1%), della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e della lavorazione di minerali non metalliferi (+14%), per l'industria del legno, della carta,

⁴ Istat – Dataset - Principali aggregati annuali di Contabilità Nazionale – marzo 2022

editoria (+11,4%), per le industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili (+9,6%), per le industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (+6,2%).

La produzione industriale è risultata in aumento dall'inizio del 2021: nella media dell'anno, l'indice grezzo della produzione industriale nazionale delle attività manifatturiere ha mostrato una crescita del 13,5% sul 2020.

LE PREVISIONI PER IL 2022

Prima dell'invasione russa dell'Ucraina, il consenso degli analisti economici riteneva che la maggior parte delle variabili macroeconomiche globali sarebbe tornata alla normalità nel 2022-23 e che la crescita globale nel 2023 sarebbe tornata a tassi simili a quelli prevalenti nell'immediato periodo pre-pandemia.

Nelle Previsioni economiche d'inverno 2022, la Commissione Europea stimava che l'economia dell'UE – dopo una significativa espansione del 5,3% nel 2021 – sarebbe cresciuta del 4,0% nel 2022 e del 2,8% nel 2023. Per quanto l'Italia, la crescita prevista per il 2022 si attestava al 4,1% e al 2,3% per l'anno successivo, con un livello di inflazione in salita al 3,8% per il 2022 e una diminuzione all'1,6% nel 2023.

Secondo Prometeia, dopo il forte rimbalzo messo a segno nel 2021, l'economia italiana avrebbe dovuto mantenere un sentiero evidente di crescita, seppur con ritmi meno elevati: il PIL era atteso in aumento di circa il 4% nel 2022 e di oltre il 2% nel 2023. Le proiezioni di Banca d'Italia per l'economia italiana presentate a gennaio stimavano, nella media d'anno, una crescita del PIL del 3,8% nel 2022, del 2,5% nel 2023 e dell'1,7% nel 2024.

La guerra ha creato un nuovo shock negativo per l'economia mondiale. L'entità dell'impatto economico del conflitto è altamente incerta e dipenderà in parte dalla durata della guerra e dalle risposte politiche: ma è chiaro che si tradurrà in un sostanziale freno a breve termine sulla crescita globale.

Secondo l'OCSE la crescita globale potrebbe essere ridotta di oltre 1 punto percentuale e l'inflazione risultare in aumento di quasi 2,5 punti percentuali nel primo anno dopo l'inizio del conflitto. L'impatto certamente varierà da una regione all'altra e le economie europee che hanno legami commerciali e di approvvigionamento energetico più forti con la Russia saranno quelle probabilmente più colpite.

Sebbene rappresentino una quota limitata del PIL globale e del commercio, Russia e Ucraina hanno una forte influenza sull'economia mondiale in quanto importanti fornitori di materie prime: il 30% delle esportazioni mondiali di grano, il 20% di mais, fertilizzanti minerali e gas naturale e l'11% del petrolio provengono da queste aree.

La Russia ha un ruolo modesto come fornitore di prodotti per l'Italia (3% la quota sul totale delle importazioni), ma è determinante per l'approvvigionamento di materie prime, fornendo oltre il 40% degli acquisti di gas dell'Italia dall'estero e oltre il 10% dei prodotti petroliferi raffinati. Il mercato russo è inoltre una delle dieci principali destinazioni dell'export dei prodotti italiani dei settori dei mobili, abbigliamento e macchinari.

La stima dell'impatto della crisi sull'economia italiana per l'anno in corso è estremamente difficile. Al momento, secondo l'Istat è possibile solo valutare l'impatto dello shock sui prezzi dei beni energetici rispetto a uno scenario base: il confronto evidenzia un effetto al ribasso sul livello del PIL nel 2022 di 0,7 punti percentuali.

L'ECONOMIA REGIONALE

L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Nel 2021 l'attività dell'industria regionale ha registrato un significativo recupero rispetto all'anno precedente, grazie all'attenuarsi dell'emergenza sanitaria e al ripristino di condizioni ordinate nei mercati.

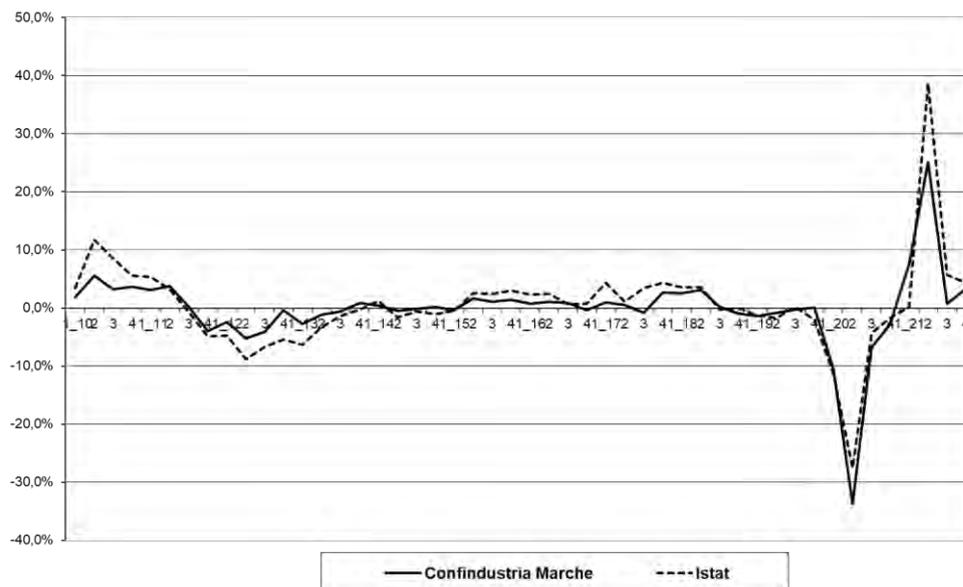
Alla ripresa osservata nei primi mesi dell'anno è seguito un trimestre primaverile caratterizzato da un robusto miglioramento dei livelli produttivi e commerciali delle imprese, diffuso tra i principali settori.

A partire dai mesi estivi si è assistito ad una divaricazione dell'intensità delle performance settoriali in relazione alla natura e composizione della domanda. La dinamica dell'attività economica è risultata superiore per i comparti della meccanica e per i beni della casa; più modesto il trend dei comparti del sistema moda.

Nell'ultimo trimestre è apparso evidente il peso delle esogene relative al costo e alla disponibilità dei fattori, inclusa l'energia. Le difficoltà sui mercati di approvvigionamento hanno ostacolato la regolarità dei processi produttivi e il rapporto con i mercati di sbocco.

Fig. 3.1 - Produzione industriale* in Italia e nelle Marche

Tassi di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente - Dati non destagionalizzati



* Indice della produzione industriale delle attività manifatturiere (lettera C dell'ATECO 2007)
Fonte: Istat (dato nazionale) - Confindustria Marche (dato regionale)

Secondo i risultati delle Indagini Trimestrali del Centro Studi di Confindustria Marche, nella media dell'anno l'attività produttiva ha registrato un incremento del 9,2% rispetto al 2020, risultato meno brillante di quello rilevato a livello nazionale (+13,5%)(vedi Fig.3.1 e Tab.3.1).

A livello settoriale spiccano i sensibili incrementi del Legno e Mobile (+23,1%), della Meccanica (+14,1%), dei Minerali non metalliferi (+10,8%). Più contenuta la crescita per Gomma e Plastica (+6,5%), Alimentare (+3,7%), Tessile Abbigliamento (+1,8%) e Calzature (+1,8%)(vedi Tab.3.1).

All'interno del comparto della Meccanica si segnala il robusto incremento dei livelli produttivi dei prodotti in metallo (+19,4%), dei macchinari e apparecchi elettronici (+13,6%) e delle apparecchiature elettriche e per uso domestico (+10%).

Tab. 3.1 - Produzione industriale nei principali settori - Marche - Italia*

Tassi di variazione sull'anno precedente

	2019	2020	2021				Marche 2021	Italia 2021
			I	II	III	IV		
Minerali non metalliferi	-0,5	-10,8	14,4	25,1	3,4	0,4	10,8	23,0
Meccanica	0,0	-10,9	16	31,4	6,4	2,7	14,1	15,8
Alimentare	0,4	-2,8	1,6	8,1	3,4	1,8	3,7	6,3
Tessile – Abbigliamento	-1,0	-25,7	-19,1	24,8	-6,6	8,0	1,8	7,4
<i>Tessile</i>								16,4
<i>Abbigliamento</i>								-3,9
Calzature	-0,9	-21,9	-5,8	18,5	-13,1	7,7	1,8	4,7
Legno e Mobile	-0,7	-9,7	31,4	64,3	-5,1	1,8	23,1	19,0
<i>Legno</i>								23,2
<i>Mobile</i>								15,1
Gomma e plastica	-1,6	-10,7	14,1	3,4	7,2	1,1	6,5	15,9
Totale industria	-0,6	-13,5	7,5	25,1	0,7	3,3	9,2	13,5

Fonte: per le Marche: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche; per l'Italia: Istat

* Indici Istat della produzione industriale delle attività manifatturiere lettera C dell'ATECO2007

PREZZI, COSTI E MARGINI NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE**I PREZZI**

In aumento i prezzi di vendita nel 2021, sia sul mercato interno che sull'estero. Le variazioni al rialzo sono andate progressivamente rafforzandosi nei mesi finali dell'anno: nella media del 2021, l'incremento dei prezzi è risultato pari al 2,6% sul mercato interno e al 2,2% sull'estero.

Le previsioni relative al 2022 segnalano prezzi in ulteriore aumento, sulla scia dei rincari delle materie prime e dei costi dell'energia. Le previsioni segnalano incrementi appena più marcati sul mercato interno rispetto al mercato estero.

Tab. 3.2 - Costi variabili unitari e prezzi dell'output nel settore manifatturiero marchigiano
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente

	2020	I	II	III	IV	2021	2022*
Costi degli input	-0,3	0,8	1,9	4,1	5,0	2,9	4,7
Interni	-0,1	0,9	1,7	3,8	5,1	2,9	3,7
Esteri	-0,5	0,6	2,1	4,3	4,8	3,0	6,5
CLUP	2,1	-5,1	-4,7	-4,7	-3,8	-4,6	7,2
Costo del lavoro	1,0	0,9	1,1	1,0	1,1	1,0	1,5
Produttività	-1,1	6,0	5,8	5,7	4,9	5,6	-5,7
Costi variabili unitari	0,8	-2,4	-2,2	-1,3	1,7	-1,0	5,9
Prezzi dell'output	-0,3	0,7	1,6	3,0	4,4	2,4	4,2
Interni	-0,4	0,5	1,9	3,4	4,4	2,6	4,4
Esteri	-0,2	0,9	1,2	2,4	4,3	2,2	4,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Confindustria Marche – medie mobili a tre termini

*Previsioni

I COSTI

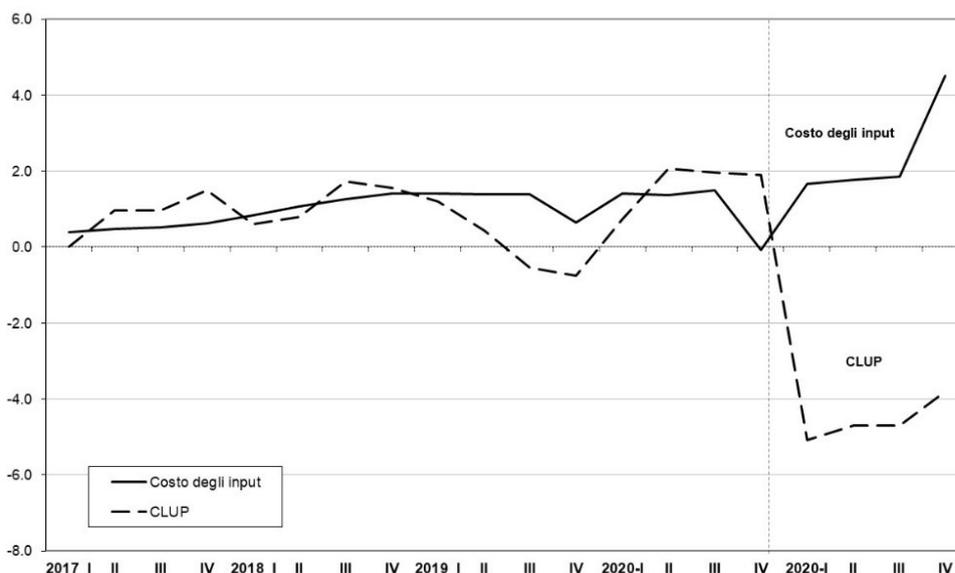
In crescita evidente anche i costi degli input nel corso dell'anno: nella media del 2021 i costi sul mercato domestico hanno subito un rialzo del 2,9% mentre quelli sull'estero hanno registrato un aumento del 3% (vedi Tab. 3.2).

A causa dell'andamento del costo del lavoro e della produttività, il costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP) è sceso bruscamente nel 2021, con flessioni particolarmente forti nel primo trimestre e più contenute nel corso dell'anno. Tale andamento ha risentito dell'aumento della produttività apparente osservata lungo tutto l'arco del 2021, generata da una ripresa dei livelli produttivi più marcata dell'aggiustamento dei livelli occupazionali.

Dopo il biennio 2017- 2018, nel quale si è mantenuto superiore – in termini di variazioni – al costo degli input, il CLUP è tornato a crescere nel 2020 a tassi superiori di quelli dei costi degli input. A fine anno, la variazione del CLUP è risultata di quasi un punto percentuale superiore a quella del costo degli input. Nel 2021, la dinamica si è tuttavia invertita a causa dell'aumento della produttività associato alla ripresa delle attività. Per il 2022, il CLUP è previsto di nuovo in aumento per il calo atteso dei livelli produttivi associati al rallentamento delle economie globali. I maggiori costi e la scarsità di materie prime potranno accentuare ulteriormente l'impatto sui costi di produzione delle imprese.

Fig. 3.7 - Costi unitari nella trasformazione industriale nelle Marche

Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini.



Fonte: Confindustria Marche

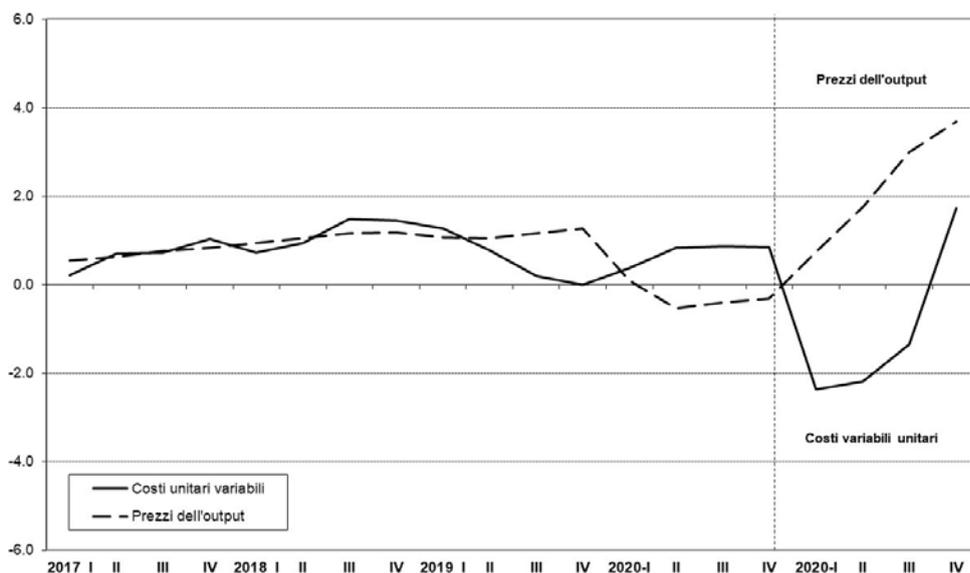
COSTI, PREZZI E MARK UP NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

La dinamica dei costi unitari variabili ha registrato nel 2021 un netto decremento (-1,0% nella media dell'anno), invertendo il trend osservato nel 2020. A questo risultato ha contribuito la flessione significativa del CLUP, in presenza di una significativa crescita del costo degli input domestici e esteri. La crescita dei costi unitari è stata progressivamente più intensa nel secondo semestre dell'anno.

Superiore ai costi la dinamica dei prezzi di vendita nel 2021 (2,4%). Nel corso dell'anno, i prezzi hanno mantenuto un percorso di costante crescita, più evidente della dinamica dei costi variabili unitari. La forbice tra le due variabili si è ampliata nel corso dell'anno, aprendo a un temporaneo miglioramento dei margini di profitto delle imprese. Per il 2022, le previsioni indicano una significativa compressione del mark up, per l'effetto combinato della minore crescita dei prezzi, del forte aumento dei costi energetici e delle materie prime e del calo previsto nei volumi.

Fig. 3.8 - Costi unitari e prezzi nella trasformazione industriale nelle Marche

Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini



Fonte: Confindustria Marche

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

In ripresa l'attività commerciale complessiva dell'industria marchigiana nel corso del 2021: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una crescita del 10,1% rispetto al 2020, con andamenti positivi sia sul mercato interno, sia sul mercato estero.

Per entrambe le componenti della domanda, l'incremento osservato in apertura d'anno si è accentuato sensibilmente nel secondo trimestre, per poi ridursi progressivamente nella seconda parte dell'anno.

IL MERCATO INTERNO

Nella media del 2021 le vendite sul mercato interno hanno sperimentato una crescita del 13,5% rispetto all'anno precedente (Tab.3.3).

Variazioni positive e superiori alla media hanno interessato il Legno e Mobile (+22,9%) e la Meccanica (+19,2%); consistente anche la crescita delle vendite sul mercato domestico per Gomma e Plastica (+12,2%), Minerali non Metalliferi (+10,7%), Tessile-Abbigliamento (+10,4%). Più contenuto l'incremento per il settore Alimentare (+4,1%) e per le Calzature (+2,2%).

All'interno della Meccanica, la crescita più robusta è stata registrata dai prodotti in metallo (+27,5%), seguiti dai macchinari e apparecchi elettronici (+15,7%) e dalle apparecchiature elettriche e per uso domestico (+13,4%).

Tab. 3.3 - Vendite sull'interno dei principali settori - Marche

Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

	2019	2020	I	II	III	IV	2021
Minerali non metalliferi	-3,0	-11,3	13,6	21,4	8,6	-0,7	10,7
Meccanica	-2,1	-10,6	24,1	40,6	6,1	5,9	19,2
Alimentare	0,6	-1,6	2,9	7,9	2,5	3,1	4,1
Tessile - Abbigliamento	-0,5	-22,1	12,7	31,5	-7,6	5,1	10,4
Calzature	-0,2	-25,5	3,1	11,4	-13	7,4	2,2
Legno e mobile	-1,9	-10,2	30,4	62,7	-3,1	1,5	22,9
Gomma e plastica	-0,8	-9,1	12,3	19,6	9,1	7,9	12,2
Totale industria	-1,3	-13,4	16,4	31,9	1,2	4,6	13,5
Prezzi di vendita	0,9	-0,4	0,5	1,9	3,4	4,4	2,6
Costi di acquisto	1,0	-0,1	0,9	1,7	3,8	5,1	2,9

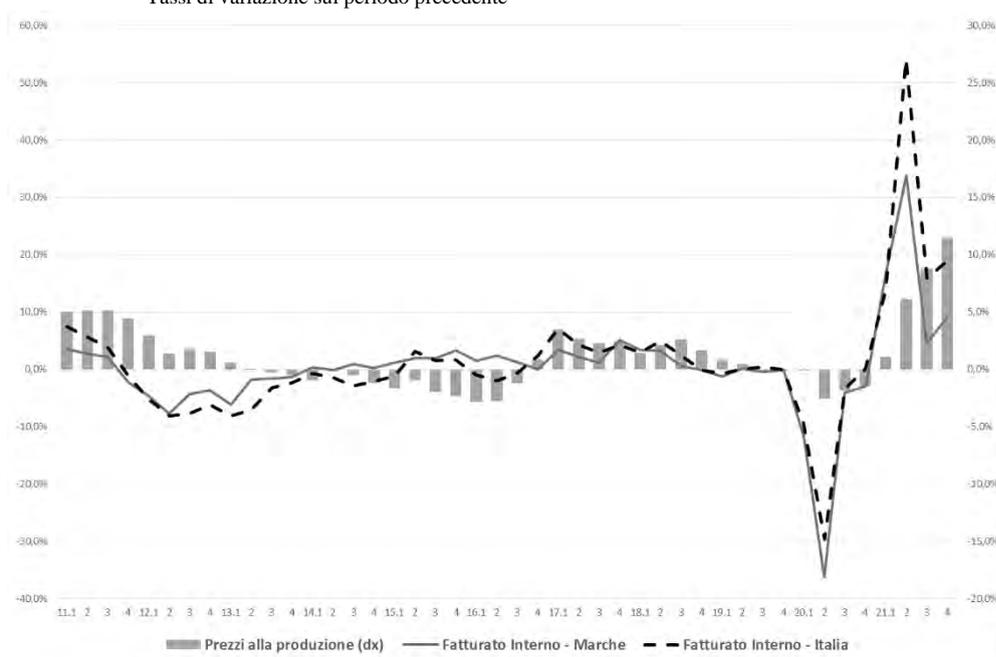
Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

Nella media del 2021, il fatturato regionale sull'interno a prezzi correnti ha sperimentato un andamento meno brillante di quello rilevato a livello nazionale.

La figura 3.9 evidenzia come, in tutti i trimestri del 2021, la dinamica di crescita del fatturato interno sia risultata meno intensa a livello regionale dell'andamento osservato a livello nazionale.

Fig. 3.9 - Fatturato Interno Italia e Marche e prezzi alla produzione

Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato attività manifatturiere base 2015=100 - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

IL MERCATO ESTERO

Le vendite sull'estero hanno registrato una sensibile crescita nel primo semestre del 2021, in particolare nel trimestre aprile-giugno, seguita da una battuta d'arresto nel terzo trimestre e un recupero nella parte finale dell'anno. Nella media del 2021, le vendite sull'estero hanno registrato un aumento del 6,5% rispetto al 2020.

Particolarmente intensa, e superiore alla media, la crescita registrata dal settore Alimentare (+15,8%), dalla Meccanica (+8,8%) e dal Legno e Mobile (+8,6%). Più contenuti gli incrementi per le Calzature (+4,9%) e la Gomma e Plastica (+3,6%); sostanzialmente stazionarie le vendite all'estero del settore dei Minerali non Metalliferi (+0,6%). In calo invece il Tessile-Abbigliamento (-3,2%).

All'interno della Meccanica, il comparto dei prodotti in metallo (+10,8%) ha sperimentato la crescita più consistente, seguito dai macchinari e apparecchi elettronici (+7,7%) e dalle apparecchiature elettriche e per uso domestico (+7,4%).

Tab. 3.4 - Vendite sull'estero dei principali settori - Marche

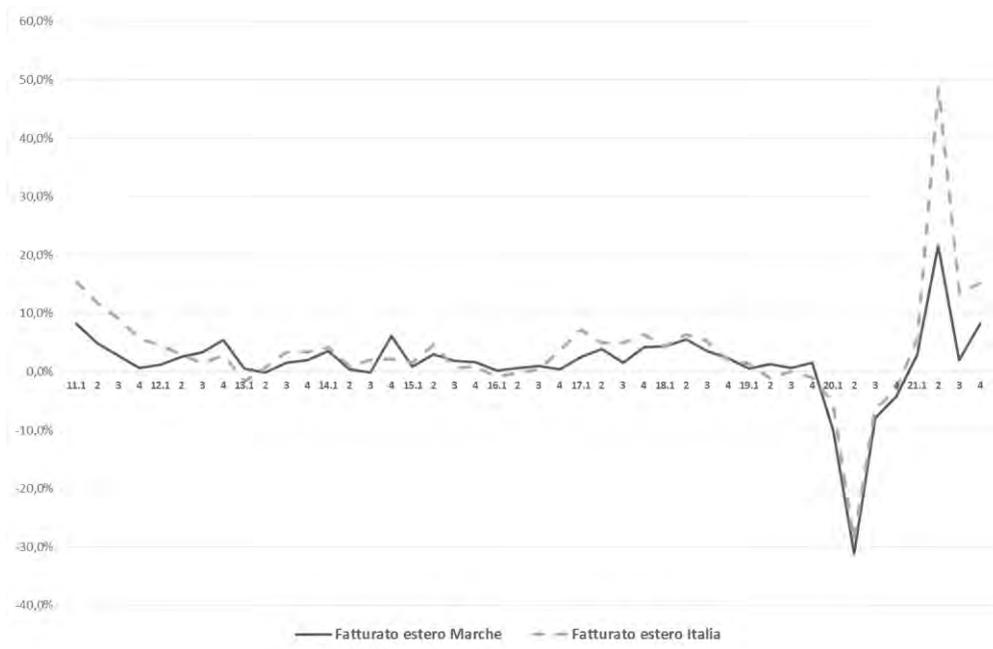
Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

	2019	2020	2021				2021
			I	II	III	IV	
Minerali non metalliferi	0,1	-5,6	1,5	0,7	0,1	0,2	0,6
Meccanica	1,5	-12,2	11,8	17,9	3,6	2	8,8
Alimentare	0,7	-1,9	-1,1	51,5	10,5	2,4	15,8
Tessile – Abbigliamento	0,1	-26,0	-27,9	6,4	-2,7	11,6	-3,2
Calzature	-0,2	-25,8	-6,5	20,7	-6,4	11,9	4,9
Legno e Mobile	-1,1	-5,7	14,9	31,1	-8,6	-3	8,6
Gomma e plastica	-1,0	-11,4	-2,9	8,8	3,7	4,6	3,6
Totale industria	0,2	-13,1	2,0	20,4	-0,4	3,9	6,5
Prezzi di vendita	0,8	-0,2	0,9	1,2	2,4	4,3	2,2
Costi di acquisto	0,9	-0,5	0,6	2,1	4,3	4,8	3,0

Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

Anche per il mercato estero il trend di crescita del fatturato è risultato più contenuto a livello regionale rispetto al dato nazionale (figura 3.10).

Fig. 3.10 - Fatturato Estero Italia e Marche
Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato attività manifatturiere base 2015=100 - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

LE ESPORTAZIONI

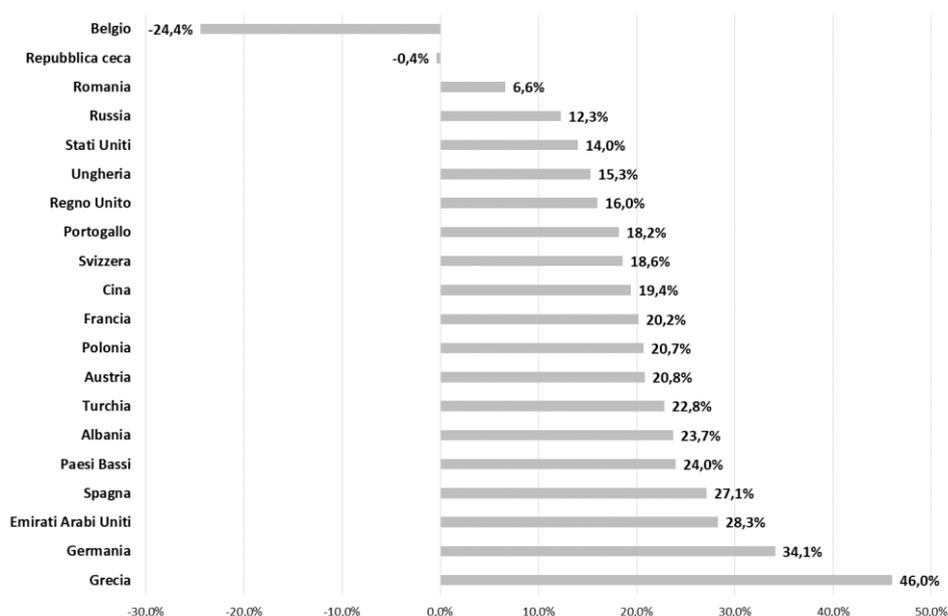
Nel corso del 2021 le esportazioni italiane sono cresciute del 18,2% rispetto all'anno precedente, mostrando incrementi diffusi a livello territoriale. L'aumento delle esportazioni è apparso molto marcato per le Isole (+46,4%), intorno alla media nazionale per il Nord-ovest (+19,2%) e il Nord-est (+18,0%), più contenuto per il Centro (+15,3%) e soprattutto, per il Sud (+6,6%).

Nelle Marche, le vendite all'estero sono risultate in aumento del 15,6% rispetto allo scorso anno, risultato più modesto rispetto alla media nazionale e in linea con quello delle regioni del Centro. Il peso dell'export della regione sul totale nazionale è sceso dal 2,5% al 2,4%.

La crescita delle esportazioni ha riguardato sia le vendite verso i Paesi Ue (+14,9%) sia, soprattutto, quelle verso i Paesi extra Ue (+16,7%). Nonostante tale crescita, il peso dei mercati UE27 post-Brexit sul totale delle esportazioni regionali scende marginalmente (58,3% contro il 58,7%) rispetto al 2020.

Crescono del 34,1% le esportazioni verso la Germania, primo paese di destinazione dell'export regionale, con una quota dell'13,6% sul totale; in aumento anche le vendite verso Francia (+20,2%) e Stati Uniti (+14%), rispettivamente secondo e terzo paese di destinazione dei prodotti marchigiani, con una quota rispettivamente del 10,3% e 8,2% del totale delle esportazioni regionali. In flessione le vendite verso il Belgio (-24,4%), il cui peso sul totale scende al 6,9%.

Fig. 3.11 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche - 2021 (variazioni su 2020)

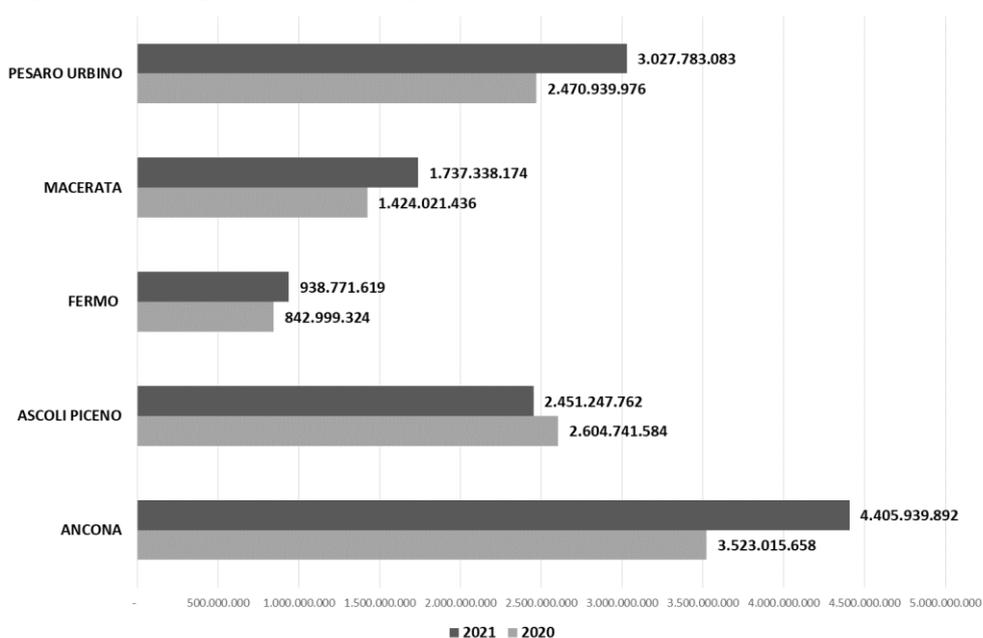


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

In aumento anche le esportazioni verso Spagna (+27,1%), Polonia (+20,7%), Regno Unito (+16%), Russia (+12,3%) e Cina (+19,4%). La quota di questi Paesi sul totale dell'export delle Marche va dal 5,1% della Spagna al 2,4% di Russia e Cina.

A livello provinciale si registra un aumento delle esportazioni in tutte le province, ad eccezione di Ascoli Piceno (-5,9%) influenzata in negativo dall'andamento dei prodotti farmaceutici (-14,9%). Crescono le esportazioni della provincia di Ancona (+25,1%), Pesaro Urbino (+22,5%), Macerata (+22%) e Fermo (+11,4%).

Fig. 3.12 – Le esportazioni delle province delle Marche – 2020 - 2021 (dati in euro)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

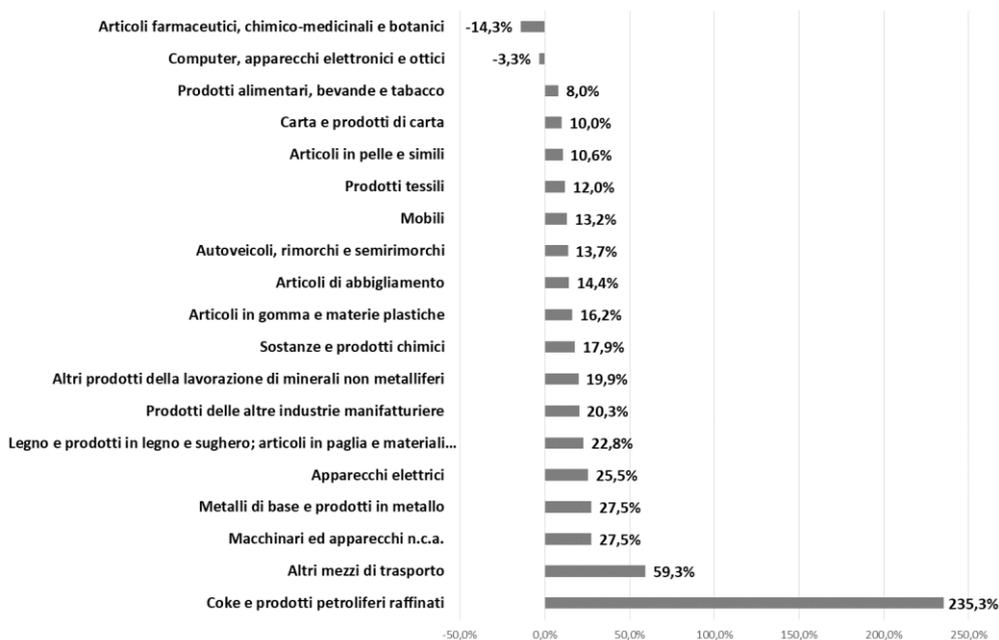
Le vendite all'interno dell'Unione Europea a 27 sono risultate in sensibile crescita in tutte le province, ad eccezione di quella di Ascoli Piceno dove sono diminuite dell'1,6%. Più consistente l'incremento osservato nelle province di Ancona (+23,6%), Pesaro Urbino (+22,8%) e Macerata (+20%); più contenuto l'aumento registrato nella provincia di Fermo (+8,8%).

In crescita generalizzata anche le esportazioni delle province verso i Paesi extra UE27, fatta eccezione per la provincia di Ascoli Piceno che registra una flessione del 15,8%.

Scendendo nel dettaglio dei dati settoriali, sono cresciute più della media regionale le esportazioni dei principali comparti della meccanica: macchinari ed apparecchi (+27,5%), metalli e prodotti in metallo (+27,5%), apparecchi elettrici (+25,5%), autoveicoli (+13,7%). In consistente aumento anche le vendite all'estero di legno e prodotti in legno

(+22,8%), mobili (+13,2%), sostanze e prodotti chimici (+17,9%), articoli in gomma e materie plastiche (+16,2%), pelli e calzature (+10,6%), prodotti tessili (+12%) e abbigliamento (+14,4%), carta e prodotti di carta (+10%), prodotti alimentari e bevande (+8%). In flessione, invece, l'export del comparto farmaceutico (-14,3%) e del comparto dei computer, apparecchi elettronici e ottici (-3,3%).

Fig. 3.13 – Esportazioni dei principali settori produttivi delle Marche – 2021 (variazioni su 2020)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

IL MERCATO DEL LAVORO

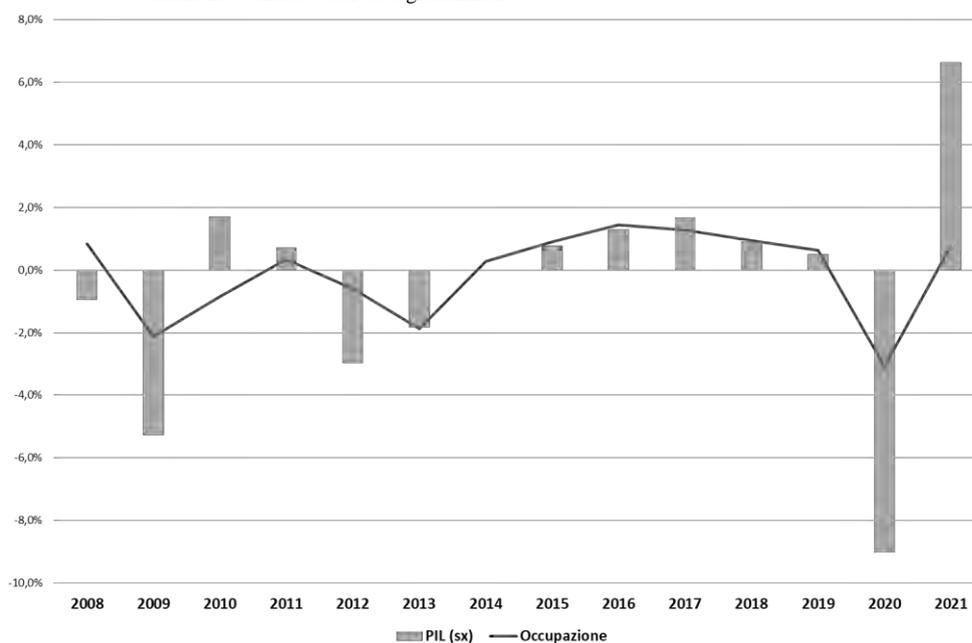
IL QUADRO NAZIONALE

Dopo la forte contrazione del 2020 (-724 mila, -3,1% rispetto al 2019), nel 2021 l'occupazione è tornata a crescere. In media d'anno, si è registrato un incremento di 169 mila unità (+0,8% rispetto al 2020), sintesi dell'aumento osservato negli ultimi tre trimestri del 2021 che ha più che compensato il sensibile calo tendenziale del primo trimestre 2021. Il numero di occupati nella media 2021 è tuttavia ancora inferiore a quello del periodo pre-pandemia (media 2019) di -555 mila unità (-2,4%).

Il tasso di occupazione sale al 58,2% (+0,8 punti percentuali in un anno), recuperando circa la metà del calo registrato nel 2020 (-1,6 punti rispetto al 2019).

Fig. 4.1 - Prodotto e occupazione in Italia - Anni 2008-2021

Variazioni % annue – dati destagionalizzati



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

In crescita più marcata l'occupazione femminile (+1,2% pari a +113 mila occupate) rispetto ad un incremento dello 0,4% osservato per gli uomini (+56 mila unità). In aumento di un punto percentuale il tasso di occupazione femminile (49,4% rispetto al 48,4% del 2020) mentre sale di mezzo punto quello maschile (da 66,5% a 67,1%). La crescita dell'occupazione ha riguardato soltanto i dipendenti a termine (+280 mila, +10,7%); i dipendenti a tempo indeterminato hanno registrato una

sostanziale stabilità, mentre per gli indipendenti si è registrato un ulteriore calo (-105 mila, -2,1% in un anno). La crescita ha interessato sia il lavoro a tempo pieno (+88 mila, +0,5%), sia quello a tempo parziale (+81 mila, +2,0%).

Tra i giovani 15-34enni, i più colpiti dagli effetti della pandemia nel corso del 2020, è aumentato il numero di occupati (+3,2%) e il tasso di occupazione (+1,5%), mentre sono diminuiti tasso di disoccupazione (-0,1 punti) e di inattività (-1,8 punti).

Il tasso di occupazione aumenta, in maniera decrescente all'aumentare dell'età, anche per i 35-49enni (+1 punto) e gli ultracinquantenni (+0,1 punti), che registrano anche il calo di quello di inattività (-1,0 punti e -0,4 punti, rispettivamente). Il tasso di disoccupazione, stabile tra i 35-49enni, aumenta tra i più anziani (+0,4%).

Si ampliano ulteriormente i già elevati divari per livello di istruzione: quasi otto laureati su dieci sono occupati, contro poco più di quattro su dieci tra chi ha conseguito la licenza media come titolo di studio più elevato. Il tasso di occupazione sale al 79,2% per i laureati (+1,5 punti), al 63,7% per i diplomati (+0,6 punti) e al 43,0% per chi ha conseguito la licenza media (+0,5 punti). Il tasso di disoccupazione oscilla tra il 5,1% per i laureati (-0,3 punti), il 9,2% per i diplomati (+0,4 punti) e il 13,4% per coloro che hanno un titolo di studio più basso (+0,3 punti).

Nel 2021 torna a crescere il numero di persone in cerca di occupazione (+66 mila, +2,9%) per effetto dell'aumento di quanti cercano lavoro da almeno un anno (i disoccupati di breve durata diminuiscono), la cui incidenza sul totale dei disoccupati sale al 56,8% (+5,1 punti in un anno).

Sale al 9,5% il tasso di disoccupazione (+0,2 punti in un anno). La disoccupazione femminile ha registrato un aumento di 43 mila unità, pari al +4,0% rispetto al 2020, con una crescita di +0,3 punti, mentre quella maschile ha sperimentato una crescita dell'1,9% (+0,1 punti per la componente maschile).

Dopo sei anni di calo ininterrotto e il consistente aumento registrato nel 2020, nel 2021 torna a diminuire il numero di inattivi nella fascia 15-64 anni (-460 mila, -3,3% in un anno). Il tasso di inattività 15-64 anni scende al 35,5% (-1,0 punti rispetto al 2020).

Nella media del 2021 gli occupati aumentano nei servizi (+77 mila unità, pari a +0,5%), nelle costruzioni (+103 mila unità circa pari a +7,7%) e in agricoltura (+9 mila unità circa pari a +1%); diminuiscono, invece, nell'industria in senso stretto (-20 mila unità circa pari a -0,4%).

Fig. 4.2 - Occupati in Italia - Industria e servizi - Anni 2008-2021

Valori in migliaia - dati destagionalizzati



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

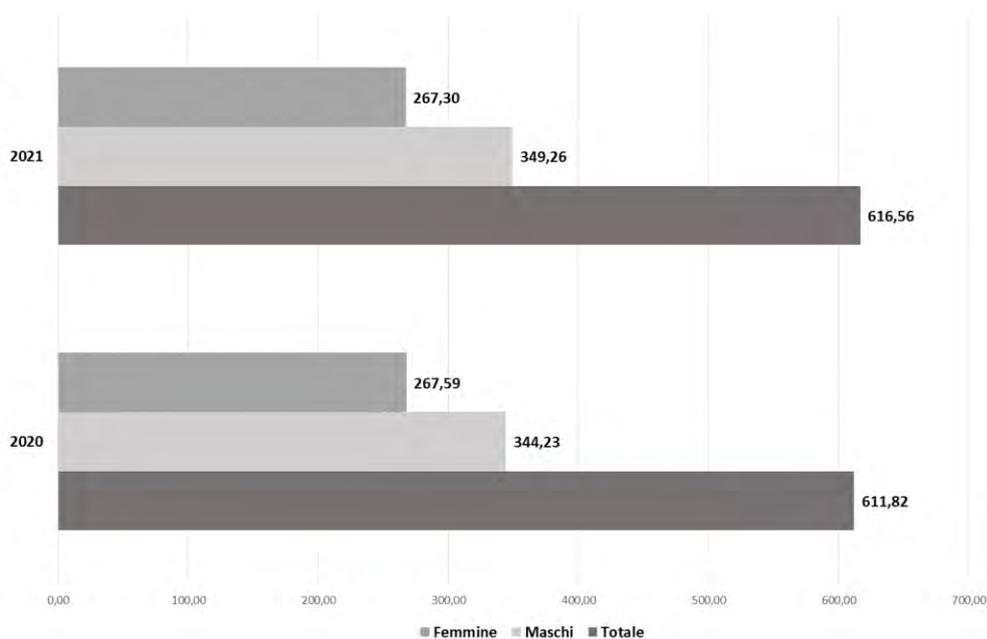
IL MERCATO DEL LAVORO NELLE MARCHE

OCCUPAZIONE E SETTORI PRODUTTIVI

Diversamente da quanto avvenuto in Italia, nelle Marche nel 2021 l'incremento degli occupati si è associato ad una diminuzione delle persone in cerca di lavoro. Gli occupati sono aumentati di circa 4.700 unità, pari ad una crescita dello 0,8% rispetto al 2020, sintesi dell'incremento registrato dagli uomini (+5 mila unità circa pari a +1,5%) e della sostanziale stabilità sperimentata dalle donne (-290 unità pari a -0,1%). Scende leggermente, rispetto al 2020, il peso della componente femminile sul totale degli occupati (43,4% contro 43,7%), mentre diminuisce la differenza tra l'incidenza del numero di occupate donne nella regione rispetto al dato nazionale (42,5%). Il tasso di occupazione regionale guadagna sette decimi di punto rispetto al 2020, passando dal 63,4% al 64,1%.

Fig. 4.3 - Occupati per sesso nelle Marche – Anni 2020-2021

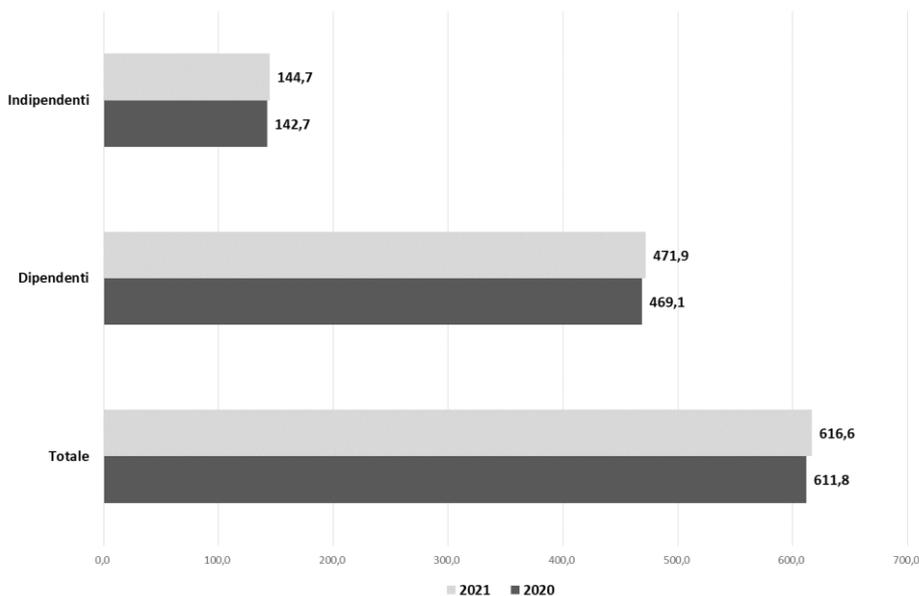
Valori in migliaia



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Crescono sia i lavoratori indipendenti (+2.000 unità circa pari a +1,4%) sia quelli alle dipendenze (+2.800 unità pari a +0,6%). Perde due decimi di punto la quota di lavoratori alle dipendenze sul totale (dal 76,7% del 2020 al 76,5% del 2021), mentre quello dei lavoratori indipendenti passa dal 23,3% al 23,5%.

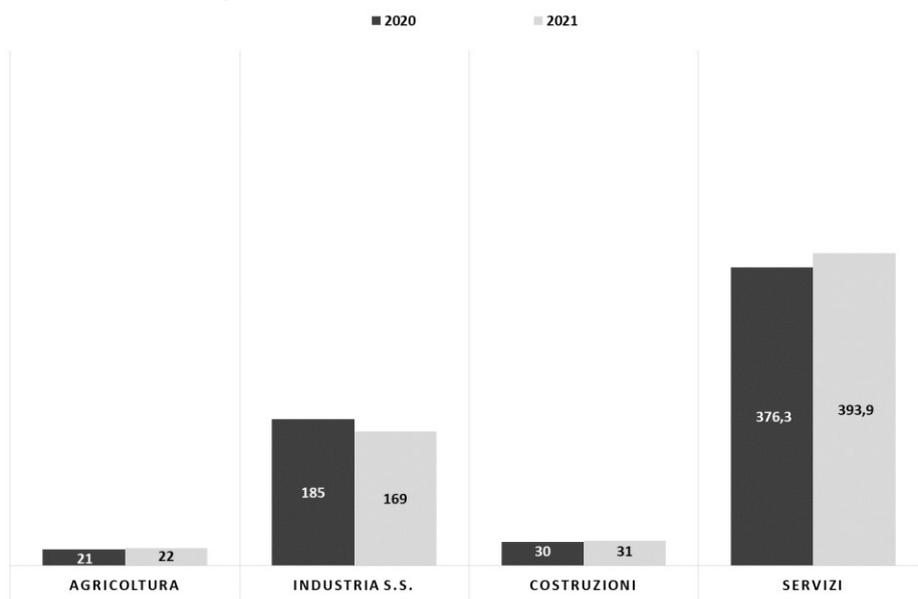
Fig. 4.4 - Occupati per posizione professionale nelle Marche – Anni 2020-2021
Valori in migliaia



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Nella media 2021 l'occupazione risulta in flessione nell'industria in senso stretto (-15 mila unità pari a -8,3%), mentre cresce nelle costruzioni (+1.400 unità circa pari a +4,6%), in agricoltura (+1.100 unità pari a +5,3%) e, soprattutto, nei servizi (+17.600 unità pari a +4,7%).

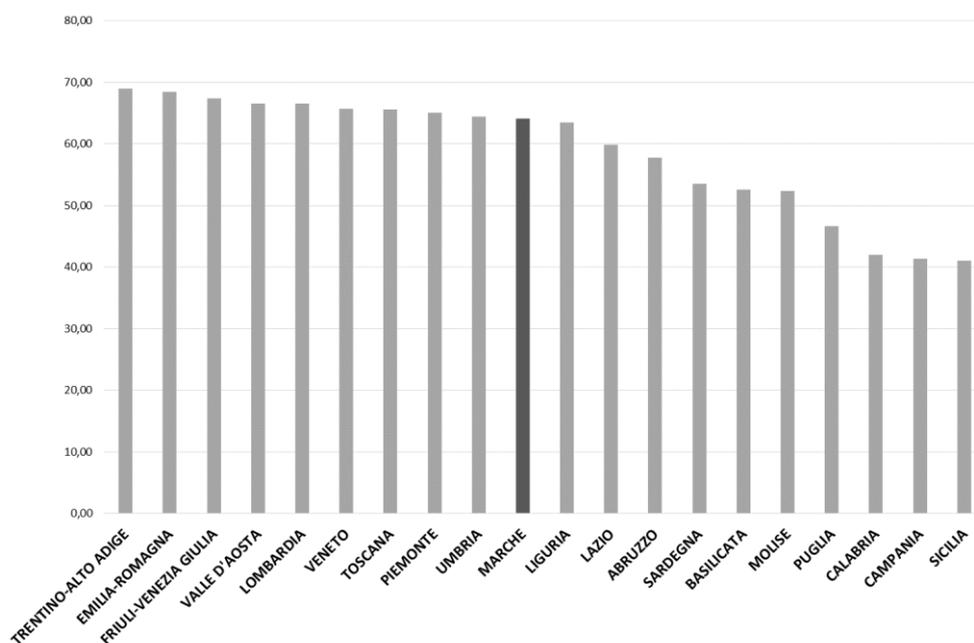
Fig. 4.5 - Occupati per settore di attività economica nelle Marche – Anni 2020-2021
Valori in migliaia



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Aumenta, rispetto al 2020, la quota di lavoratori occupati in agricoltura (dal 3,4% al 3,6%), nelle costruzioni (dal 4,9% al 5,1%) e nei servizi (dal 61,5% al 63,9%); si contrae, invece, la quota di occupati nell'industria in senso stretto (dal 30,2% al 27,5%).

Fig. 4.6 – Tasso di occupazione nelle regioni italiane – 2021



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

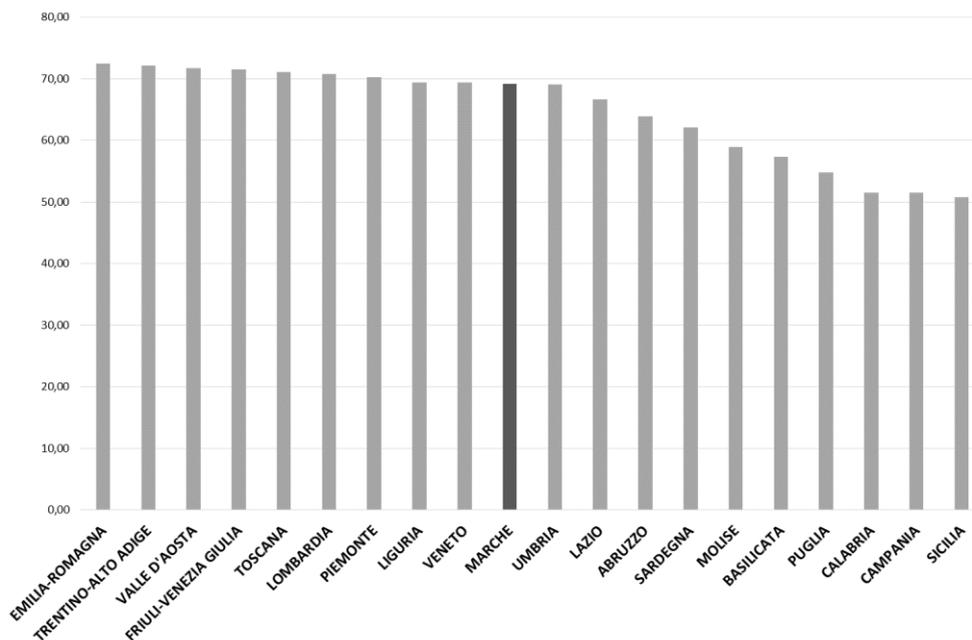
Il tasso di occupazione 15-64 anni nella regione guadagna sette decimi di punto rispetto al 2020 e si attesta al 64,1%, un valore più elevato sia rispetto alla media italiana (58,2%) che a quella delle regioni del centro (62,5%). Nella graduatoria 2021 delle regioni italiane le Marche si posizionano al decimo posto.

L'OFFERTA DI LAVORO

Nella media 2021 l'offerta di lavoro è risultata in aumento di circa 2.200 unità (+0,3%), ma il tasso di attività ha perso un punto percentuale, attestandosi al 69,2% (70,2% nel 2020).

Tale risultato è frutto dell'aumento della componente maschile che è cresciuta dell'1,3%, pari a circa 4.700 unità e della contestuale diminuzione di quella femminile che ha registrato una variazione negativa dello 0,9%, pari a circa 2.500 unità. Scende, rispetto al 2020, il peso della componente femminile sul totale delle forze di lavoro (dal 44,5% al 43,9%).

Fig. 4.7 – Tasso di attività nelle regioni italiane – 2021



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Con riferimento alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) il tasso di attività si mantiene più elevato della media nazionale (64,5%), dato che consente alle Marche di conservare il decimo posto nella graduatoria nazionale. Restano invariate le prime tre posizioni della classifica che vedono al primo posto l'Emilia Romagna con il 72,5%, seguita dal Trentino Alto Adige con il 72,1% e dalla Valle D'Aosta con il 71,8%.

Il tasso di attività della componente maschile si attesta, nella regione, al 77% a fronte di una media nazionale del 73,6%, mentre i livelli di attività femminile superano di quasi sei punti percentuali la media nazionale (61,3% contro 55,4%).

LA RICERCA DI LAVORO

In flessione nelle Marche il numero di persone in cerca di lavoro (-2.500 unità pari a -5,1% rispetto al 2020). In discesa il tasso di disoccupazione, che perde 4 decimi di punto rispetto al 2020 e si attesta al 7,1%.

Alla contrazione del numero di disoccupati si è associata una diminuzione dell'inattività della popolazione tra 15 e 64 anni (-7 mila unità pari a -2,4%). Il tasso di inattività è sceso al 30,8% (31,3% nel 2020).

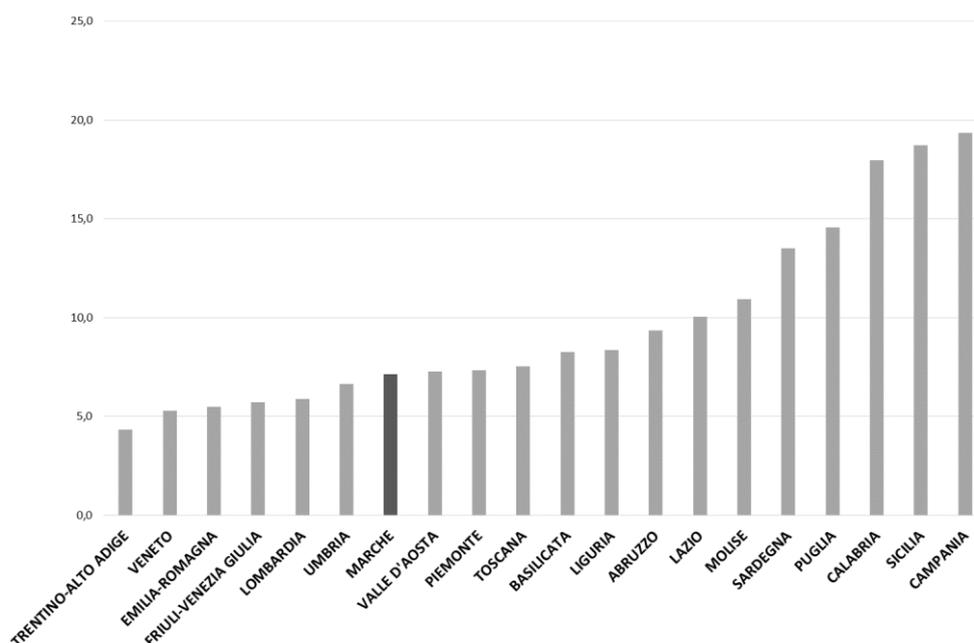
Tra le persone in cerca di occupazione nelle Marche, la componente femminile rappresenta circa il 51,5% e il tasso di disoccupazione si attesta all'8,3%, a fronte del 6,2% di quella maschile.

Aumenta ancora la forbice tra il tasso di disoccupazione nelle Marche e quello medio italiano: -2,4 punti percentuali sia per il dato complessivo, che per quello femminile; un decimo di punto in più per quello maschile (-2,5 punti percentuali).

Anche nel 2021 al primo posto nella graduatoria delle regioni italiane troviamo il Trentino Alto Adige con un tasso di disoccupazione del 4,3% (4,6% nel 2020), seguito da Veneto (5,3%) ed Emilia Romagna (5,5%)

Le Marche si collocano al settimo posto, guadagnando una posizione rispetto al 2020.

Fig. 4.8 – Tasso di disoccupazione nelle regioni italiane – 2021



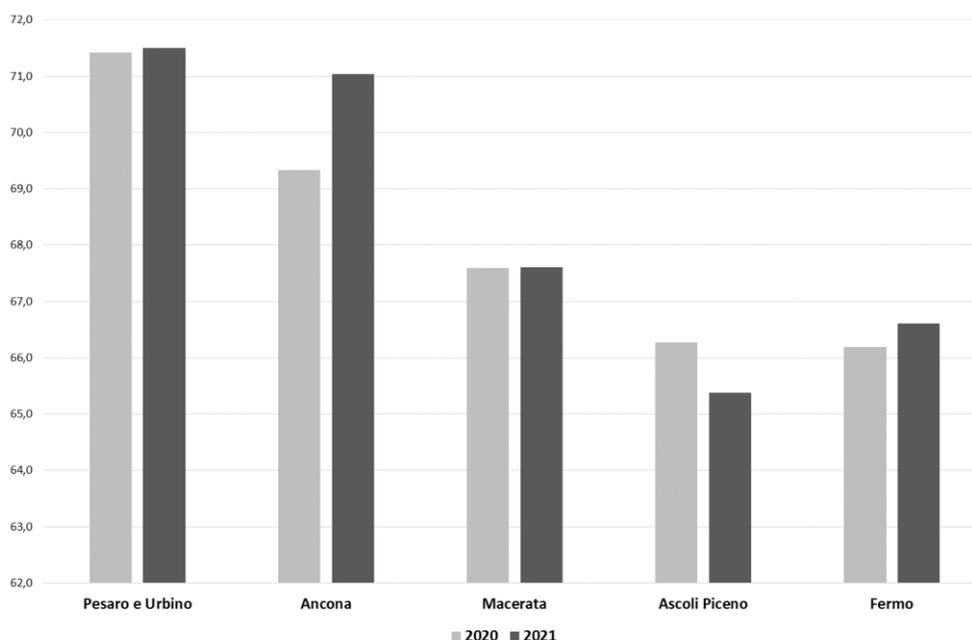
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

LE DINAMICHE PROVINCIALI

L'incremento dell'offerta di lavoro nelle Marche nel corso del 2021 è risultata concentrata nella provincia di Ancona, che ha registrato una crescita di 4 mila unità (+2%). Sostanzialmente stazionarie le forze di lavoro nelle province di Pesaro Urbino (+0,2%) e Fermo (+0,1%), mentre sono risultate in flessione nella province di Macerata (-0,8%) e Ascoli Piceno (-1,3%).

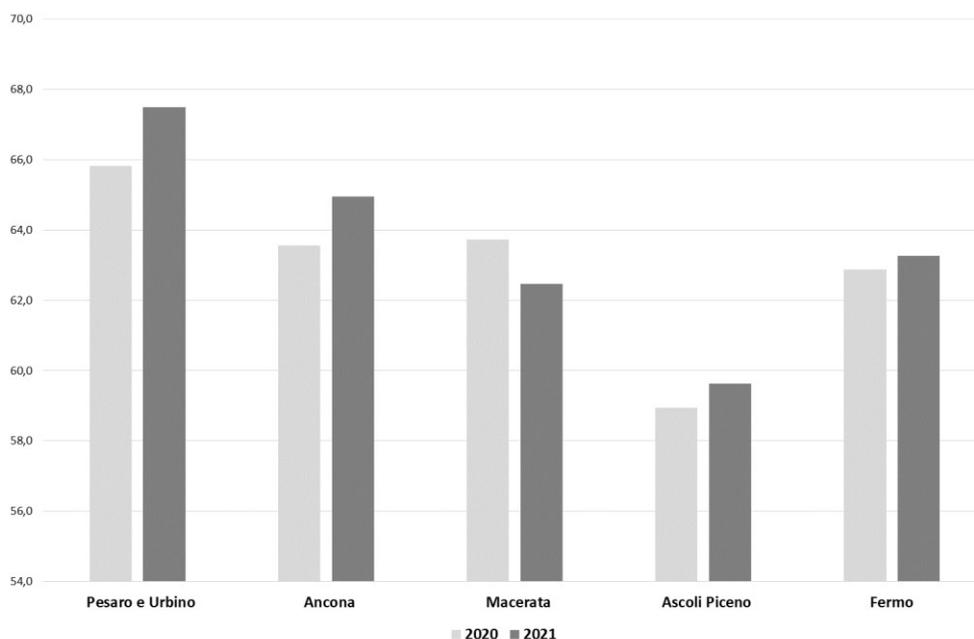
Rispetto al 2020, il tasso di attività 15-64 anni è salito di 1,7 punti percentuali nella provincia di Ancona, attestandosi al 71%; più contenuti gli incrementi nelle province di Pesaro Urbino (da 71,4% a 71,5%) e Fermo (da 66,2% a 66,6%). Stazionario nella provincia di Macerata, il tasso di attività ha perso nove decimi di punto nella provincia di Ascoli Piceno, passando dal 66,3% al 65,4% (Fig. 4.9).

Fig. 4.9 – Tasso di attività (15-64 anni) nelle province delle Marche – 2020-2021



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

La crescita del numero di occupati nella regione nel 2021 è la sintesi degli incrementi osservati in tutte le province, ad eccezione di quella di Macerata che ha invece registrato una flessione di 3.400 unità (-2,7%). L'aumento più consistente si è registrato nella provincia di Pesaro Urbino (+3.800 unità, pari a +2,6%), seguita da quella di Ancona (+3.200 unità pari a +1,7%) e da quella di Ascoli Piceno (+1.000 unità pari a +1,3%); stazionari gli occupati nella provincia di Fermo.

Fig. 4.10 – Tasso di occupazione (15-64 anni) nelle province delle Marche – 2020-2021

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

In aumento, rispetto al 2020, il tasso di occupazione in tutte le province, fatta eccezione per quella di Macerata, dove invece diminuisce di 1,3 punti percentuali e scende al 62,5%. La crescita maggiore si è registrata nella provincia di Pesaro Urbino, passata dal 65,8% al 67,5%, seguita da Ancona, che passa dal 63,6% al 65%, Ascoli Piceno, che sale dal 58,9% al 59,6% e infine Fermo, che raggiunge il 63,3% (62,9% nel 2020).

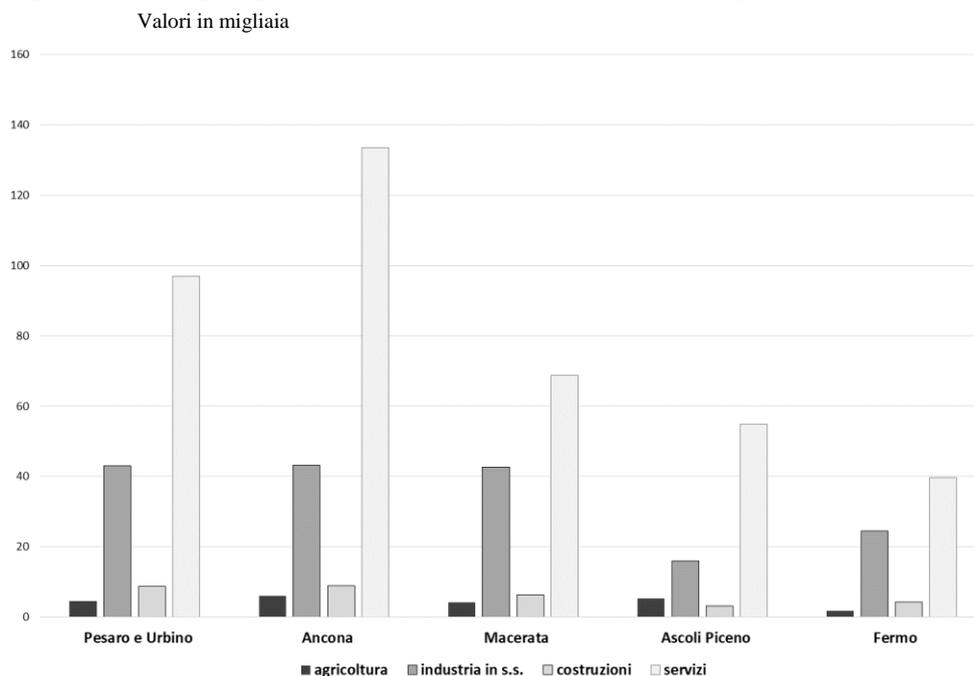
I servizi guadagnano occupati in tutte le province ad eccezione di Macerata, che registra una flessione di 3.700 unità (-5,1%); robusta la crescita nella provincia di Ancona (+12.800 unità pari a +10,6%). L'industria in senso stretto registra flessioni ovunque tranne che a Macerata, dove sperimenta una crescita di 1.700 unità. Le costruzioni perdono occupati in provincia di Ascoli Piceno (-1.200 unità) e Macerata (-800 unità), restano stazionarie ad Ancona mentre crescono a Fermo (+1.100 unità) e, soprattutto, a Pesaro (+2.500 unità). Gli occupati in agricoltura crescono nella provincia di Pesaro Urbino (+1.600 unità) e restano stazionari ad Ascoli Piceno e Fermo, mentre calano a Macerata e ad Ancona.

Analizzando l'andamento occupazionale per singola provincia si osserva che le province di Pesaro Urbino e Fermo registrano incrementi di occupati in tutti i settori tranne che nell'industria in senso stretto, che sperimenta invece una flessione rispettivamente di 3.600 e di 2.200 unità. La provincia di Ancona registra una diminuzione di occupati in tutti i settori tranne che nel comparto dei servizi: industria in senso stretto (-8.700

unità), agricoltura (-500 unità), costruzioni (-300 unità). Anche nella provincia di Macerata si osserva una flessione generalizzata di occupati fatta eccezione per l'industria in senso stretto: servizi (-3.700 unità), costruzioni (-800 unità), agricoltura (-600 unità). Nella provincia di Ascoli Piceno, infine, gli occupati diminuiscono nell'industria in senso stretto (-2.600 unità) e nelle costruzioni (-1.200 unità) mentre crescono nei servizi (+4.400 unità) e in agricoltura (+300 unità).

Analizzando l'andamento degli occupati per posizione, rispetto al 2020, si registra una crescita consistente tra i dipendenti (+2.800 unità circa) e un incremento appena più contenuto tra gli indipendenti (+2000 unità). Gli occupati alle dipendenze crescono in tutte le province, tranne che nella provincia di Ancona che registra una flessione di circa 400 unità. Gli indipendenti crescono nella provincia di Pesaro Urbino e di Ancona, restano stabili nella provincia di Ascoli Piceno, mentre si contraggono nelle province di Fermo (-500 unità) e, soprattutto, di Macerata (-5.000 unità).

Fig. 4.11 - Occupati per settore di attività economica nelle province delle Marche –2021

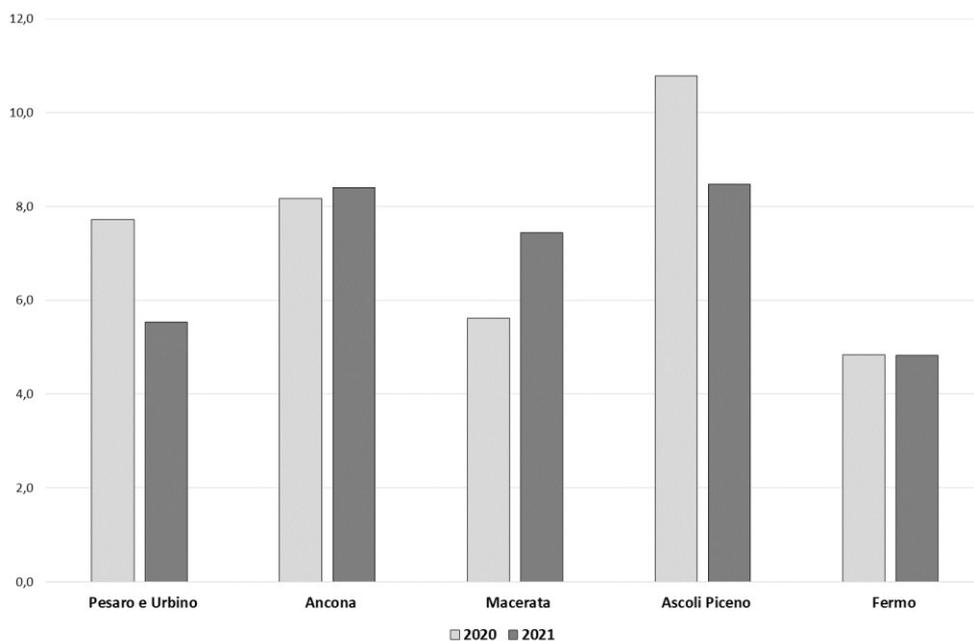


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

La flessione del numero di disoccupati ha riguardato le province di Pesaro Urbino (-3.500 unità) e Ascoli Piceno (-2.100 unità); le province di Macerata e Ancona hanno visto crescere il numero di persone in cerca di occupazione di circa 2.300 e 800 unità, rispettivamente. Stabile, rispetto al 2020, il numero di disoccupati nella provincia di Fermo.

Aumenta di 1,8 punti percentuali rispetto al 2020 il tasso di disoccupazione nella provincia di Macerata e si attesta al 7,4%; sale di due decimi di punto nella provincia di Ancona (8,4%), mentre resta stabile al 4,8% nella provincia di Fermo. Scende, invece, nelle province di Ascoli Piceno, passando dal 10,8% al 8,5%, e di Pesaro Urbino, dal 7,7% al 5,5%.

Fig. 4.12 – Tasso di disoccupazione nelle province delle Marche – 2020-2021



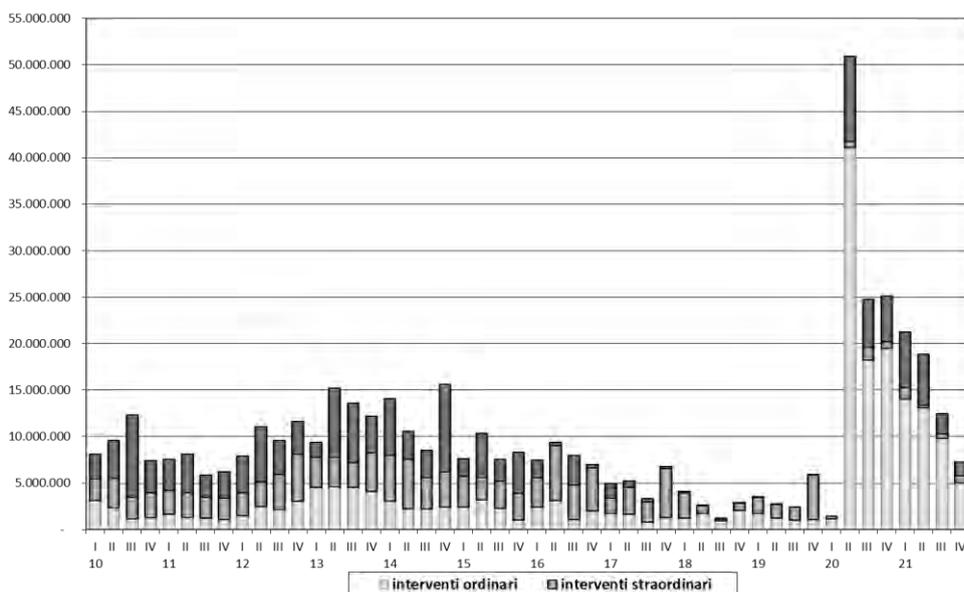
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

LA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Nel corso del 2021 le ore di cassa integrazione hanno subito una diminuzione del 41,5% rispetto al 2020, passando da 102 milioni a 60 milioni circa. La flessione è attribuibile sia alla componente ordinaria (-47,5%), passata da 80 milioni di ore del 2020 a 42 milioni di ore del 2021, sia alla componente straordinaria (-13,1%), passata da 3,1 milioni di ore del 2020 a 2,7 milioni di ore del 2021, sia a quella in deroga (-21,3%), passata da 19,2 milioni di ore del 2020 a 15,1 milioni di ore del 2021.

Dall'analisi dei dati per ramo di attività emerge che la diminuzione ha interessato sia l'industria (-43,5%), passata da 78 milioni di ore a 44 milioni di ore circa, sia l'edilizia (-73,6%), passata da 5 a 1,3 milioni di ore, sia il commercio (-23,9%), passato da 18 milioni di ore a 13,7 milioni di ore.

Fig. 4.13 - Cassa Integrazione Guadagni - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nelle Marche



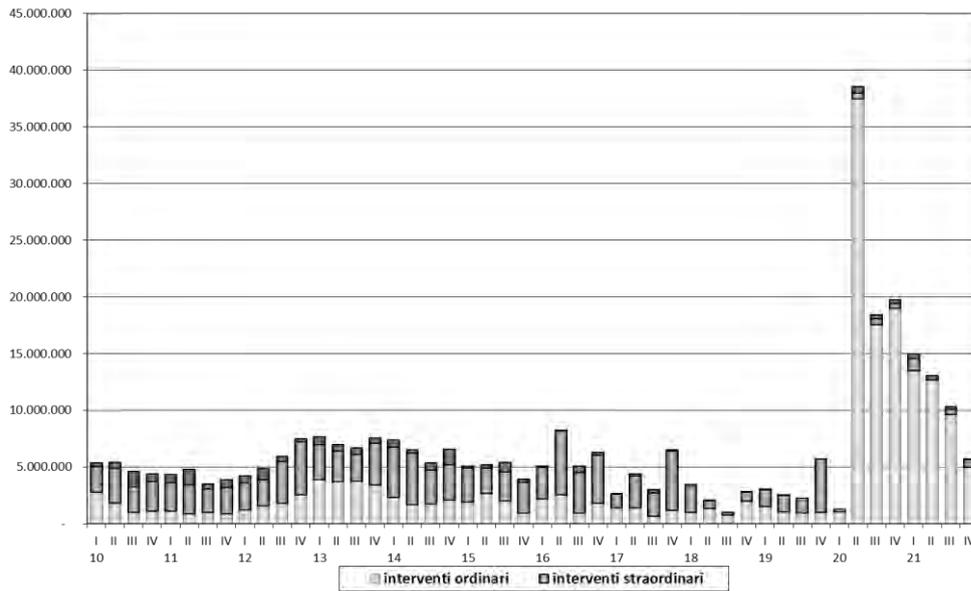
Fonte: INPS

A livello provinciale, nel 2021 si è registrata una flessione generalizzata delle ore complessive autorizzate, attribuibile a tutte le componenti: Ancona (-44,4%), Ascoli Piceno (-27,2%), Macerata (-35,3%), Pesaro Urbino (-53,9%).

Per quanto riguarda l'industria la diminuzione degli interventi complessivi osservata nel 2021 è la sintesi della flessione registrata in tutte le province nella componente ordinaria, a fronte dell'incremento degli

interventi straordinari nelle province di Ancona e Macerata e degli interventi in deroga nella provincia di Pesaro Urbino.

Fig. 4.14 – Cassa Integrazione Guadagni - Industria - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nelle Marche



Fonte: INPS

GLI INVESTIMENTI

In moderato aumento, nel 2021, il consuntivo di spesa per investimenti delle imprese marchigiane, che ha beneficiato in prevalenza dell'attività delle imprese di medie dimensioni e imprese con attività rivolta al mercato estero. Sulla base dell'indagine condotta presso un campione di imprese industriali marchigiane, nel 2021 gli investimenti sono aumentati del 5,3% rispetto al 2020, a fronte del calo del 12,3% registrato nel 2020 sul 2019.

Il dato rilevato a consuntivo – migliore della previsione formulata nel Rapporto 2020 e relativo all'anno 2021 (-2,5%) - è stato influenzato dalla ripresa delle attività a seguito dell'attenuazione delle misure restrittive e dal migliorato clima internazionale. Le imprese più grandi e più esposte ai mercati internazionali hanno tratto maggiormente vantaggio dal miglioramento dell'intonazione congiunturale e ripreso le attività di accumulazione del capitale. Positivo il contributo fornito dagli incentivi previsti per l'acquisizione di beni strumentali ad elevata tecnologia.

Tab. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali

Tassi di variazione sull'anno precedente

Anni	Totale Aziende	<15 mln (a)	>15 mln. (b)	< 50% (c)	> 50% (d)
2015	0,6	-1,5	1,3	-1,3	1,6
2016	5,2	1,7	7,2	6,3	3,8
2017	9,7	19,5	4,2	15,5	5,1
2018	5,5	8,2	1,3	6,2	4,9
2019	0,2	-1,3	1,1	-0,3	0,7
2020	-12,3	-17,9	-6,7	-10,4	-14,6
2021	5,3	3.1	7.3	0.6	10.1
2022*	-7,6	-6.0	-9.1	-3.9	-11.2

* programmati

Legenda: (a): Aziende con fatturato inferiore a 15 milioni di euro; (b): Aziende con fatturato superiore a 15 milioni di euro (c): Aziende con fatturato esportato inferiore al 50%; (d): Aziende con fatturato esportato superiore al 50%

Fonte: Confindustria Marche

Il recupero delle attività produttive e commerciali ha permesso lo sblocco di programmi di investimento congelati a causa dell'insorgere della pandemia e dei provvedimenti di chiusura adottati. Se si eccettua la fase di marcato rallentamento del 2020, nel 2021 la spesa per investimenti è tornata su livelli simili a quelli registrati nel periodo 2016-18.

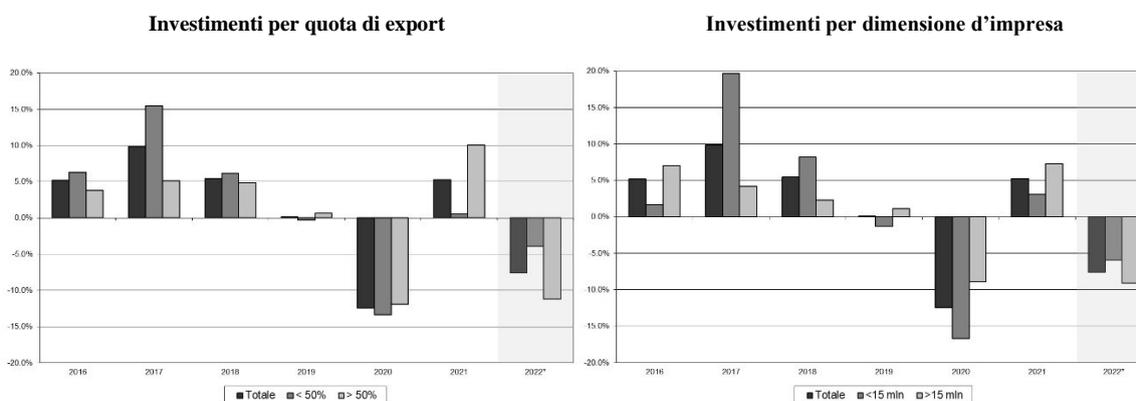
Si è ulteriormente accentuata nel 2021 la divaricazione tra le attività di investimento delle imprese medio-grandi e quelle di minore dimensione: queste ultime hanno registrato una variazione contenuta dell'attività di accumulazione, anche se positiva, mentre le imprese più grandi hanno registrato una crescita più evidente.

Più deciso il traino delle imprese aperte ai mercati internazionali: la crescita rilevata è risultata pressoché doppia rispetto a quella media e in netta controtendenza con il marcato rallentamento del 2020. Le imprese rivolte al mercato interno hanno invece mostrato una sostanziale stabilità, probabilmente a causa del clima di incertezza che ha contraddistinto il quadro congiunturale in questo mercato nel corso del 2021.

Il processo di accumulazione è stato aiutato anche dalla dinamica migliorata dei margini di profitto delle imprese, che hanno beneficiato delle flessioni di costi dei materiali e di prodotto conseguenti il ritorno a regime di molte attività produttive. Significativo anche nel 2021 il ruolo della componente fiscale nella dinamica degli investimenti, in particolare quelli orientati alla transizione energetica e digitale.

Fig. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali

Tassi di variazione sull'anno precedente



*programmati

Fonte: Confindustria Marche

Fortemente differenziato il quadro delle variazioni registrate tra le diverse tipologie di investimento. In aumento, rispetto al 2020, la componente fissa (18,4%), con un significativo aumento degli immobili (44,9%), degli impianti e macchinari (13,6%) e mezzi di trasporto (26,1%). Stabile la componente immateriale: al suo interno, è risultata in calo la spesa in hardware e software (-6,7%) e in ricerca e sviluppo (-5,6%). In aumento invece pubblicità e promozione (3,6%) e formazione (14,9%).

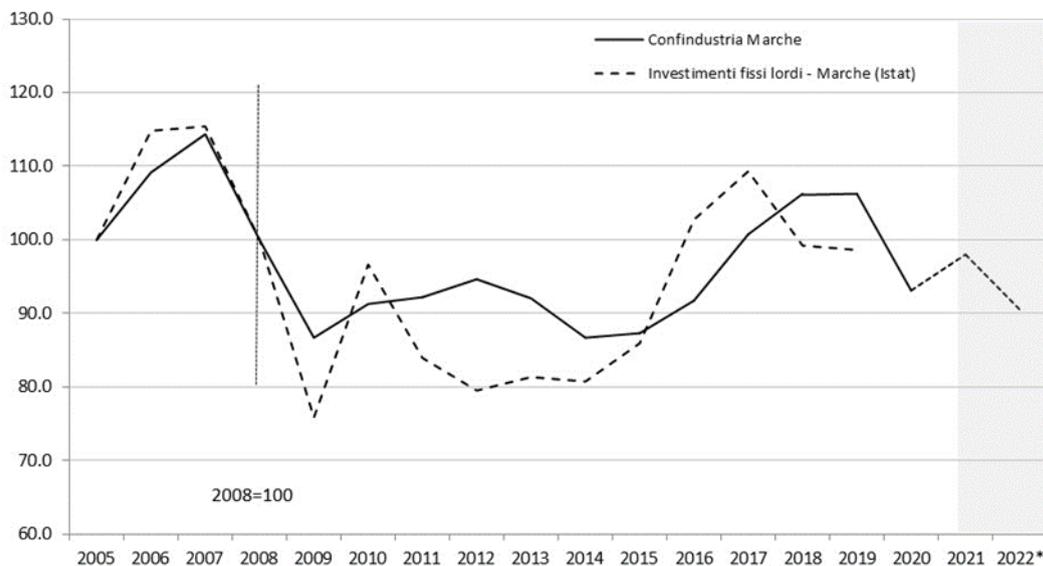
Le previsioni per il 2022, formulate in concomitanza con un miglioramento del clima Covid19 ma all'inizio degli eventi bellici in Ukraina, sono orientate verso un ridimensionamento della spesa complessiva (-7,3%), che potrebbe accentuarsi ulteriormente se il

ripristino di condizioni ordinate sui mercati tarderà a manifestarsi a causa del proseguire dei fatti militari. Secondo i piani aziendali, la spesa per investimenti dovrebbe rallentare in tutte le componenti, tranne marginalmente nelle attività di ricerca e sviluppo.

La dinamica dell'attività di accumulazione nell'industria regionale è descritta dall'andamento dell'indice Istat regionale degli Investimenti fissi lordi nell'industria manifatturiera.⁵ Da tale indice si nota che, dopo la fase di variabilità del periodo successivo alla crisi del 2009, gli investimenti hanno mostrato una sostanziale stabilità nel periodo 2012-14, per poi riprendere nel periodo 2015-17.⁶ Per il 2018, l'Istat segnala un moderato rallentamento dell'attività di accumulazione per l'industria marchigiana, andamento che prosegue, seppur su toni più contenuti, anche nel 2019.

Fig. 5.2 - Investimenti industriali nelle Marche

Confronto rilevazione Confindustria Marche su campione di 150 imprese industriali e investimenti fissi lordi dell'industria manifatturiera (Conti Economici Regionali). Indici 2000=100.



Fonte: Istat - Confindustria Marche

⁵ L'indice Istat normalmente riporta i dati regionali con qualche anno di ritardo rispetto al fenomeno descritto. Ad aprile 2022, i dati presenti nel dataset pubblico Istat relativi agli investimenti fissi lordi sono disponibili fino all'anno 2019.

⁶ Sulla base dell'ultimo dato Istat disponibile (2019), la rilevazione campionaria di Confindustria Marche rileva circa il 24% del totale della spesa per investimenti fissi registrata nella regione.

LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

Nel 2021 la quota di spesa per investimenti fissi è risultata pari al 34,2% del totale della spesa per investimenti (contro il 50,6% del 2020). La quota maggiore è stata assorbita dalla spesa per impianti e macchinari (28,6%), mentre minore è risultata la quota per gli immobili (5,1%). Marginale la quota dei mezzi di trasporto (0,5%).

In lieve aumento rispetto al totale della spesa la quota assorbita da hardware e software, che si attesta al 2,6% nel 2021, in calo dal 3,9% del 2020.

In aumento il totale delle componenti immateriali, con un incremento significativo della quota per la pubblicità e promozione (che sale al 33,3% dal 22,8% del 2020) e un aumento più moderato della ricerca e sviluppo, che passa dal 22,0% del 2020 al 28,3% del 2021. Raddoppia, pur rimando molto contenuta nel livello, la quota della formazione sul totale della spesa.

La previsione per il 2022 comprime ulteriormente la quota di spesa in attivo fisso, che scende al di sotto del 30% del totale della spesa per investimenti. In termini relativi, il peso decrescente delle componenti materiali prosegue la tendenza - osservata a partire dal 2010 - all'adozione di modelli competitivi basati su attivi immateriali e sull'importanza delle fasi finali della catena del valore.

Tab. 5.2 - Principali tipologie di investimento

TIPOLOGIE	2020	2021	2022*
Immobili	10,0	5.1	3.9
Impianti e macchinari	40,1	28.6	24.9
Mezzi di trasporto	0,5	0.5	0.2
Hardware e software	3,9	2.6	2.8
Pubblicità e promozione	22,8	33.3	32.7
Ricerca e sviluppo	22,0	28.3	34.4
Formazione	0,8	1.5	1.0
Totale	100	100	100

*previsioni

Fonte: Confindustria Marche

LE RAGIONI ALLA BASE DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Il recupero delle attività produttive ha spinto le imprese ad investire nell'aumento dei livelli produttivi e nel miglioramento della qualità dei prodotti. Significativi anche gli investimenti in razionalizzazione delle strutture produttive e nella creazione di nuovi prodotti. Più contenuto l'investimento nella riduzione dei costi di produzione (Tab. 5.3).

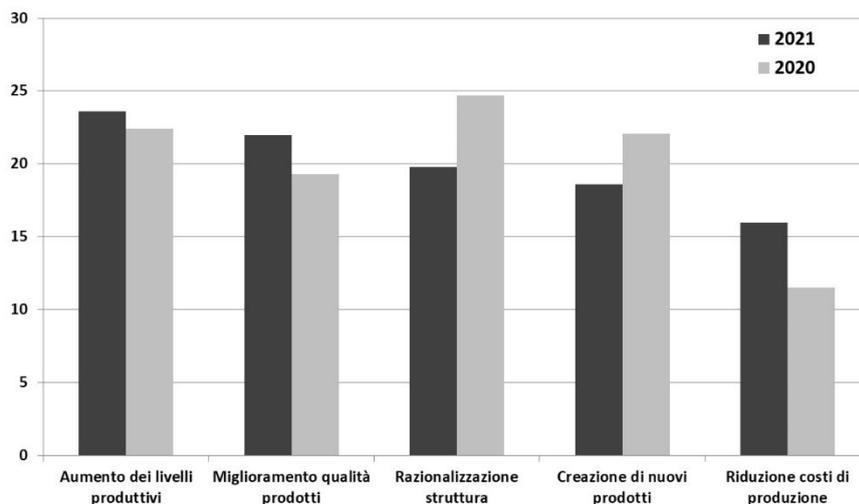
Tab. 5.3 - Motivazioni degli investimenti effettuati

MOTIVI	2020	2021
Aumento dei livelli produttivi	22,4	23,6
Miglioramento qualità prodotti	19,3	22,0
Razionalizzazione struttura	24,7	19,8
Creazione di nuovi prodotti	22,1	18,6
Riduzione costi di produzione	11,5	16,0
Totale	100	100

Fonte: Confindustria Marche

Fig. 5.3 - Motivazioni degli investimenti delle imprese marchigiane

Confronto 2020-2019 - Campione di 150 imprese industriali



Fonte: Confindustria Marche

LE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'analisi delle modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2021 evidenzia un ulteriore sensibile aumento del peso dell'autofinanziamento, a causa del miglioramento delle attività produttive e dei margini. Rimanendo la prima componente di finanziamento della spesa per investimenti, il peso di questa fonte sale ulteriormente rispetto al 2020, attestandosi ad un livello superiore al 66% del totale.

In calo il ricorso al capitale di rischio, fermo sotto lo 0,5% del totale. Aumenta marginalmente rispetto al 2020 il credito bancario a breve termine (11,5%) e il finanziamento a lungo termine a tassi di mercato (14,9%). In ulteriore calo anche il leasing (3,0%). In netta flessione i finanziamenti a medio lungo termine a tassi agevolati. In diminuzione ulteriore, rispetto al 2020 e alla media del triennio, la quota di imprese che ha ricevuto richieste di garanzie bancarie.

Tab. 5.4 - Modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2021

FORMA DI FINANZIAMENTO	2018	2019	2020	2021
Apporto di capitale di rischio	2,3	1,0	0,5	0.2
Autofinanziamento	57,7	51,7	57,5	66.7
Credito bancario a breve termine	8,8	17,9	10,5	11.5
Leasing	11,8	7,7	5,8	3.0
Finanziamenti a m/l tasso di mercato	13,7	14,6	14,0	14.9
Finanziamenti a m/l tasso agevolato	4,8	5,2	9,4	1.9
Contributi pubblici	0,8	1,9	2,4	1.7
Totale	100,0	100	100	100.0
Richiesta di garanzie				
SI	16,7	11,8	10,0	6,3
NO	83,3	88,2	90,0	93,8

Fonte: Confindustria Marche

LE SCHEDE SETTORIALI

MINERALI NON METALLIFERI

In decisa ripresa, nel 2021, l'attività produttiva del settore dei minerali non metalliferi in Italia. Nella media dell'anno, l'indice grezzo della produzione industriale ha mostrato una crescita del 23% rispetto al 2020.

I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano una crescita del 17% rispetto al 2020: in aumento le vendite di materiali da costruzione in terracotta (+18%), di vetro e prodotti in vetro (+13,5%), di pietre tagliate e modellate (+19,6%), di prodotti abrasivi e di minerali non metalliferi (+17,7%), di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso (+20,4%), di altri prodotti in porcellana e ceramica (+17,7%), di prodotti refrattari (+7,7%), di cemento calce e gesso (+15,1%).

Nelle Marche l'attività produttiva del settore dei minerali non metalliferi ha mostrato un incremento del 10,8% rispetto al 2020, con un consistente recupero nei primi sei mesi dell'anno, recupero che si è andato attenuando in chiusura di 2021.

In crescita l'attività commerciale sul mercato interno (+10,7%) a fronte di una sostanziale stabilità delle vendite sull'estero (+0,6%).

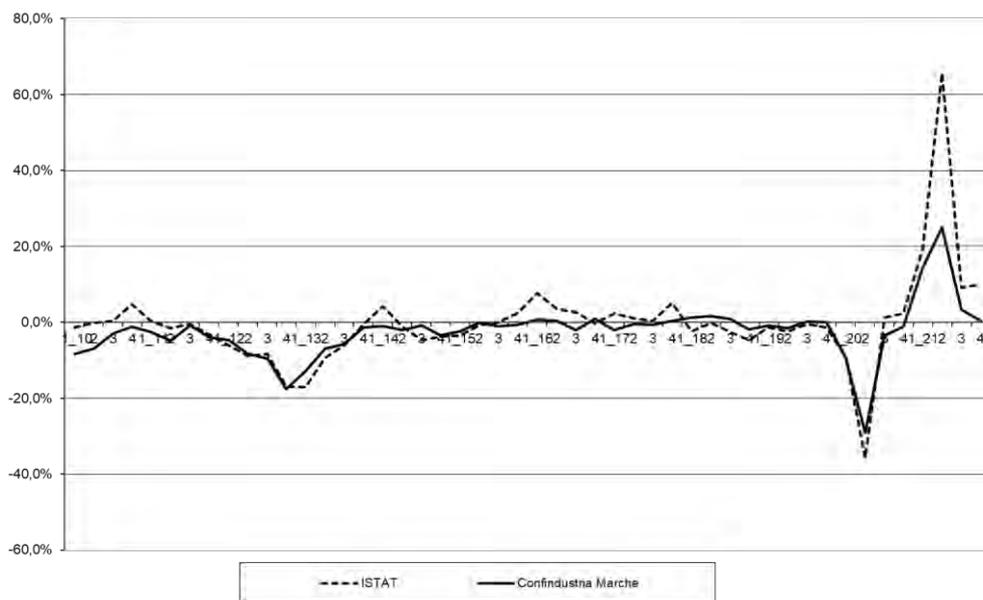
I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano una crescita del 19,9% rispetto al 2020, che ha riguardato tutti i principali comparti. Incrementi superiori alla media sono stati registrati da vetro e prodotti in vetro (+24,8%), da pietre tagliate, modellate e finite (+23,3%), da prodotti refrattari (+104,6%).

Stabili i prezzi di vendita sia sul mercato interno (+0,6%), sia sull'estero (+0,6%); in aumento i costi di acquisto delle materie prime sia sul mercato interno (+2%) che sull'estero (+1,2%).

Stazionari rispetto all'anno precedente i livelli occupazionali (-0,1%); in sensibile diminuzione (-63,1%) sono risultate le ore di Cassa Integrazione autorizzate passate da 1,2 milioni circa del 2020 a 439 mila del 2021.

Fig. 7.1 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Minerali non Metalliferi

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.1 - Indagine congiunturale trimestrale - Minerali non Metalliferi

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2021	II trim 2021	III trim 2021	IV trim 2021
Produzione	14,4	25,1	3,4	0,4
Vendite				
-mercato interno	13,6	21,4	8,6	-0,7
-mercato estero	1,5	0,7	0,1	0,2
Prezzi				
-mercato interno	0,2	1,4	0,6	0,2
-mercato estero	0,1	0,8	0,9	0,5
Costi materie prime				
-mercato interno	1,3	2,3	1,4	2,9
-mercato estero	1,1	0,7	1,1	2,0
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	in diminuzione	stazionaria	in diminuzione
-mercato estero	stazionaria	stazionaria	stazionaria	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

MECCANICA

Nel 2021 l'attività del settore metalmeccanico ha evidenziato una crescita del 15,8% rispetto al 2020, nonostante i risultati negativi dell'ultimo trimestre dell'anno. All'interno dell'aggregato, nel 2021 hanno sperimentato variazioni superiori alla media del settore le apparecchiature elettriche e per uso domestico (+20,4%), la metallurgia (+18,5%), i prodotti in metallo (+18%), i macchinari e apparecchiature (+16%), i computer e prodotti di elettronica (+12,9%), gli autoveicoli e rimorchi (+18,9%), gli altri mezzi di trasporto (+7,7%).

I brillanti risultati realizzati nel 2021 tuttavia non hanno consentito a tutti i comparti un pieno recupero dei volumi di produzione realizzati nel 2019: sono ancora inferiori quelli degli autoveicoli e rimorchi (-7,9%) e degli altri mezzi di trasporto (-5,2%).

Molto positivo anche l'andamento delle esportazioni complessive, cresciute del 18,4% rispetto al 2020.

Nelle Marche, il settore della meccanica ha registrato un consistente incremento dell'attività produttiva, concentrato soprattutto nel primo semestre dell'anno: nella media del 2021, la crescita si è attestata al 14,1% rispetto ai livelli del 2020. Tra i principali comparti, l'aumento più robusto è stato quello dei prodotti in metallo (+19,4%) seguito dai macchinari e apparecchiature (+13,6%) e dalle apparecchiature elettriche e per uso domestico, che hanno registrato un incremento della produzione del 10% rispetto al 2020.

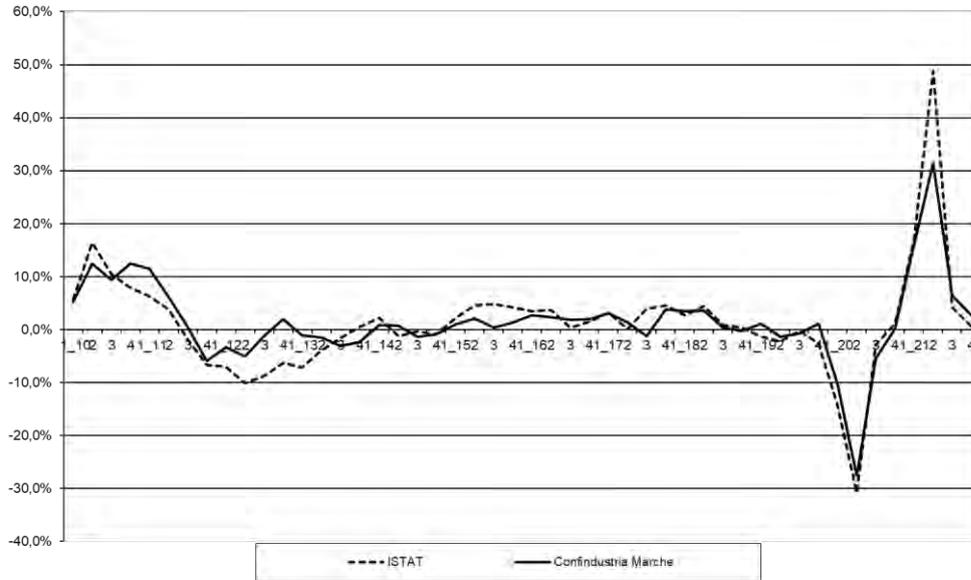
L'attività commerciale del settore è risultata in espansione sia sul mercato estero (+8,8%) che, soprattutto, sull'interno (+19,2%). In sensibile crescita le vendite sull'interno di prodotti in metallo (+27,5%), di macchinari e apparecchiature (+15,7%) e di apparecchi elettrici e per uso domestico (+13,4%). Più contenuto l'incremento delle vendite sul mercato estero: il comparto dei prodotti in metallo ha sperimentato un aumento del 10,8%, quello di macchinari e apparecchiature del 7,7% mentre gli apparecchi elettrici e per uso domestico hanno registrato una crescita del 7,4%.

I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano una crescita consistente e superiore alla media regionale per i principali comparti: macchinari e apparecchiature (+27,5%), metalli e prodotti in metallo (+27,5%), apparecchi elettrici (+25,5%), autoveicoli (+13,7%). In flessione invece le vendite all'estero di computer, apparecchi elettronici ed ottici (-3,3%).

I prezzi sono risultati in aumento sia sul mercato interno (+3,3%) sia sull'estero (+2,6%); più marcata la crescita dei costi di acquisto delle materie prime, sia sul mercato estero (+2,8%) sia sul mercato interno (+5%). Stabili i livelli occupazionali del settore nel 2021 (0,2%); in sensibile diminuzione i ricorsi alla CIG, passati da 35,6 milioni di ore autorizzate del 2020 a 16 milioni di ore circa del 2021.

Fig. 7.2 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche – Meccanica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab.7.2 -Indagine congiunturale trimestrale - Meccanica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2021	II trim 2021	III trim 2021	IV trim 2021
Produzione	16,0	31,4	6,4	2,7
Vendite				
-mercato interno	24,1	40,6	6,1	5,9
-mercato estero	11,8	17,9	3,6	2,0
Prezzi				
- mercato interno	1,0	2,3	4,7	5,2
- mercato estero	1,5	2,1	4,1	2,8
Costi materie prime				
-mercato interno	0,9	1,6	8,2	9,4
-mercato estero	0,9	0,9	5,4	4,1
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in aumento	in aumento	in aumento	in aumento
-mercato estero	in aumento	in aumento	in aumento	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

ALIMENTARE

L'industria alimentare italiana ha chiuso il 2021 con una crescita dei livelli produttivi del 6,3% rispetto al 2020, sintesi dell'incremento del 4,8% del comparto alimentare e dell'11,4% dell'industria delle bevande.

In crescita consistente, rispetto all'anno precedente, anche le esportazioni (+11,2%): le vendite di prodotti alimentari sono aumentate del 10,7%, quelle di bevande del 12,5%. In aumento le esportazioni di altri prodotti alimentari (+13%), di prodotti da forno e farinacei (+6,7%), di prodotti delle industrie lattiero casearie (+14,1%), di frutta e ortaggi lavorati e conservati (+2,4%), di carne lavorata e conservata (+15,8%), di oli e grassi vegetali e animali (+17,9%), di granaglie e prodotti amidacei (+2,8%), di prodotti per l'alimentazione degli animali (+13,1%), di pesce, crostacei e molluschi lavorati (+10,1%).

In crescita sensibile anche le vendite all'estero di vini di uve (+12,4%), di bevande alcoliche distillate (+22,9%), di bibite analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia (+2,8%), altre bevande fermentate (+15%) e di birra (+6,1%).

Nelle Marche l'attività produttiva del comparto alimentare ha mostrato variazioni positive in tutto il corso dell'anno, ma si è andata affievolendo a partire dal terzo trimestre. Nella media del 2021, i livelli produttivi del settore sono aumentati del 3,7% rispetto al 2020.

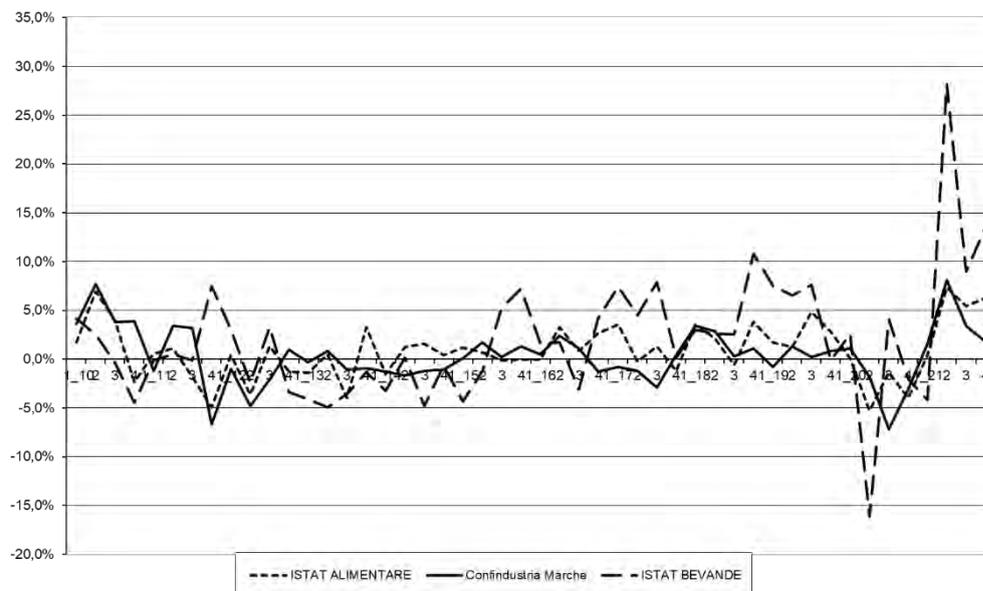
In crescita l'attività commerciale: sul mercato interno le vendite sono aumentate del 4,1% rispetto al 2020, mentre sull'estero l'incremento ha raggiunto il 15,8%. Secondo i dati Istat, nel complesso il settore ha registrato una crescita delle esportazioni del 9% rispetto al 2020, sintesi dell'incremento del 10,3% delle vendite di prodotti alimentari e del 3,9% di bevande.

I prezzi di vendita hanno mostrato una crescita più contenuta sul sull'estero (+0,5%) rispetto al mercato interno (+1,6%). In aumento i costi di acquisto delle materie prime sia sull'interno (+2%) che sull'estero (+2,7%).

Stabili i livelli occupazionali nella media del 2021, mentre in diminuzione sono risultati i ricorsi alla CIG, passati da 934 mila ore del 2020 a 512 mila ore del 2021.

Fig. 7.3 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Alimentare

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.3 - Indagine congiunturale trimestrale - Alimentare

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2021	II trim 2021	III trim 2021	IV trim 2021
Produzione	1,6	8,1	3,4	1,8
Vendite				
-mercato interno	2,9	7,9	2,5	3,1
-mercato estero	-1,1	51,5	10,5	2,4
Prezzi				
-mercato interno	-0,3	0,1	2,2	4,4
-mercato estero	2,1	-1,5	0,1	1,3
Costi materie prime				
-mercato interno	0,4	1,4	2,3	3,9
-mercato estero	0,1	2,1	6,1	2,5
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in aumento	in aumento	stazionaria	stazionaria
-mercato estero	in aumento	in aumento	in aumento	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

TESSILE-ABBIGLIAMENTO

Nel 2021 la filiera del tessile-abbigliamento italiano ha registrato una ripresa, anche se ancora non sufficiente per tornare ai livelli pre-pandemici.

Secondo le elaborazioni del Centro Studi di Confindustria Moda per SMI, il recupero, trainato dal positivo andamento delle esportazioni nei principali paesi di destinazione, ha interessato tutti i comparti anche se con intensità diverse: dall'abbigliamento, maglieria e camiceria femminile, alla moda maschile, all'industria della filatura laniera, cotoniera e liniera.

Nella media dell'anno i livelli produttivi sono risultati in aumento rispetto al 2020, grazie all'incremento registrato dal settore tessile (+16,4%) a fronte della ulteriore contrazione del comparto dell'abbigliamento (-3,9%).

In aumento del 16,1%, rispetto al 2020, l'attività commerciale complessiva del settore sui mercati esteri: gli articoli di abbigliamento hanno sperimentato una crescita del 15,6% mentre i prodotti tessili del 17,2%. Rispetto al 2020, le vendite di altri prodotti tessili sono aumentate del 16,2%, quelle di tessuti del 14,7% mentre l'export di filati di fibre tessili ha registrato una crescita del 28,7%.

In aumento del 14,4% le vendite di abbigliamento non in pelliccia, del 18,8% l'export di articoli di maglieria e del 67% le vendite all'estero di abbigliamento in pelliccia.

Nelle Marche l'attività produttiva del tessile-abbigliamento ha mostrato un andamento altalenante nel corso dell'anno: a un primo trimestre negativo è seguito un consistente rimbalzo nel secondo, una nuova contrazione nei mesi centrali e un recupero in chiusura d'anno. Nella media del 2021, il settore ha registrato una crescita dell'1,8% rispetto al 2020.

Trend analogo per l'attività commerciale sull'estero, che però ha chiuso il 2021 con una flessione delle vendite del 3,2%. Migliore invece l'andamento sul mercato interno che, in media d'anno, ha registrato un incremento del 10,4%.

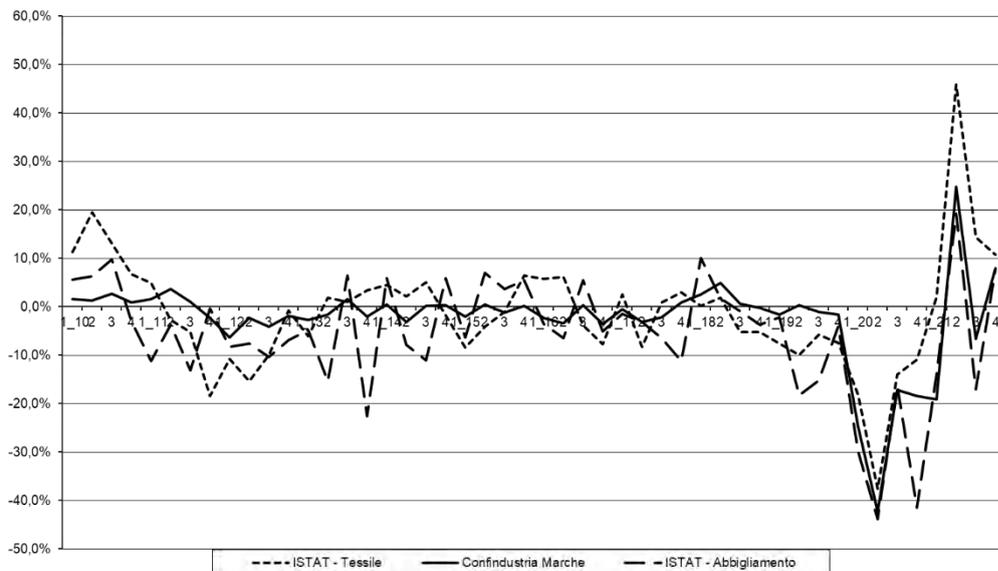
I dati Istat relativi alle esportazioni del settore evidenziano una crescita sia degli articoli di abbigliamento (+14,4%) sia dei prodotti tessili (+12%) rispetto al 2020.

Stabili i prezzi di vendita sul mercato interno (+0,5%); in aumento sull'estero (+1,2%); in leggera crescita i costi di acquisto delle materie prime sia sul mercato interno sia sull'estero (0,7%).

In diminuzione, rispetto al 2020, i livelli occupazionali del settore (-1%); calano anche le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni, passate da 6,2 milioni del 2020 a 6,1 milioni del 2021 (-1,8%).

Fig. 7.4 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Tessile-Abbigliamento

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.4 - Indagine congiunturale trimestrale - Tessile-Abbigliamento

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2021	II trim 2021	III trim 2021	IV trim 2021
Produzione	-19,1	24,8	-6,6	8,0
Vendite				
-mercato interno	12,7	31,5	-7,6	5,1
-mercato estero	-27,9	6,4	-2,7	11,6
Prezzi				
-mercato interno	-1,4	-1,1	2,4	2,1
-mercato estero	-0,3	-0,1	1,6	3,6
Costi materie prime				
-mercato interno	0,1	0,2	0,4	1,9
-mercato estero	-1,3	-1,6	3,0	2,6
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	in diminuzione	stazionaria	in aumento
-mercato estero	in aumento	stazionaria	stazionaria	in aumento

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

CALZATURE

Il settore calzaturiero italiano nel 2021 ha registrato una ripresa sia dell'attività produttiva che di quella commerciale. Secondo le elaborazioni del Centro Studi di Confindustria Moda per Assocalzaturifici il fatturato del settore ha registrato un sensibile incremento rispetto al 2020. Il recupero tuttavia è apparso disomogeneo e ancora insufficiente a raggiungere i livelli antecedenti l'emergenza sanitaria.

L'attività produttiva ha registrato un incremento del 4,7% nella media del 2021 rispetto al 2020.

In sensibile crescita l'attività commerciale sui mercati internazionali, che ha raggiunto i 10,5 miliardi di euro, con una crescita del 17% rispetto al 2020. Molto positive le performance nei principali mercati di sbocco e, in particolare, nelle prime due destinazioni, ovvero Svizzera (+15,3%) e Francia (+24,3%), ma anche USA (+45,9%), Germania (+12%) e Cina (+36,3%).

Nelle Marche il settore calzaturiero ha registrato un andamento altalenante nel corso del 2021, chiudendo l'anno con un incremento dei livelli produttivi dell'1,8% rispetto al 2020.

Positivo l'andamento dell'attività commerciale delle imprese regionali rispetto al 2020: nella media dell'anno le vendite del settore sono cresciute del 2,2% sul mercato interno e del 4,9% sull'estero.

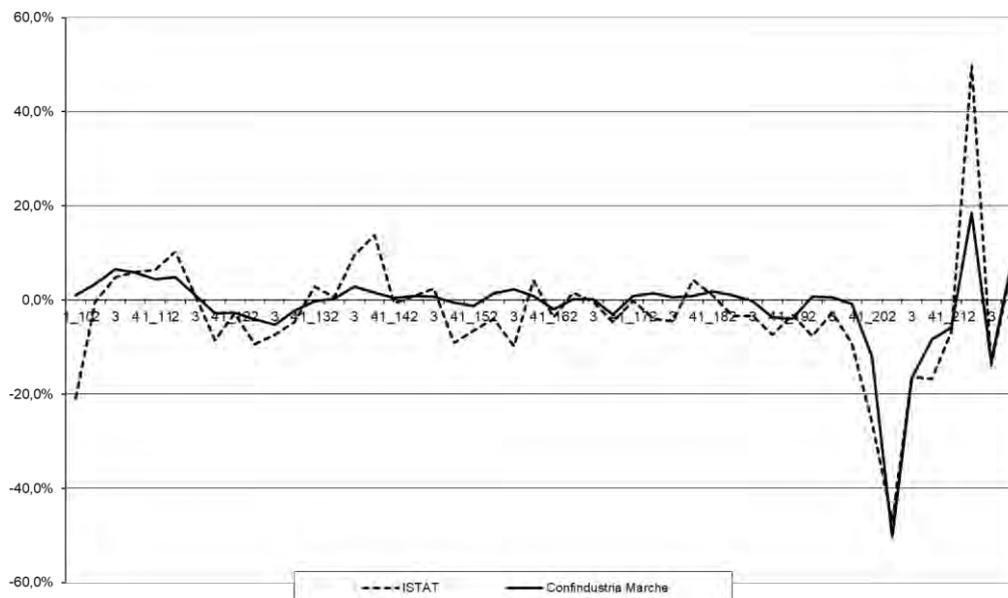
I dati Istat relativi alle esportazioni di calzature dalle Marche evidenziano per il 2021 una crescita del 9,7% rispetto al 2020. Tra i principali Paesi di destinazione dell'export si osserva la flessione del 3,1% della Germania – primo mercato di sbocco delle calzature marchigiane – seguita dalla Francia, in aumento invece del 17,4%, dagli Stati Uniti, che registrano un incremento del 66,4%, dalla Cina che sperimenta una crescita del 48,3% e dalla Russia che perde due posizioni rispetto al 2020 e registra una diminuzione del 3,3%.

Prezzi di vendita in aumento sia sul mercato interno (+4,1%) sia sull'estero (+3%); costi di acquisto in aumento sia sull'interno (+1,5%) che, soprattutto, sull'estero (+4%).

In flessione i livelli occupazionali del settore (-1,1%); in calo anche i ricorsi alla CIG nel 2021, passati 12,7 milioni di ore a 11,3 milioni di ore (-10,6%).

Fig. 7.5 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Calzature

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.5 - Indagine congiunturale trimestrale - Calzature

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2021	II trim 2021	III trim 2021	IV trim 2021
Produzione	-5,8	18,5	-13,1	7,7
Vendite				
-mercato interno	3,1	11,4	-13,0	7,4
-mercato estero	-6,5	20,7	-6,4	11,9
Prezzi				
-mercato interno	1,4	3,4	4,1	7,3
-mercato estero	1,5	0,3	0,1	10,1
Costi materie prime				
-mercato interno	0,7	0,6	1,4	3,1
-mercato estero	0,4	1,7	4,9	8,9
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	stazionaria	in diminuzione	stazionaria
-mercato estero	stazionaria	stazionaria	in diminuzione	in diminuzione

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

LEGNO E MOBILE

Secondo i dati preconsuntivi elaborati dal Centro Studi di FederlegnoArredo, nel 2021 il settore ha registrato una forte ripresa sia sul mercato nazionale che sui mercati esteri. Tra i comparti più dinamici, l'arredamento e l'arredobagno sia per le vendite Italia che per le vendite estere; positivo anche l'andamento delle cucine, che recuperano rispetto al 2020 e superano i livelli pre-pandemia. Recupero parziale anche per i comparti del non residenziale (uffici, arredamenti commerciali, hospitality) e per il sistema illuminazione.

Nel 2021 i livelli produttivi della filiera del Legno e Mobile italiana hanno registrato una consistente ripresa rispetto all'anno precedente, grazie all'incremento del 23,2% del comparto della lavorazione del legno e del 15,1% del comparto del mobile.

Le vendite sui mercati esteri sono risultate in aumento rispetto al 2020 sia per il comparto del legno (+23%) sia per il mobile (+20,8%).

In sensibile crescita le vendite all'estero di tutti i comparti della filiera del legno; analogo andamento per i comparti del mobile, ad eccezione delle esportazioni di materassi che registrano una flessione del 6,5%. Consistente l'incremento delle esportazioni di mobili per cucina (+15%), di mobili per arredo (+23,9%), di parti e accessori (+19,2%), di poltrone e divani (+32,6%), di sedie (+27,1%) di mobili per arredo esterno (+15,9%), di mobili per uffici e negozi (+7%).

Anche nelle Marche, il settore del legno e mobile ha sperimentato una dinamica molto positiva, soprattutto nei primi sei mesi dell'anno, che si è andata poi affievolendo nel secondo semestre. Nella media dell'anno il comparto ha registrato una crescita dei livelli produttivi del 23,1% rispetto al 2020.

Analogo il trend dell'attività commerciale del settore: nella media del 2021 le vendite sul mercato domestico hanno registrato un aumento del 22,9%, rispetto all'anno precedente, mentre quelle sui mercati esteri hanno sperimentato una crescita più contenuta (+8,6%).

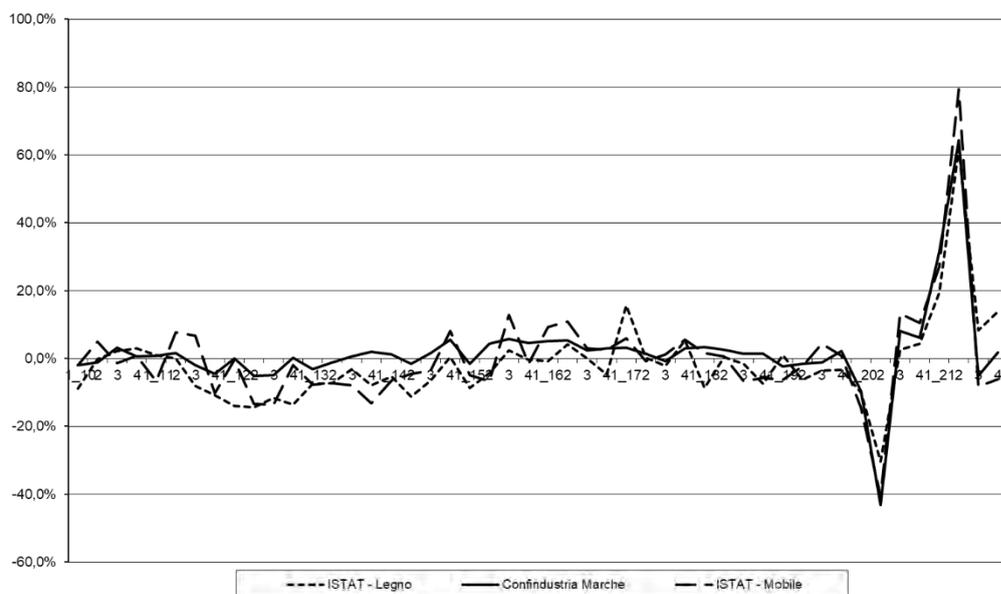
I dati Istat relativi alle esportazioni delle imprese marchigiane del settore evidenziano una robusta crescita delle vendite all'estero di legno, prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio (+22,8%) e di mobili (+13,2%).

In aumento i prezzi di vendita sia sull'interno (+3,1%) sia sui mercati esteri (+3%); in crescita più marcata i costi delle materie prime sia sul mercato interno (+3,4%) che sull'estero (+4,1%).

Stabili i livelli occupazionali del settore rispetto al 2020 (+0,5%) mentre le ore di CIG autorizzate sono diminuite sensibilmente passando da 7,6 milioni a 2,9 milioni di ore (-62,1%).

Fig. 7.6 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Legno e Mobile

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.6 - Indagine congiunturale trimestrale - Legno e Mobile

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2021	II trim 2021	III trim 2021	IV trim 2021
Produzione	31,4	64,3	-5,1	1,8
Vendite				
-mercato interno	30,4	62,7	-3,1	1,5
-mercato estero	14,9	31,1	-8,6	-3,0
Prezzi				
-mercato interno	0,3	2,5	3,8	5,7
-mercato estero	0,2	2,2	3,6	6,1
Costi materie prime				
-mercato interno	1,3	3,1	3,4	5,7
-mercato estero	0,8	5,9	2,4	7,4
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in aumento	in aumento	stazionaria	in aumento
-mercato estero	in aumento	in aumento	in aumento	in aumento

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

GOMMA E PLASTICA

Nel 2021 il settore della gomma e plastica in Italia ha sperimentato una crescita del 15,9% della produzione industriale rispetto al 2020.

In aumento del 16,8%, rispetto al 2020, le vendite all'estero, sintesi dell'incremento del 18,8% delle esportazioni degli articoli in gomma e del 16,2% di quelle degli articoli in materie plastiche. Tra i principali comparti, variazioni superiori alla media del settore sono state registrate dalla produzione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche (+18,5%), da altri prodotti in gomma (+20%), da articoli in plastica per l'edilizia (+29,2%); in crescita marcata anche le esportazioni di pneumatici e camere d'aria e pneumatici rigenerati e ricostruiti (+16,5%), altri articoli in materie plastiche (+14,8%) e imballaggi in materie plastiche (+7,8%).

Anche nelle Marche il settore della gomma e plastica ha registrato un sensibile aumento dell'attività produttiva in corso d'anno: nella media del 2021 la produzione del settore è cresciuta del 6,5% rispetto all'anno precedente.

In consistente ripresa anche l'attività commerciale sia sul mercato interno (+12,2%) sia sull'estero (+3,6%).

I dati Istat sulle esportazioni complessive del settore evidenziano una robusta crescita rispetto al 2020 (+16,2%) frutto dell'incremento del 7,6% delle vendite all'estero degli articoli in materie plastiche e del contestuale forte aumento degli articoli in gomma (+59,8%).

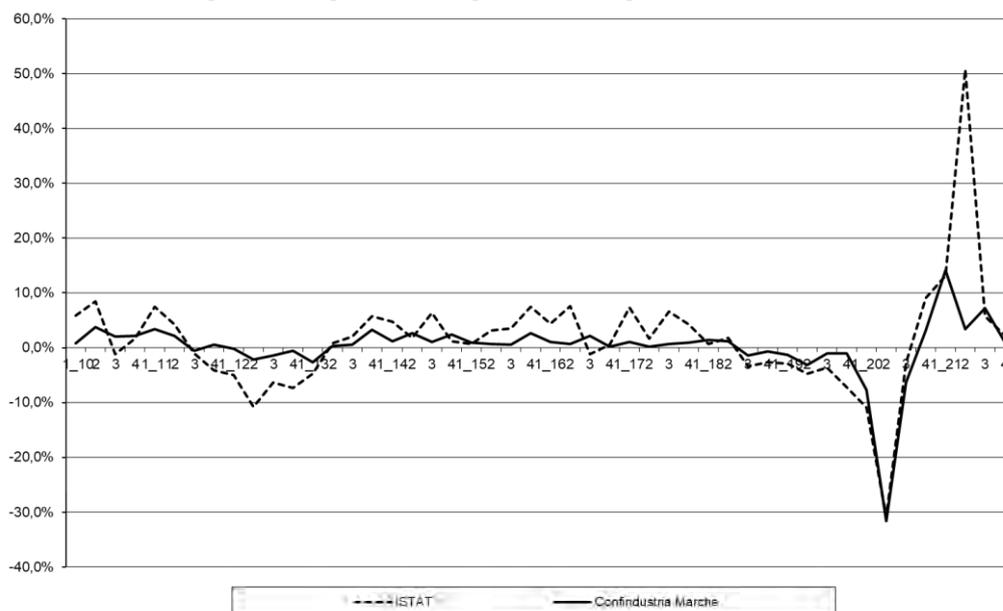
Prezzi di vendita in aumento sia sul mercato interno (+1,2%) che sull'estero (+2%); in aumento i costi di acquisto delle materie prime sia sul mercato interno (+2,1%) sia sull'estero (+3%).

In aumento, rispetto al 2020, i livelli occupazionali del settore (+1,1%).

Le previsioni degli operatori riguardo all'andamento delle vendite nei prossimi mesi sono orientate alla stabilità sia per il mercato interno sia per il mercato estero.

Fig. 7.7 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Gomma e Plastica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.7 - Indagine congiunturale trimestrale - Gomma e Plastica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2021	II trim 2021	III trim 2021	IV trim 2021
Produzione	14,1	3,4	7,2	1,1
Vendite				
-mercato interno	12,3	19,6	9,1	7,9
-mercato estero	-2,9	8,8	3,7	4,6
Prezzi				
-mercato interno	0,4	1,9	2,2	0,3
-mercato estero	0,1	2,7	4,5	0,7
Costi materie prime				
-mercato interno	0,9	2,5	4,0	1,1
-mercato estero	1,1	4,4	5,8	0,6
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in aumento	in diminuzione	in aumento	stazionaria
-mercato estero	in aumento	in diminuzione	in aumento	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

APPENDICE STATISTICA

INDICE DELLE TAVOLE

A. ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Tav. A1 - Indici della produzione industriale Italia-Marche

Tav. A2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche

B. SCAMBI CON L'ESTERO

Tav. B1 - Esportazioni Marche (valori in euro)

Tav. B2 - Esportazioni Marche (variazione % dati in valore)

Tav. B3 - Esportazioni Marche (composizione % dati in valore)

Tav. B4 - Esportazioni Marche (valori medi unitari)

Tav. B5 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (valori in euro)

Tav. B6 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)

Tav. B7 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)

Tav. B8 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche

Tav. B9 - Esportazioni della provincia di Ancona per settori (valori in euro)

Tav. B10- Esportazioni della provincia di Ascoli Piceno per settori (valori in euro)

Tav. B11- Esportazioni della provincia di Macerata per settori (valori in euro)

Tav. B12- Esportazioni della provincia di Pesaro Urbino per settori (valori in euro)

Tav. B13- Esportazioni della provincia di Fermo per settori (valori in euro)

Tav. B14- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ancona

Tav. B15- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ascoli Piceno

Tav. B16- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Macerata

Tav. B17- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pesaro Urbino

Tav. B18- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Fermo

C. LAVORO

Tav. C1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)

Tav. C2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)

Tav. C3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso

Tav. C4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione (dati in migliaia)

Tav. C5 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (dati in migliaia, variazioni e composizione percentuale)

D. MOVIMPRESE

Tav. D1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (valori assoluti)

Tav. D2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione %)

Tav. D3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (valori assoluti)

Tav. D4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (composizione %)

Tav. D5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (valori assoluti)

Tav. D6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (composizione %)

Tav. D7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (valori assoluti)

Tav. D8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (composizione %)

Tav. D9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (valori assoluti)

Tav. D10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (composizione %)

Tav. D11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (valori assoluti)

Tav. D12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (composizione %)

Tav. A1 - Indici della produzione industriale - Italia, Marche (base 2015=100)

Anni	ISTAT	Confindustria Marche
2010	107,9	102,4
2011	108,7	103,2
2012	101,6	100,0
2013	98,7	99,1
2014	98,2	99,1
2015	100,0	100,0
2016	101,5	100,6
2017	104,9	101,5
2018	106,6	102,7
2019	105,3	102,1
2020	93,1	88,3
2021	105,7	96,4

Fonte: ISTAT, Confindustria Marche

Tav. A2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche
(variazioni percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente)

Anni	Produzione	Vendite		
		Interno	Estero	Totale
2010	3,6	1,3	5,9	3,6
2011	0,8	-0,3	2,5	0,7
2012	-3,0	-6,6	1,5	-3,0
2013	-0,9	-4,0	0,4	-1,6
2014	0,0	-0,4	1,8	0,7
2015	0,9	1,6	0,9	1,3
2016	0,6	1,1	0,2	0,7
2017	0,9	2,2	2,5	2,3
2018	1,2	0,7	2,9	1,8
2019	-0,6	-1,3	0,2	-0,5
- I trim	-1,4	-2,5	-0,9	-1,7
- II "	-0,8	-1,0	0,6	0,2
- III "	-0,3	-0,9	0,2	-0,4
- IV "	0,1	-0,7	0,9	0,1
2020	-13,5	-13,4	-13,1	-13,2
- I trim	-10,6	-11,0	-9,5	-10,2
- II "	-33,8	-35,8	-31,1	-33,4
- III "	-6,8	-3,7	-7,5	-5,6
- IV "	-2,9	-3,1	-4,4	-3,5
2021	9,2	13,5	6,5	10,1
- I trim	7,5	16,4	2	9,2
- II "	25,1	31,9	20,4	26,1
- III "	0,7	1,2	-0,4	0,6
- IV "	3,3	4,6	3,9	4,3

Fonte: Confindustria Marche

Tav. B1 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	128.020.672	114.505.015	103.936.907	118.752.570	111.653.843	114.528.808
Prodotti delle miniere e delle cave	9.084.867	10.765.138	11.687.496	11.900.351	10.879.273	13.174.730
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	242.164.305	253.070.187	280.046.194	303.716.441	313.312.993	338.355.222
Prodotti tessili	98.660.178	94.409.342	102.318.720	98.508.961	80.078.266	89.662.375
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	531.095.890	520.161.561	547.670.974	463.076.378	362.892.488	415.206.287
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1.869.142.597	1.847.810.674	1.748.369.569	1.638.277.311	1.172.764.805	1.296.806.162
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	92.720.147	109.359.405	114.440.337	119.358.075	119.396.451	146.661.310
Carta e prodotti di carta	344.928.815	317.919.852	289.280.289	288.315.652	262.756.039	288.948.152
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	115.962	396.051	229.711	64.601	8.691	292.959
Coke e prodotti petroliferi raffinati	106.538.846	152.827.261	172.197.717	117.500.607	41.431.897	138.926.935
Sostanze e prodotti chimici	333.725.653	398.915.292	387.008.037	383.830.341	407.004.768	479.803.353
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.962.373.075	1.633.478.331	1.456.546.635	1.755.454.253	1.912.067.657	1.639.197.236
Articoli in gomma e materie plastiche	543.111.505	542.639.466	548.037.863	563.467.650	500.345.945	581.213.872
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	85.878.517	91.597.152	102.352.352	100.523.023	103.008.413	123.508.361
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1.181.195.133	1.277.043.904	1.361.316.918	1.379.600.651	1.228.521.205	1.565.943.983
Computer, apparecchi elettronici e ottici	274.679.618	264.785.959	282.318.220	294.898.326	285.800.368	276.309.061
Apparecchi elettrici	1.225.845.139	1.141.556.048	1.246.741.263	1.164.425.306	1.030.851.416	1.293.625.501
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.926.922.767	1.997.217.897	1.939.171.284	2.023.284.725	1.810.093.307	2.307.302.619
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	89.986.509	99.051.270	131.038.703	126.343.921	102.683.012	116.734.816
Altri mezzi di trasporto	158.913.197	151.522.828	86.941.299	462.585.057	213.880.124	340.742.853
Mobili	534.060.425	543.713.960	538.939.607	531.174.726	524.429.365	593.574.593
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	225.854.194	220.498.126	221.098.909	225.831.692	210.185.598	252.926.137
Energia e servizi	55.467.536	48.929.832	75.948.092	64.897.882	61.672.054	147.635.205
Industria Manifatturiera	11.827.912.472	11.657.974.566	11.556.064.601	12.040.237.697	10.681.512.808	12.285.741.787
Totale	12.020.485.547	11.832.174.551	11.747.637.096	12.235.788.500	10.865.717.978	12.561.080.530

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B2 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in valore

	2017/16	2018/17	2019/18	2020/19	2021/2020
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	-10,6%	-9,2%	14,3%	-6,0%	2,6%
Prodotti delle miniere e delle cave	18,5%	8,6%	1,8%	-8,6%	21,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	4,5%	10,7%	8,5%	3,2%	8,0%
Prodotti tessili	-4,3%	8,4%	-3,7%	-18,7%	12,0%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	-2,1%	5,3%	-15,4%	-21,6%	14,4%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	-1,1%	-5,4%	-6,3%	-28,4%	10,6%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intr	17,9%	4,6%	4,3%	0,0%	22,8%
Carta e prodotti di carta	-7,8%	-9,0%	-0,3%	-8,9%	10,0%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	241,5%	-42,0%	-71,9%	-86,5%	3270,8%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	43,4%	12,7%	-31,8%	-64,7%	235,3%
Sostanze e prodotti chimici	19,5%	-3,0%	-0,8%	6,0%	17,9%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	-16,8%	-10,8%	20,5%	8,9%	-14,3%
Articoli in gomma e materie plastiche	-0,1%	1,0%	2,8%	-11,2%	16,2%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6,7%	11,7%	-1,8%	2,5%	19,9%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	8,1%	6,6%	1,3%	-11,0%	27,5%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	-3,6%	6,6%	4,5%	-3,1%	-3,3%
Apparecchi elettrici	-6,9%	9,2%	-6,6%	-11,5%	25,5%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	3,6%	-2,9%	4,3%	-10,5%	27,5%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	10,1%	32,3%	-3,6%	-18,7%	13,7%
Altri mezzi di trasporto	-4,7%	-42,6%	432,1%	-53,8%	59,3%
Mobili	1,8%	-0,9%	-1,4%	-1,3%	13,2%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	-2,4%	0,3%	2,1%	-6,9%	20,3%
Energia e servizi	-11,8%	55,2%	-14,5%	-5,0%	139,4%
Industria Manifatturiera	-1,4%	-0,9%	4,2%	-11,3%	15,0%
Totale	-1,6%	-0,7%	4,2%	-11,2%	15,6%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B3 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - composizione percentuale dei dati in valore

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1,1%	1,0%	0,9%	1,0%	1,0%	0,9%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,0%	2,1%	2,4%	2,5%	2,9%	2,7%
Prodotti tessili	0,8%	0,8%	0,9%	0,8%	0,7%	0,7%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	4,4%	4,4%	4,7%	3,8%	3,3%	3,3%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	15,5%	15,6%	14,9%	13,4%	10,8%	10,3%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	0,8%	0,9%	1,0%	1,0%	1,1%	1,2%
Carta e prodotti di carta	2,9%	2,7%	2,5%	2,4%	2,4%	2,3%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,9%	1,3%	1,5%	1,0%	0,4%	1,1%
Sostanze e prodotti chimici	2,8%	3,4%	3,3%	3,1%	3,7%	3,8%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	16,3%	13,8%	12,4%	14,3%	17,6%	13,0%
Articoli in gomma e materie plastiche	4,5%	4,6%	4,7%	4,6%	4,6%	4,6%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,7%	0,8%	0,9%	0,8%	0,9%	1,0%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	9,8%	10,8%	11,6%	11,3%	11,3%	12,5%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,3%	2,2%	2,4%	2,4%	2,6%	2,2%
Apparecchi elettrici	10,2%	9,6%	10,6%	9,5%	9,5%	10,3%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	16,0%	16,9%	16,5%	16,5%	16,7%	18,4%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,7%	0,8%	1,1%	1,0%	0,9%	0,9%
Altri mezzi di trasporto	1,3%	1,3%	0,7%	3,8%	2,0%	2,7%
Mobili	4,4%	4,6%	4,6%	4,3%	4,8%	4,7%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	1,9%	1,9%	1,9%	1,8%	1,9%	2,0%
Energia e servizi	0,5%	0,4%	0,6%	0,5%	0,6%	1,2%
Industria Manifatturiera	98,4%	98,5%	98,4%	98,4%	98,3%	97,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B4 - Esportazioni Marche - Valori medi unitari in euro

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,350	0,464	0,540	0,443	0,522	0,693
Prodotti delle miniere e delle cave	0,432	0,421	0,452	0,462	0,432	0,447
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,269	1,267	1,707	1,975	1,273	1,574
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	48,425	51,373	51,542	53,745	52,292	51,692
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	1,772	1,701	1,705	1,697	1,605	1,671
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,249	0,358	0,469	0,357	0,228	0,467
Sostanze e prodotti chimici	2,257	2,315	2,337	2,229	2,442	0,927
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	241,292	176,165	192,306	260,371	239,121	257,329
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3,301	3,380	3,378	3,623	3,582	3,714
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	4,794	4,935	4,848	4,844	4,795	5,435
Computer, apparecchi elettronici e ottici	36,070	38,903	39,983	46,055	47,777	44,437
Apparecchi elettrici	6,900	7,871	8,100	8,589	8,640	8,879
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	9,615	10,083	10,930	11,111	10,504	11,191
Mezzi di trasporto	1,192	3,774	8,186	3,212	15,151	19,286
Prodotti delle altre attività manifatturiere	5,098	5,312	5,325	5,503	5,172	4,949
Energia e servizi	0,402	0,518	1,098	1,154	1,232	4,259
Industria Manifatturiera	5,248	5,515	5,869	5,856	6,081	5,200
Totale	4,326	4,770	5,206	5,085	5,311	4,846

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B5 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2021 (valori in euro)

SETTORI	UE 27 POST BREXIT	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	80.646.252	5.944.171	220.616	62.914	1.589.706	41.462	22.565.580	7.276	3.443.596	7.235	114.528.808
Prodotti delle miniere e delle cave	8.022.024	3.222.744	128.869	-	9.595	323.811	289.485	87.191	1059.675	31.336	13.174.730
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	167.624.034	70.708.741	5.572.330	1.691.911	36.732.244	5.461.418	20.353.042	945.305	27.275.432	1.990.765	338.355.222
Prodotti tessili	35.537.982	22.622.818	6.074.503	422.105	2.957.487	1.746.595	1.528.800	818.923	17.884.914	68.248	89.662.375
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	220.848.836	93.663.003	1.396.251	415.851	28.572.077	850.141	3.960.876	1.881.600	61.977.670	1.639.982	415.206.287
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	611.498.615	263.820.598	18.537.592	7.268.355	12.152.859	4.048.652	26.374.698	13.783.229	22.1860.656	8.085.208	1.296.806.162
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	113.049.965	9.645.082	2.112.407	52.1235	10.415.231	436.769	5.315.750	151.581	4.198.112	815.178	146.661.310
Carta e prodotti di carta	175.143.329	58.731.937	16.598.760	4.574.910	9.945.604	3.533.566	4.400.299	1.341.350	8.045.756	6.632.641	288.948.152
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	11518	281.441	-	-	-	-	-	-	-	-	292.959
Coke e prodotti petroliferi raffinati	76.131.246	28.526.799	271.183	24.289	-	32.337	33.929.545	7.907	3.629	-	138.926.935
Sostanze e prodotti chimici	238.333.497	101.969.087	28.984.209	12.112.127	17.117.289	16.283.068	35.380.164	10.523.172	17.393.102	1.707.638	479.803.353
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.363.222.534	22.569.917	95.946	3.466.329	192.328.241	14.202.866	2.535.974	781.723	29.632.809	10.360.897	1.639.197.236
Articoli in gomma e materie plastiche	389.176.925	76.838.098	23.652.632	6.792.333	13.669.733	24.793.952	17.004.046	5.050.936	13.186.341	11.048.876	581.213.872
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	70.150.320	14.050.54	2.142.221	3.241.778	9.614.063	4.400.674	5.537.923	1.345.811	8.383.442	4.641.615	123.508.361
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	978.499.575	214.064.094	31.444.117	22.154.648	198.513.717	35.502.317	34.407.315	5.969.942	36.507.323	8.880.935	1.565.943.983
Computer, apparecchi elettronici e ottici	139.496.968	28.504.828	11.013.494	2.763.851	14.968.908	18.319.954	18.442.593	5.207.078	30.222.934	7.368.353	276.309.061
Apparecchi elettrici	679.546.853	212.211.671	100.887.649	20.374.201	71.910.664	34.019.294	93.117.373	12.283.815	49.234.759	20.039.222	1.293.625.501
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.272.969.041	309.173.094	31.246.750	27.533.361	268.695.049	85.392.532	76.017.804	52.410.212	12.140.519	62.459.587	2.307.302.619
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	85.401.323	15.470.800	960.092	1072.719	3.780.229	1.165.513	263.350	167.981	7.742.683	710.126	116.734.816
Altri mezzi di trasporto	84.327.528	29.497.400	150.782	12.852.354	7.668.922	14.1276.327	27.608.807	494.270	16.786.942	20.079.521	340.742.853
Mobili	261215252	102.485.673	11.841.537	7.730.772	102.600.924	9.954.801	39.036.897	6.053.353	48.445.161	4.210.223	593.574.593
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	151.649.601	41.695.996	11.340.375	541.038	14.353.851	3.893.114	9.355.747	1.772.450	16.844.615	1.479.350	252.926.137
Energia e servizi	122.055.902	7.516.329	780.506	541.710	3.096.194	227.888	310.207	6.019.345	6.619.650	467.474	147.635.205
TOTALE	7.324.559.120	1.733.214.835	305.452.821	136.158.791	1.130.068.287	405.907.051	477.736.275	127.104.550	748.154.390	172.724.410	12.561.080.530

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B6 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2021 (composizione percentuale)

SETTORI	UE 27 POST BREXIT	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1,1%	0,3%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	4,7%	0,0%	0,5%	0,0%	0,9%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,3%	4,1%	1,8%	1,2%	3,3%	1,3%	4,3%	0,7%	3,6%	1,2%	2,7%
Prodotti tessili	0,5%	1,3%	2,0%	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%	0,6%	2,4%	0,0%	0,7%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	3,0%	5,4%	0,5%	0,3%	2,5%	0,2%	0,8%	1,5%	8,3%	0,9%	3,3%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	8,3%	15,2%	6,1%	5,3%	10,8%	10%	5,5%	10,8%	29,7%	4,7%	10,3%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	1,5%	0,6%	0,7%	0,4%	0,9%	0,1%	1,1%	0,1%	0,6%	0,5%	1,2%
Carta e prodotti di carta	2,4%	3,4%	5,4%	3,4%	0,9%	0,9%	0,9%	1,1%	1,1%	3,8%	2,3%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1,0%	1,6%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	7,1%	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%
Sostanze e prodotti chimici	3,3%	5,9%	9,5%	8,9%	1,5%	4,0%	7,4%	8,3%	2,3%	1,0%	3,8%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	18,6%	1,3%	0,0%	2,5%	17,0%	3,5%	0,5%	0,6%	4,0%	6,0%	13,0%
Articoli in gomma e materie plastiche	5,3%	4,4%	7,7%	5,0%	1,2%	6,1%	3,6%	4,0%	1,8%	6,4%	4,6%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,0%	0,8%	0,7%	2,4%	0,9%	1,1%	1,2%	1,1%	1,1%	2,7%	1,0%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	13,4%	12,4%	10,3%	16,3%	17,6%	8,7%	7,2%	4,7%	4,9%	5,1%	12,5%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1,9%	1,6%	3,6%	2,0%	1,3%	4,5%	3,9%	4,1%	4,0%	4,3%	2,2%
Apparecchi elettrici	9,3%	12,2%	33,0%	15,0%	6,4%	8,4%	19,5%	9,7%	6,6%	11,6%	10,3%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	17,4%	17,8%	10,2%	20,2%	23,8%	21,0%	15,9%	41,2%	16,2%	36,2%	18,4%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1,2%	0,9%	0,3%	0,8%	0,3%	0,3%	0,1%	0,1%	1,0%	0,4%	0,9%
Altri mezzi di trasporto	1,2%	1,7%	0,0%	9,4%	0,7%	34,8%	5,8%	0,4%	2,2%	11,6%	2,7%
Mobili	3,6%	5,9%	3,9%	5,7%	9,1%	2,5%	8,2%	4,8%	6,5%	2,4%	4,7%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2,1%	2,4%	3,7%	0,4%	1,3%	1,0%	2,0%	1,4%	2,3%	0,9%	2,0%
Energia e servizi	1,7%	0,4%	0,3%	0,4%	0,3%	0,1%	0,1%	4,7%	0,9%	0,3%	1,2%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B7 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2021 (composizione percentuale)

SETTORI	UE 27 POST BREXIT	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	70,4%	5,2%	0,2%	0,1%	1,4%	0,0%	19,7%	0,0%	3,0%	0,0%	100%
Prodotti delle miniere e delle cave	60,9%	24,5%	10%	0,0%	0,1%	2,5%	2,2%	0,7%	8,0%	0,2%	100%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	49,5%	20,9%	1,6%	0,5%	10,9%	1,6%	6,0%	0,3%	8,1%	0,6%	100%
Prodotti tessili	39,6%	25,2%	6,8%	0,5%	3,3%	1,9%	1,7%	0,9%	19,9%	0,1%	100%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	53,2%	22,6%	0,3%	0,1%	6,9%	0,2%	10%	0,5%	14,9%	0,4%	100%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	47,2%	20,3%	1,4%	0,8%	9,4%	0,3%	2,0%	1,1%	17,1%	0,6%	100%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	77,1%	6,6%	1,4%	0,4%	7,1%	0,3%	3,6%	0,1%	2,9%	0,6%	100%
Carta e prodotti di carta	60,6%	20,3%	5,7%	1,6%	3,4%	1,2%	1,5%	0,5%	2,8%	2,3%	100%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	3,9%	96,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	54,8%	20,5%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	24,4%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Sostanze e prodotti chimici	49,7%	21,3%	6,0%	2,5%	3,6%	3,4%	7,4%	2,2%	3,6%	0,4%	100%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	83,2%	1,4%	0,0%	0,2%	11,7%	0,9%	0,2%	0,0%	1,8%	0,6%	100%
Articoli in gomma e materie plastiche	67,0%	13,2%	4,1%	1,2%	2,4%	4,3%	2,9%	0,9%	2,3%	1,9%	100%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	56,8%	11,4%	1,7%	2,8%	7,8%	3,6%	4,5%	1,1%	6,8%	3,8%	100%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	62,5%	13,7%	2,0%	1,4%	12,7%	2,3%	2,2%	0,4%	2,3%	0,6%	100%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	50,5%	10,3%	4,0%	1,0%	5,4%	6,6%	6,7%	1,9%	10,9%	2,7%	100%
Apparecchi elettrici	52,5%	16,4%	7,8%	1,6%	5,6%	2,6%	7,2%	0,9%	3,8%	1,5%	100%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	55,2%	13,4%	1,4%	1,2%	11,6%	3,7%	3,3%	2,3%	5,3%	2,7%	100%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	73,2%	13,3%	0,8%	0,9%	3,2%	10%	0,2%	0,1%	6,6%	0,6%	100%
Altri mezzi di trasporto	24,7%	8,7%	0,0%	3,8%	2,3%	41,5%	8,1%	0,1%	4,9%	5,9%	100%
Mobili	44,0%	17,3%	2,0%	1,3%	17,3%	1,7%	6,6%	1,0%	8,2%	0,7%	100%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	60,0%	16,5%	4,5%	0,2%	5,7%	1,5%	3,7%	0,7%	6,7%	0,6%	100%
Energia e servizi	82,7%	5,1%	0,5%	0,4%	2,1%	0,2%	0,2%	4,1%	4,5%	0,3%	100%
Totale	58,3%	13,8%	2,4%	1,1%	9,0%	3,2%	3,8%	1,0%	6,0%	1,4%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B8 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche - gennaio-dicembre 2021

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2021/2020	Composizione
Germania	1.712.480	34,1%	13,6%
Francia	1.291.526	20,2%	10,3%
Stati Uniti	1.026.147	14,0%	8,2%
Belgio	860.661	-24,4%	6,9%
Spagna	645.380	27,1%	5,1%
Polonia	536.978	20,7%	4,3%
Regno Unito	471.145	16,0%	3,8%
Russia	307.370	12,3%	2,4%
Cina	301.583	19,4%	2,4%
Romania	283.403	6,6%	2,3%
Paesi Bassi	282.755	24,0%	2,3%
Svizzera	251.868	18,6%	2,0%
Austria	217.873	20,8%	1,7%
Turchia	207.140	22,8%	1,6%
Albania	186.780	23,7%	1,5%
Grecia	183.194	46,0%	1,5%
Portogallo	169.313	18,2%	1,3%
Repubblica ceca	152.617	-0,4%	1,2%
Ungheria	150.981	15,3%	1,2%
Emirati Arabi Uniti	147.237	28,3%	1,2%
MONDO	12.561.081	15,6%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B9 - Esportazioni provincia di Ancona secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2020	2021	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	31.024.991	37.711.359	21,55%
Prodotti delle miniere e delle cave	9.489.746	10.888.271	14,74%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	108.928.567	112.867.159	3,62%
Prodotti tessili	6.488.086	6.754.705	4,11%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	137.399.744	155.437.362	13,13%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	44.919.872	46.287.232	3,04%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	19.965.206	23.448.947	17,45%
Carta e prodotti di carta	215.527.860	238.712.413	10,76%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	759	4.432	483,93%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	39.684.403	137.380.816	246,18%
Sostanze e prodotti chimici	54.569.401	68.097.357	24,79%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	78.638.658	76.872.764	-2,25%
Articoli in gomma e materie plastiche	181.498.495	188.347.030	3,77%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	34.534.105	38.743.694	12,19%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	396.238.656	479.242.993	20,95%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	180.481.708	172.501.506	-4,42%
Apparecchi elettrici	670.695.295	848.464.698	26,51%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	904.810.668	1.207.732.020	33,48%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	65.476.788	68.360.372	4,40%
Altri mezzi di trasporto	160.677.028	252.294.977	57,02%
Mobili	111.568.973	132.504.939	18,77%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	46.723.735	53.493.918	14,49%
Energia e servizi	23.672.914	49.790.928	110,33%
Ind. Manifatturiera	3.458.828.007	4.307.549.334	24,54%
TOTALE	3.523.015.658	4.405.939.892	25,06%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B10 - Esportazioni provincia di Ascoli Piceno secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2020	2021	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	12.483.179	15.320.361	22,73%
Prodotti delle miniere e delle cave	600.009	787.508	31,25%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	62.077.136	69.146.371	11,39%
Prodotti tessili	11.674.688	12.824.219	9,85%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	20.842.304	29.165.976	39,94%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	196.987.236	205.613.127	4,38%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	648.265	333.295	-48,59%
Carta e prodotti di carta	11.533.140	14.089.046	22,16%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0	0	
Coke e prodotti petroliferi raffinati	822.372	118.892	-85,54%
Sostanze e prodotti chimici	164.271.810	176.010.021	7,15%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.829.826.860	1.556.899.250	-14,92%
Articoli in gomma e materie plastiche	50.115.508	65.314.431	30,33%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3.300.250	3.715.041	12,57%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	53.185.993	70.615.340	32,77%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	11.642.499	14.239.432	22,31%
Apparecchi elettrici	61.679.747	81.635.178	32,35%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	36.559.943	43.358.914	18,60%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	8.948.440	10.259.510	14,65%
Altri mezzi di trasporto	10.285.958	9.344.185	-9,16%
Mobili	23.914.503	26.027.134	8,83%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	27.785.928	34.288.421	23,40%
Energia e servizi	5.555.816	12.142.110	118,55%
Ind. Manifatturiera	2.586.102.580	2.422.997.783	-6,31%
TOTALE	2.604.741.584	2.451.247.762	-5,89%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B11 - Esportazioni provincia di Macerata secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2020	2021	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	10.525.774	12.922.300	22,77%
Prodotti delle miniere e delle cave	228.708	768.904	236,19%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	71.905.680	80.950.782	12,58%
Prodotti tessili	21.847.593	24.115.012	10,38%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	90.774.687	92.482.477	1,88%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	342.842.430	424.303.617	23,76%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	1.639.895	2.567.212	56,55%
Carta e prodotti di carta	19.583.448	17.413.410	-11,08%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	73	280147	100,00%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	12.596	277.264	2101,21%
Sostanze e prodotti chimici	101.744.587	130.160.500	27,93%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	403.059	292.439	-27,45%
Articoli in gomma e materie plastiche	89.474.465	129.255.135	44,46%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	12.450.294	15.951.412	28,12%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	76.172.082	85.047.887	11,65%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	55.133.247	49.654.776	-9,94%
Apparecchi elettrici	141.833.372	171.915.566	21,21%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	163.643.714	213.897.389	30,71%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5.216.429	9.671.217	85,40%
Altri mezzi di trasporto	6.061.364	7.454.904	22,99%
Mobili	81.808.360	90.756.084	10,94%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	121.689.737	150.933.350	24,03%
Energia e servizi	9.029.842	26.266.390	190,88%
Ind. Manifatturiera	1.404.237.112	1.697.380.580	20,88%
TOTALE	1.424.021.436	1.737.338.174	22,00%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B12 - Esportazioni provincia di Pesaro Urbino secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2020	2021	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	55.244.913	46.624.589	-15,60%
Prodotti delle miniere e delle cave	483.303	629.018	30,15%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	61.350.476	65.291.533	6,42%
Prodotti tessili	28.773.926	32.251.084	12,08%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	78.253.799	99.383.888	27,00%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	14.629.398	16.331.836	11,64%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	95.201.566	117.970.995	23,92%
Carta e prodotti di carta	4.900.680	5.482.583	11,87%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	7.859	8.380	6,63%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	910.979	1.146.159	25,82%
Sostanze e prodotti chimici	63.441.149	74.065.822	16,75%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	874.203	964.361	10,31%
Articoli in gomma e materie plastiche	134.304.304	144.532.231	7,62%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	51.331.171	63.524.169	23,75%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	677.871.816	901.622.722	33,01%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	14.749.730	16.297.911	10,50%
Apparecchi elettrici	134.534.109	158.462.159	17,79%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	664.365.604	791.820.753	19,18%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	22.869.699	28.045.054	22,63%
Altri mezzi di trasporto	34.139.329	69.103.152	102,42%
Mobili	305.599.619	343.205.168	12,31%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	6.812.391	6.679.515	-1,95%
Energia e servizi	20.289.953	44.340.001	118,53%
Ind. Manifatturiera	2.394.921.807	2.936.189.475	22,60%
TOTALE	2.470.939.976	3.027.783.083	22,54%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B13 - Esportazioni provincia di Fermo secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2020	2021	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	2.374.986	1.950.199	-17,89%
Prodotti delle miniere e delle cave	77.507	101.029	30,35%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	9.051.134	10.099.377	11,58%
Prodotti tessili	11.293.973	13.717.355	21,46%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	35.621.954	38.736.584	8,74%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	573.385.869	604.270.350	5,39%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	1.941.519	2.340.861	20,57%
Carta e prodotti di carta	11.210.911	13.250.700	18,19%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-	-	-
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.547	3.804	145,90%
Sostanze e prodotti chimici	22.977.821	31.469.653	36,96%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.324.877	4.168.422	79,30%
Articoli in gomma e materie plastiche	44.953.173	53.765.045	19,60%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.392.593	1.574.045	13,03%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	25.052.658	29.415.041	17,41%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	23.793.184	23.615.436	-0,75%
Apparecchi elettrici	22.108.893	33.147.900	49,93%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	40.713.378	50.493.543	24,02%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	171.656	398.663	132,25%
Altri mezzi di trasporto	2.716.445	2.545.635	-6,29%
Mobili	1.537.910	1.081.268	-29,69%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	7.173.807	7.530.933	4,98%
Energia e servizi	3.123.529	15.095.776	383,29%
Ind. Manifatturiera	837.423.302	921.624.615	10,05%
TOTALE	842.999.324	938.771.619	11,36%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B14 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ancona - gennaio-dicembre 2021

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2021/2020	Composizione
Francia	469.767	24,7%	10,7%
Germania	430.405	9,6%	9,8%
Spagna	294.416	41,2%	6,7%
Stati Uniti	268.041	35,3%	6,1%
Polonia	244.918	17,6%	5,6%
Regno Unito	226.022	32,2%	5,1%
Paesi Bassi	113.598	39,7%	2,6%
Austria	111.576	27,1%	2,5%
Romania	106.909	-1,4%	2,4%
Cayman, Isole	98.772	43,7%	2,2%
Grecia	97.043	88,6%	2,2%
Russia	87.243	12,0%	2,0%
Turchia	86.666	20,5%	2,0%
Cina	78.335	28,7%	1,8%
Arabia Saudita	76.783	53,3%	1,7%
Svizzera	75.268	31,3%	1,7%
Belgio	74.535	16,2%	1,7%
Repubblica ceca	73.591	13,5%	1,7%
Portogallo	64.067	19,4%	1,5%
Malta	61.157	389,9%	1,4%
MONDO	4.405.940	25,1%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B15 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ascoli Piceno - gennaio-dicembre 2021

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2021/2020	Composizione
Belgio	651.816	-31,0%	26,6%
Germania	565.470	87,9%	23,1%
Stati Uniti	229.580	-29,4%	9,4%
Francia	107.285	-11,6%	4,4%
Spagna	69.063	-4,7%	2,8%
Polonia	65.637	24,8%	2,7%
Albania	61.581	14,0%	2,5%
Romania	53.368	13,9%	2,2%
Ungheria	51.406	-2,4%	2,1%
Cina	49.433	-3,3%	2,0%
Turchia	37.861	30,4%	1,5%
Paesi Bassi	31.005	12,6%	1,3%
Svizzera	28.925	79,4%	1,2%
Grecia	24.855	-5,2%	1,0%
Regno Unito	23.097	-56,2%	0,9%
Portogallo	23.069	-0,8%	0,9%
Austria	18.941	-4,4%	0,8%
Svezia	17.059	-17,5%	0,7%
Irlanda	16.091	45,4%	0,7%
Tunisia	15.320	35,6%	0,6%
MONDO	2.451.248	-5,9%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B16 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Macerata - gennaio-dicembre 2021

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2021/2020	Composizione
Germania	232.115	28,5%	13,4%
Francia	175.714	30,0%	10,1%
Stati Uniti	119.589	71,4%	6,9%
Regno Unito	77.665	24,2%	4,5%
Russia	77.455	32,2%	4,5%
Spagna	69.851	14,0%	4,0%
Polonia	68.619	5,7%	3,9%
Romania	51.178	6,7%	2,9%
Belgio	43.539	18,2%	2,5%
Cina	42.652	29,9%	2,5%
Paesi Bassi	39.609	17,7%	2,3%
Albania	38.923	49,0%	2,2%
Bulgaria	36.156	2,0%	2,1%
Svizzera	31.112	-2,1%	1,8%
Portogallo	31.019	19,2%	1,8%
Serbia	26.873	24,4%	1,5%
Ucraina	26.139	-27,2%	1,5%
Arabia Saudita	25.949	30,4%	1,5%
Grecia	24.317	11,7%	1,4%
Turchia	23.673	45,0%	1,4%
MONDO	1.737.338	22,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B17 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pesaro Urbino - gennaio-dicembre 2021

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2021/2020	Composizione
Francia	439.766	24,1%	14,5%
Germania	388.937	25,8%	12,8%
Stati Uniti	339.843	32,6%	11,2%
Spagna	174.796	27,6%	5,8%
Polonia	131.285	33,8%	4,3%
Regno Unito	103.202	34,9%	3,4%
Svizzera	93.797	18,2%	3,1%
Emirati Arabi Uniti	71.404	59,7%	2,4%
Paesi Bassi	67.767	17,0%	2,2%
Russia	65.549	13,4%	2,2%
Belgio	57.309	14,2%	1,9%
Austria	55.343	18,0%	1,8%
Cina	54.074	-11,7%	1,8%
Turchia	48.662	17,0%	1,6%
Romania	47.765	16,3%	1,6%
Canada	47.511	33,0%	1,6%
Repubblica ceca	40.596	12,2%	1,3%
Arabia Saudita	33.634	-25,9%	1,1%
Australia	32.031	38,7%	1,1%
Svezia	29.127	16,0%	1,0%
MONDO	3.027.783	22,5%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B18 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Fermo - gennaio-dicembre 2021

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2021/2020	Composizione
Francia	98.995	13,7%	10,5%
Germania	95.553	1,6%	10,2%
Cina	77.088	65,6%	8,2%
Stati Uniti	69.094	36,9%	7,4%
Russia	62.724	-4,3%	6,7%
Regno Unito	41.159	-5,0%	4,4%
Spagna	37.254	31,5%	4,0%
Belgio	33.461	-20,0%	3,6%
Paesi Bassi	30.777	11,4%	3,3%
Polonia	26.519	27,3%	2,8%
Albania	25.198	22,2%	2,7%
Romania	24.183	12,7%	2,6%
Portogallo	23.281	23,9%	2,5%
Svizzera	22.767	-17,9%	2,4%
Corea del Sud	20.134	5,3%	2,1%
Hong Kong	15.392	23,8%	1,6%
Tunisia	14.523	33,3%	1,5%
Giappone	13.765	-3,6%	1,5%
Grecia	12.888	61,9%	1,4%
Austria	12.828	-5,9%	1,4%
MONDO	938.772	11,4%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)

	Popolazione			Forze di lavoro			Non Forze di lavoro		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
I trim 18	737,95	782,24	1.520,19	385,3	298,9	684,2	352,6	483,3	836,0
II trim 18	737,52	781,15	1.518,67	392,8	300,9	693,8	344,7	480,2	824,9
III trim 18	736,71	780,30	1.517,01	375,1	297,9	673,0	361,6	482,4	844,0
IV trim 18	736,19	779,25	1.515,44	382,3	318,5	700,8	353,9	460,7	814,7
Media 2018	737,09	780,74	1.517,83	383,89	304,06	688,0	353,20	476,67	829,88
I trim 19	735,60	778,35	1.513,95	384,2	312,7	696,9	351,4	465,6	817,1
II trim 19	735,05	777,15	1.512,20	389,1	306,0	695,1	345,9	471,2	817,1
III trim 19	733,61	775,66	1.509,27	375,7	310,0	685,7	357,9	465,6	823,6
IV trim 19	732,84	774,57	1.507,41	372,2	318,2	690,4	360,6	456,4	817,0
Media 2019	734,27	776,43	1.510,71	380,30	311,73	692,0	353,98	464,70	818,68
I trim 20	732,10	773,76	1.505,86	377,9	317,2	695,2	354,2	456,5	810,7
II trim 20	731,49	772,97	1.504,46	360,9	285,6	646,5	370,6	487,3	857,9
III trim 20	730,10	771,23	1.501,33	363,0	282,1	645,1	367,1	489,1	856,2
IV trim 20	728,51	769,46	1.497,96	367,6	291,5	659,0	360,9	478,0	838,9
Media 2020	730,55	771,85	1.502,40	367,35	294,11	661,5	363,20	477,74	840,94
I trim 21	727,71	768,35	1.496,06	365,4	290,2	655,5	362,4	478,2	840,5
II trim 21	726,53	766,94	1.493,47	370,8	298,4	669,2	355,7	468,6	824,3
III trim 21	725,41	765,61	1.491,02	376,2	283,9	660,2	349,2	481,7	830,9
IV trim 21	723,54	762,31	1.485,85	376,0	293,9	669,8	347,6	468,4	816,0
Media 2021	725,80	765,80	1.491,60	372,09	291,58	663,7	353,71	474,22	827,93

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)

	Occupati			Disoccupati		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
I trim 18	355,8	264,8	620,6	29,5	34,1	63,6
II trim 18	368,5	272,0	640,5	24,3	28,9	53,2
III trim 18	351,2	273,5	624,7	23,9	24,3	48,3
IV trim 18	354,5	288,4	642,9	27,8	30,1	57,9
Media 2018	357,50	274,69	632,19	26,39	29,37	55,77
I trim 19	351,5	282,0	633,5	32,7	30,7	63,3
II trim 19	357,5	273,4	630,9	31,6	32,6	64,2
III trim 19	353,3	281,1	634,4	22,4	28,9	51,3
IV trim 19	353,7	277,4	631,1	18,6	40,8	59,4
Media 2019	354,01	278,48	632,49	26,29	33,25	59,53
I trim 20	345,7	291,5	637,2	32,2	25,8	58,0
II trim 20	346,2	269,2	615,5	14,7	16,4	31,1
III trim 20	341,6	249,8	591,4	21,4	32,3	53,7
IV trim 20	343,3	259,9	603,2	24,2	31,6	55,8
Media 2020	344,23	267,59	611,82	23,12	26,52	49,64
I trim 21	334,9	268,8	603,8	30,4	21,3	51,8
II trim 21	348,1	271,1	619,2	22,7	27,3	50,0
III trim 21	356,0	260,5	616,5	20,2	23,4	43,6
IV trim 21	358,0	268,7	626,8	18,0	25,1	43,1
Media 2021	349,26	267,30	616,56	22,83	24,28	47,11

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso

	Tasso Attività*			Tasso di Occupazione			Tasso di Disoccupazione		
	15-64			15-64					
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
I trim 18				71,9	54,2	63,0	7,7	11,4	9,3
II trim 18				74,6	55,6	65,1	6,2	9,6	7,7
III trim 18				71,9	56,0	63,9	6,4	8,2	7,2
IV trim 18				71,9	58,8	65,3	7,3	9,5	8,3
Media 2018	78,09	62,29	70,17	72,57	56,16	64,34	6,91	9,67	8,12
I trim 19				71,1	57,8	64,4	8,5	9,8	9,1
II trim 19				72,9	56,7	64,8	8,2	10,7	9,3
III trim 19				72,5	58,0	65,3	6,0	9,3	7,5
IV trim 19				72,8	57,4	65,1	5,0	12,8	8,6
Media 2019	77,82	64,51	71,15	72,32	57,49	64,89	6,92	10,67	8,62
I trim 20				71,3	60,6	65,9	8,6	8,1	8,4
II trim 20				71,2	55,9	63,6	4,1	5,7	4,8
III trim 20				70,5	52,1	61,3	5,9	11,5	8,3
IV trim 20				71,4	54,5	62,9	6,6	10,8	8,5
Media 2020	76,00	61,41	68,69	71,10	55,76	63,42	6,29	9,04	7,50
I trim 21				69,5	56,5	63,0	8,4	7,4	7,9
II trim 21				72,1	57,0	64,5	6,1	9,1	7,5
III trim 21				73,2	54,3	63,7	5,4	8,3	6,6
IV trim 21				73,9	56,7	65,3	4,8	8,6	6,5
Media 2021	77,04	61,32	69,18	72,16	56,13	64,14	6,18	8,34	7,13

* disponibili solo le medie annue

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione (dati in migliaia)

	Settore				Posizione		
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
2018	15,8	227,9	388,4	632,2	481,7	150,5	632,2
2019	17,7	217,4	397,4	632,5	473,8	158,7	632,5
2020	20,9	214,6	376,3	611,8	469,1	142,7	611,8
2021	22,0	200,6	393,9	616,6	471,9	144,7	616,6

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C5 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (dati in migliaia, variazioni e composizione percentuale)

Occupati						
	Industria	Industria s.s.	Costruzioni	Agricoltura	Altre attività	
valore in migliaia						
2018	632,2	227,9	192,5	35,4	15,8	388,4
2019	632,5	217,4	187,6	29,8	17,7	397,4
2020	611,8	214,6	184,8	29,9	20,9	376,3
2021	616,6	200,6	169,4	31,2	22,0	393,9
variazioni percentuali						
2019/18	0,05%	-4,61%	-2,53%	-15,91%	11,60%	2,31%
2020/19	-3,27%	-1,28%	-1,52%	0,24%	18,09%	-5,31%
2021/20	0,78%	-6,52%	-8,32%	4,61%	5,32%	4,69%
composizione percentuale						
2018	100%	36,0%	30,4%	5,6%	2,5%	61,4%
2019	100%	34,4%	29,7%	4,7%	2,8%	62,8%
2020	100%	35,1%	30,2%	4,9%	3,4%	61,5%
2021	100%	32,5%	27,5%	5,1%	3,6%	63,9%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (valori assoluti)

Attività economiche	2020			2021			Var % Operative
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	595	1.245	25.391	785	1.259	24.986	-1,6%
Estrazione di minerali da cave e miniere	3	3	77	0	4	75	-2,6%
Attività manifatturiere	499	1.019	18.323	655	1.202	18.154	-0,9%
Industrie alimentari	21	56	1661	39	74	1641	-1,2%
Industria delle bevande	-	7	105	2	2	110	4,8%
Industria del tabacco	-	-	-	0	0	0	-
Industrie tessili	15	22	404	27	23	424	5,0%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pe	56	122	1764	90	147	1749	-0,9%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	113	277	3.340	131	339	3.214	-3,8%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fab	18	37	964	28	50	943	-2,2%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	5	9	194	3	8	189	-2,6%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	8	30	475	9	23	465	-2,1%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	-	-	5	0	1	5	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	4	146	6	2	155	6,2%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	10	0	0	10	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	22	37	623	19	36	622	-0,2%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	7	23	496	16	27	502	1,2%
Metallurgia	2	2	94	1	4	91	-3,2%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	51	86	2.524	77	122	2.530	0,2%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi e	10	22	325	12	20	318	-2,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso d	8	19	448	14	39	430	-4,0%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	11	41	698	19	37	703	0,7%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	2	68	2	10	66	-2,9%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	25	21	340	21	28	346	1,8%
Fabbricazione di mobili	18	69	1250	23	74	1237	-1,0%
Altre industrie manifatturiere	43	64	1314	42	55	1313	-0,1%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	65	69	1075	74	81	1091	1,5%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	15	475	8	12	482	1,5%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	-	5	296	1	10	285	-3,7%
Costruzioni	734	1.002	19.688	1.092	1.493	19.615	-0,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autov	1.107	2.277	34.268	1.211	2.333	33.936	-1,0%
Trasporto e magazzinaggio	36	175	3.695	45	219	3.609	-2,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	207	595	9.868	294	738	9.908	0,4%
Servizi di informazione e comunicazione	144	172	2.916	212	165	2.987	2,4%
Attività finanziarie e assicurative	179	192	3.153	233	222	3.223	2,2%
Attività immobiliari	97	217	7.291	152	237	7.524	3,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	291	364	5.404	384	296	5.628	4,1%
Noleggior, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	269	297	4.216	317	288	4.388	4,1%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	3	0	0	3	-
Istruzione	36	27	592	37	31	616	4,1%
Sanità e assistenza sociale	18	35	880	23	26	887	0,8%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	56	108	2.280	79	147	2.313	1,4%
Altre attività di servizi	255	422	6.896	245	375	6.942	0,7%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per	-	-	-	0	0	0	-100%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	0	0	0	-
Imprese non classificate	2.220	353	23	2.516	470	48	108,7%
Totale	6.749	8.523	145.735	8.289	9.527	145.609	-0,09%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione percentuale)

Attività economiche	2020			2021		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,8%	14,6%	17,4%	9,5%	13,2%	17,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	7,4%	12,0%	12,6%	7,9%	12,6%	12,5%
Industrie alimentari	0,3%	0,7%	1,1%	0,5%	0,8%	1,1%
Industria delle bevande	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pellicce	0,8%	1,4%	1,2%	1,1%	1,5%	1,2%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1,7%	3,3%	2,3%	1,6%	3,6%	2,2%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di mobili	0,3%	0,4%	0,7%	0,3%	0,5%	0,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,4%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,3%	0,4%	0,4%	0,2%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,1%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	0,8%	1,0%	1,7%	0,9%	1,3%	1,7%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche e ottiche	0,1%	0,3%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso elettronico	0,1%	0,2%	0,3%	0,2%	0,4%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,2%	0,5%	0,5%	0,2%	0,4%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,4%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di mobili	0,3%	0,8%	0,9%	0,3%	0,8%	0,8%
Altre industrie manifatturiere	0,6%	0,8%	0,9%	0,5%	0,6%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	1,0%	0,8%	0,7%	0,9%	0,9%	0,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0%	0,2%	0,3%	0,1%	0,1%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	10,9%	11,8%	13,5%	13,2%	15,7%	13,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	16,4%	26,7%	23,5%	14,6%	24,5%	23,3%
Trasporto e magazzinaggio	0,5%	2,1%	2,5%	0,5%	2,3%	2,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,1%	7,0%	6,8%	3,5%	7,7%	6,8%
Servizi di informazione e comunicazione	2,1%	2,0%	2,0%	2,6%	1,7%	2,1%
Attività finanziarie e assicurative	2,7%	2,3%	2,2%	2,8%	2,3%	2,2%
Attività immobiliari	1,4%	2,5%	5,0%	1,8%	2,5%	5,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,3%	4,3%	3,7%	4,6%	3,1%	3,9%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4,0%	3,5%	2,9%	3,8%	3,0%	3,0%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,5%	0,3%	0,4%	0,4%	0,3%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,4%	0,6%	0,3%	0,3%	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,8%	1,3%	1,6%	1,0%	1,5%	1,6%
Altre attività di servizi	3,8%	5,0%	4,7%	3,0%	3,9%	4,8%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per attività economiche	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	32,9%	4,1%	0,0%	30,4%	4,9%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona (valori assoluti)

Attività economiche	2020			2021			Var% Operative
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	125	286	5.911	171	283	5.819	-1,6%
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	-	17	-	1	17	0,0%
Attività manifatturiere	104	232	4.207	133	236	4.182	-0,6%
Industrie alimentari	6	15	403	12	14	400	-0,7%
Industria delle bevande	-	3	37	-	1	39	5,4%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	3	5	93	4	2	100	7,5%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	14	33	555	22	36	546	-1,6%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	3	12	86	5	9	85	-1,2%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	2	12	209	7	10	209	0,0%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	2	50	-	2	48	-4,0%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	11	149	1	7	143	-4,0%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del coke	-	-	3	-	1	3	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	1	40	3	1	43	7,5%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	2	-	-	2	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	7	15	162	1	7	158	-2,5%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2	5	96	2	4	100	4,2%
Metallurgia	-	-	32	1	-	35	9,4%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	16	26	738	21	37	739	0,1%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	2	9	112	4	9	112	0,0%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	3	8	176	4	15	166	-5,7%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non elettrici ed elettronici	3	8	185	5	8	187	1,1%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	1	31	1	6	29	-6,5%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	5	9	88	2	4	87	-1,1%
Fabbricazione di mobili	2	9	189	5	13	185	-2,1%
Altre industrie manifatturiere	14	26	437	13	20	432	-1,1%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	18	22	334	20	30	334	0,0%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	8	132	1	7	131	-0,8%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	-	2	62	-	3	59	-4,8%
Costruzioni	175	302	5.222	333	327	5.319	1,9%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione e installazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	291	719	9.868	328	652	9.740	-1,3%
Trasporto e magazzinaggio	12	67	1.073	21	61	1.048	-2,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	40	162	2.644	90	146	2.700	2,1%
Servizi di informazione e comunicazione	32	53	854	57	43	870	1,9%
Attività finanziarie e assicurative	51	65	995	80	75	1.017	2,2%
Attività immobiliari	31	62	2.039	39	70	2.089	2,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	67	80	1.506	102	73	1.588	5,4%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	79	81	1.231	95	82	1.281	4,1%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione infortuni	-	-	2	-	-	2	0,0%
Istruzione	6	9	178	8	7	183	2,8%
Sanità e assistenza sociale	2	18	266	11	6	276	3,8%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di cultura	15	27	602	23	34	611	1,5%
Altre attività di servizi	80	123	1.931	63	102	1.938	0,4%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	680	76	4	631	88	9	125,0%
Totale	1.792	2.372	38.744	2.186	2.296	38.879	0,3%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona (composizione percentuale)

Attività economiche	2020			2021		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7,0%	12,1%	15,3%	7,8%	12,3%	15,0%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	5,8%	9,8%	10,9%	6,1%	10,3%	10,8%
Industrie alimentari	0,3%	0,6%	1,0%	0,5%	0,6%	1,0%
Industria delle bevande	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	0,8%	1,4%	1,4%	1,0%	1,6%	1,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,2%	0,5%	0,2%	0,2%	0,4%	0,2%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,1%	0,5%	0,5%	0,3%	0,4%	0,5%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,5%	0,4%	0,0%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,4%	0,6%	0,4%	0,0%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attre	0,9%	1,1%	1,9%	1,0%	1,6%	1,9%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; a	0,1%	0,4%	0,3%	0,2%	0,4%	0,3%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,2%	0,3%	0,5%	0,2%	0,7%	0,4%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,2%	0,3%	0,5%	0,2%	0,3%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,3%	0,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,3%	0,4%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di mobili	0,1%	0,4%	0,5%	0,2%	0,6%	0,5%
Altre industrie manifatturiere	0,8%	1,1%	1,1%	0,6%	0,9%	1,1%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	1,0%	0,9%	0,9%	0,9%	1,3%	0,9%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria c	0,1%	0,3%	0,3%	0,0%	0,3%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestio	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	9,8%	12,7%	13,5%	15,2%	14,2%	13,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	16,2%	30,3%	25,5%	15,0%	28,4%	25,1%
Trasporto e magazzinaggio	0,7%	2,8%	2,8%	1,0%	2,7%	2,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2,2%	6,8%	6,8%	4,1%	6,4%	6,9%
Servizi di informazione e comunicazione	1,8%	2,2%	2,2%	2,6%	1,9%	2,2%
Attività finanziarie e assicurative	2,8%	2,7%	2,6%	3,7%	3,3%	2,6%
Attività immobiliari	1,7%	2,6%	5,3%	1,8%	3,0%	5,4%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,7%	3,4%	3,9%	4,7%	3,2%	4,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto a	4,4%	3,4%	3,2%	4,3%	3,6%	3,3%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,3%	0,4%	0,5%	0,4%	0,3%	0,5%
Sanità e assistenza sociale	0,1%	0,8%	0,7%	0,5%	0,3%	0,7%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e d	0,8%	1,1%	1,6%	1,1%	1,5%	1,6%
Altre attività di servizi	4,5%	5,2%	5,0%	2,9%	4,4%	5,0%
Attività di famiglie e convivenze come datori di la	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	37,9%	3,2%	0,0%	28,9%	3,8%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno (valori assoluti)

Attività economiche	2020			2021			Var% Operative
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	105	149	3.745	110	263	3.604	-3,8%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	1	17	-	2	16	-5,9%
Attività manifatturiere	45	109	2.103	81	119	2.108	0,2%
Industrie alimentari	3	8	298	7	15	300	0,7%
Industria delle bevande	-	-	29	1	-	29	0,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	6	6	73	10	7	79	8,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	6	21	258	17	21	262	1,6%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	5	6	126	2	9	121	-4,0%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	1	2	119	5	5	117	-1,7%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	1	11	1	1	10	-9,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	1	8	68	1	6	69	1,5%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	1	27	-	-	28	3,7%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	4	-	-	4	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	2	38	2	1	38	0,0%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-	4	80	4	4	83	3,8%
Metallurgia	-	-	10	-	-	9	-10,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	5	12	309	11	9	313	1,3%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	-	4	46	-	2	44	-4,3%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	2	-	52	2	5	49	-5,8%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	8	99	2	8	100	1,0%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	-	14	-	2	15	7,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	1	18	1	1	19	5,6%
Fabbricazione di mobili	2	6	79	2	3	77	-2,5%
Altre industrie manifatturiere	4	9	185	3	6	183	-1,1%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	6	10	159	10	14	158	-0,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	3	113	2	1	115	1,8%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	-	2	61	-	2	60	-1,6%
Costruzioni	90	141	2.777	112	172	2.750	-1,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	172	324	4.780	147	316	4.724	-1,2%
Trasporto e magazzinaggio	5	18	534	7	28	527	-1,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	35	108	1.676	45	109	1.683	0,4%
Servizi di informazione e comunicazione	20	30	541	35	32	542	0,2%
Attività finanziarie e assicurative	34	29	432	37	29	449	3,9%
Attività immobiliari	11	35	802	30	17	849	5,9%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	53	70	810	60	39	860	6,2%
Noleggino, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	43	48	694	36	31	709	2,2%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	-	-	1	-	-	1	0,0%
Istruzione	6	5	99	5	5	104	5,1%
Sanità e assistenza sociale	2	3	137	2	3	136	-0,7%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di cultura	6	24	437	11	25	446	2,1%
Altre attività di servizi	40	54	1.045	39	44	1.061	1,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	371	100	7	433	84	10	42,9%
Totale	1.038	1.253	20.811	1.192	1.321	20.754	-0,3%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno (composizione percentuale)

Attività economiche	2020			2021		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10,1%	11,9%	18,0%	9,2%	19,9%	17,4%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,2%	0,1%
Attività manifatturiere	4,3%	8,7%	10,1%	6,8%	9,0%	10,2%
Industrie alimentari	0,3%	0,6%	1,4%	0,6%	1,1%	1,4%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,6%	0,5%	0,4%	0,8%	0,5%	0,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	0,6%	1,7%	1,2%	1,4%	1,6%	1,3%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,5%	0,5%	0,6%	0,2%	0,7%	0,6%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	0,1%	0,2%	0,6%	0,4%	0,4%	0,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,6%	0,3%	0,1%	0,5%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,0%	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%	0,4%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	0,5%	1,0%	1,5%	0,9%	0,7%	1,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	0,0%	0,3%	0,2%	0,0%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	0,2%	0,0%	0,2%	0,2%	0,4%	0,2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non elettrici ed elettronici	0,1%	0,6%	0,5%	0,2%	0,6%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,2%	0,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di mobili	0,2%	0,5%	0,4%	0,2%	0,2%	0,4%
Altre industrie manifatturiere	0,4%	0,7%	0,9%	0,3%	0,5%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	0,6%	0,8%	0,8%	0,8%	1,1%	0,8%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0%	0,2%	0,5%	0,2%	0,1%	0,6%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	0,0%	0,2%	0,3%	0,0%	0,2%	0,3%
Costruzioni	8,7%	11,3%	13,3%	9,4%	13,0%	13,3%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	16,6%	25,9%	23,0%	12,3%	23,9%	22,8%
Trasporto e magazzinaggio	0,5%	1,4%	2,6%	0,6%	2,1%	2,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,4%	8,6%	8,1%	3,8%	8,3%	8,1%
Servizi di informazione e comunicazione	1,9%	2,4%	2,6%	2,9%	2,4%	2,6%
Attività finanziarie e assicurative	3,3%	2,3%	2,1%	3,1%	2,2%	2,2%
Attività immobiliari	1,1%	2,8%	3,9%	2,5%	1,3%	4,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5,1%	5,6%	3,9%	5,0%	3,0%	4,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	4,1%	3,8%	3,3%	3,0%	2,3%	3,4%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,6%	0,4%	0,5%	0,4%	0,4%	0,5%
Sanità e assistenza sociale	0,2%	0,2%	0,7%	0,2%	0,2%	0,7%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di cultura	0,6%	1,9%	2,1%	0,9%	1,9%	2,1%
Altre attività di servizi	3,9%	4,3%	5,0%	3,3%	3,3%	5,1%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	35,7%	8,0%	0,0%	36,3%	6,4%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo (valori assoluti)

Attività economiche	2020			2021			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	91	167	3.283	122	155	3.257	-0,8%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	1	5	-	-	5	0,0%
Attività manifatturiere	104	200	3.523	131	287	3.445	-2,2%
Industrie alimentari	4	8	233	5	11	226	-3,0%
Industria delle bevande	-	-	6	-	-	6	0,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	-	1	33	3	1	34	3,0%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	2	9	182	6	17	175	-3,8%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	66	146	2.036	87	199	1.969	-3,3%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	-	1	92	2	4	87	-5,4%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	2	3	47	1	-	47	0,0%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	1	3	69	-	3	67	-2,9%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del coke	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricazione di prodotti chimici	-	1	15	1	-	15	0,0%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	3	115	4	9	117	1,7%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	3	51	2	3	51	0,0%
Metallurgia	1	-	10	-	-	8	-20,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	4	5	247	8	12	255	3,2%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	1	4	27	2	1	27	0,0%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	1	1	40	1	4	39	-2,5%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non elettrici ed elettronici	2	4	74	1	6	70	-5,4%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	-	6	-	-	6	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	-	9	-	-	8	-11,1%
Fabbricazione di mobili	-	-	34	1	3	35	2,9%
Altre industrie manifatturiere	6	3	128	4	5	133	3,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	7	5	69	3	9	70	1,4%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	43	2	-	49	14,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	-	1	34	-	1	29	-14,7%
Costruzioni	97	104	2.112	126	161	2.149	1,8%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	149	222	4.084	188	325	4.089	0,1%
Trasporto e magazzinaggio	1	10	309	2	19	300	-2,9%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33	55	1.053	38	133	1.049	-0,4%
Servizi di informazione e comunicazione	28	22	305	29	20	325	6,6%
Attività finanziarie e assicurative	16	11	350	24	28	353	0,9%
Attività immobiliari	10	11	651	13	26	676	3,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	43	43	665	48	34	690	3,8%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	34	39	466	41	43	488	4,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	7	4	52	7	3	58	11,5%
Sanità e assistenza sociale	3	4	98	1	5	96	-2,0%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di cultura	5	11	263	12	23	266	1,1%
Altre attività di servizi	34	52	827	28	42	840	1,6%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	266	43	6	336	94	9	50,0%
Totale	921	1.000	18.129	1.148	1.399	18.173	0,2%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo (composizione percentuale)

Attività economiche	2020			2021		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9,9%	16,7%	18,1%	10,6%	11,1%	17,9%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	11,3%	20,0%	19,4%	11,4%	20,5%	19,0%
Industrie alimentari	0,4%	0,8%	1,3%	0,4%	0,8%	1,2%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,0%	0,1%	0,2%	0,3%	0,1%	0,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	0,2%	0,9%	1,0%	0,5%	1,2%	1,0%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	7,2%	14,6%	11,2%	7,6%	14,2%	10,8%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,0%	0,1%	0,5%	0,2%	0,3%	0,5%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,2%	0,3%	0,3%	0,1%	0,0%	0,3%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,3%	0,4%	0,0%	0,2%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,3%	0,3%	0,6%	0,3%	0,6%	0,6%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,1%	0,3%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
Metallurgia	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attre	0,4%	0,5%	1,4%	0,7%	0,9%	1,4%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; a	0,1%	0,4%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,2%	0,4%	0,4%	0,1%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di mobili	0,0%	0,0%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Altre industrie manifatturiere	0,7%	0,3%	0,7%	0,3%	0,4%	0,7%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,8%	0,5%	0,4%	0,3%	0,6%	0,4%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria c	0,0%	0,0%	0,2%	0,2%	0,0%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestio	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	10,5%	10,4%	11,6%	11,0%	11,5%	11,8%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	16,2%	22,2%	22,5%	16,4%	23,2%	22,5%
Trasporto e magazzinaggio	0,1%	1,0%	1,7%	0,2%	1,4%	1,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,6%	5,5%	5,8%	3,3%	9,5%	5,8%
Servizi di informazione e comunicazione	3,0%	2,2%	1,7%	2,5%	1,4%	1,8%
Attività finanziarie e assicurative	1,7%	1,1%	1,9%	2,1%	2,0%	1,9%
Attività immobiliari	1,1%	1,1%	3,6%	1,1%	1,9%	3,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,7%	4,3%	3,7%	4,2%	2,4%	3,8%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto a	3,7%	3,9%	2,6%	3,6%	3,1%	2,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,8%	0,4%	0,3%	0,6%	0,2%	0,3%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,4%	0,5%	0,1%	0,4%	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e d	0,5%	1,1%	1,5%	1,0%	1,6%	1,5%
Altre attività di servizi	3,7%	5,2%	4,6%	2,4%	3,0%	4,6%
Attività di famiglie e convivenze come datori di la	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	28,9%	4,3%	0,0%	29,3%	6,7%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata (valori assoluti)

Attività economiche	2020			2021			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	165	428	7.261	225	343	7.167	-1,3%
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	-	19	-	1	18	-5,3%
Attività manifatturiere	123	259	4.100	154	331	4.016	-2,0%
Industrie alimentari	5	12	377	6	23	363	-3,7%
Industria delle bevande	-	2	22	1	1	22	0,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	4	-	89	2	4	92	3,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	14	24	295	18	28	295	0,0%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	37	110	1044	35	120	990	-5,2%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	9	10	237	7	16	228	-3,8%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	2	2	55	1	4	54	-1,8%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	2	5	92	5	4	92	0,0%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	1	23	2	1	26	13,0%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	4	-	-	4	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	8	13	186	11	11	192	3,2%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3	4	112	2	9	106	-5,4%
Metallurgia	-	2	21	-	4	19	-9,5%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	14	18	518	19	41	509	-1,7%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	3	-	57	1	3	55	-3,5%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	1	5	79	4	6	75	-5,1%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non elettrici ed elettronici	3	8	135	5	8	136	0,7%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	-	6	1	1	6	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	1	27	2	6	25	-7,4%
Fabbricazione di mobili	3	15	221	3	8	222	0,5%
Altre industrie manifatturiere	6	12	291	13	16	290	-0,3%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	7	15	208	16	17	214	2,9%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	1	115	-	2	109	-5,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	-	-	65	-	2	66	1,5%
Costruzioni	188	216	4.759	240	538	4.534	-4,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	223	508	7.680	273	560	7.582	-1,3%
Trasporto e magazzinaggio	4	33	688	9	51	671	-2,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	39	126	1.951	46	206	1.898	-2,7%
Servizi di informazione e comunicazione	35	44	653	48	36	673	3,1%
Attività finanziarie e assicurative	44	42	726	56	47	744	2,5%
Attività immobiliari	26	49	1.463	36	63	1.497	2,3%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	68	82	1.148	97	79	1.194	4,0%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	56	68	929	72	66	973	4,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	7	4	143	11	8	148	3,5%
Sanità e assistenza sociale	6	5	179	7	8	184	2,8%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di cultura	19	23	471	15	35	477	1,3%
Altre attività di servizi	58	84	1.574	52	104	1.575	0,1%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	448	73	2	547	143	6	200,0%
Totale	1.512	2.045	33.926	1.888	2.623	33.532	-1,2%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata (composizione percentuale)

Attività economiche	2020			2021		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10,9%	20,9%	21,4%	11,9%	13,1%	21,4%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	8,1%	12,7%	12,1%	8,2%	12,6%	12,0%
Industrie alimentari	0,3%	0,6%	1,1%	0,3%	0,9%	1,1%
Industria delle bevande	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,3%	0,0%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	0,9%	1,2%	0,9%	1,0%	1,1%	0,9%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2,4%	5,4%	3,1%	1,9%	4,6%	3,0%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	0,6%	0,5%	0,7%	0,4%	0,6%	0,7%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,5%	0,6%	0,5%	0,6%	0,4%	0,6%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,2%	0,2%	0,3%	0,1%	0,3%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,2%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	0,9%	0,9%	1,5%	1,0%	1,6%	1,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	0,2%	0,0%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non elettriche ed elettroniche	0,2%	0,4%	0,4%	0,3%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%
Fabbricazione di mobili	0,2%	0,7%	0,7%	0,2%	0,3%	0,7%
Altre industrie manifatturiere	0,4%	0,6%	0,9%	0,7%	0,6%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	0,5%	0,7%	0,6%	0,8%	0,6%	0,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,1%	0,0%	0,3%	0,0%	0,1%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	12,4%	10,6%	14,0%	12,7%	20,5%	13,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	14,7%	24,8%	22,6%	14,5%	21,3%	22,6%
Trasporto e magazzinaggio	0,3%	1,6%	2,0%	0,5%	1,9%	2,0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2,6%	6,2%	5,8%	2,4%	7,9%	5,7%
Servizi di informazione e comunicazione	2,3%	2,2%	1,9%	2,5%	1,4%	2,0%
Attività finanziarie e assicurative	2,9%	2,1%	2,1%	3,0%	1,8%	2,2%
Attività immobiliari	1,7%	2,4%	4,3%	1,9%	2,4%	4,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,5%	4,0%	3,4%	5,1%	3,0%	3,6%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	3,7%	3,3%	2,7%	3,8%	2,5%	2,9%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,5%	0,2%	0,4%	0,6%	0,3%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,4%	0,2%	0,5%	0,4%	0,3%	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di cultura	1,3%	1,1%	1,4%	0,8%	1,3%	1,4%
Altre attività di servizi	3,8%	4,1%	4,6%	2,8%	4,0%	4,7%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	29,6%	3,6%	0,0%	29,0%	5,5%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino (valori assoluti)

Attività economiche	2020			2021			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	109	215	5.191	157	215	5.139	-1,0%
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	19	-	-	19	0,0%
Attività manifatturiere	123	219	4.390	156	229	4.403	0,3%
Industrie alimentari	3	13	350	9	11	352	0,6%
Industria delle bevande	-	2	11	-	-	14	27,3%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	2	10	116	8	9	119	2,6%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	20	35	474	27	45	471	-0,6%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	3	48	2	2	49	2,1%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	6	12	307	7	15	302	-1,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	1	31	-	1	30	-3,2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	1	3	97	2	3	94	-3,1%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricazione di prodotti chimici	-	-	41	-	-	43	4,9%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	4	122	1	8	117	-4,1%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	7	157	6	7	162	3,2%
Metallurgia	1	-	21	-	-	20	-4,8%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	12	25	712	18	23	714	0,3%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	4	5	83	5	5	80	-3,6%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	1	5	101	3	9	101	0,0%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non elettriche ed elettroniche	2	13	205	6	7	210	2,4%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	1	11	-	1	10	-9,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	16	10	198	16	17	207	4,5%
Fabbricazione di mobili	11	39	727	12	47	718	-1,2%
Altre industrie manifatturiere	13	14	273	9	8	275	0,7%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	27	17	305	25	11	315	3,3%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	3	72	3	2	78	8,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	-	-	74	1	2	71	-4,1%
Costruzioni	184	239	4.818	281	295	4.863	0,9%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	272	504	7.856	275	480	7.801	-0,7%
Trasporto e magazzinaggio	14	47	1.091	6	60	1.063	-2,6%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	60	144	2.544	75	144	2.578	1,3%
Servizi di informazione e comunicazione	29	23	563	43	34	577	2,5%
Attività finanziarie e assicurative	34	45	650	36	43	660	1,5%
Attività immobiliari	19	60	2.336	34	61	2.413	3,3%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	60	89	1.275	77	71	1.296	1,6%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	57	61	896	73	66	937	4,6%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	10	5	120	6	8	123	2,5%
Sanità e assistenza sociale	5	5	200	2	4	195	-2,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di cultura	11	23	507	18	30	513	1,2%
Altre attività di servizi	43	109	1.519	63	83	1.528	0,6%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	455	61	4	569	61	14	250,0%
Totale	1.486	1.853	34.125	1.875	1.888	34.271	0,4%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino (composizione percentuale)

Attività economiche	2020			2021		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7,3%	11,6%	15,2%	8,4%	11,4%	15,0%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	8,3%	11,8%	12,9%	8,3%	12,1%	12,8%
Industrie alimentari	0,2%	0,7%	1,0%	0,5%	0,6%	1,0%
Industria delle bevande	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,1%	0,5%	0,3%	0,4%	0,5%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli i	1,3%	1,9%	1,4%	1,4%	2,4%	1,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,4%	0,6%	0,9%	0,4%	0,8%	0,9%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,2%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,1%	0,2%	0,4%	0,1%	0,4%	0,3%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,1%	0,4%	0,5%	0,3%	0,4%	0,5%
Metallurgia	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attre	0,8%	1,3%	2,1%	1,0%	1,2%	2,1%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; a	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,1%	0,3%	0,3%	0,2%	0,5%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,1%	0,7%	0,6%	0,3%	0,4%	0,6%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1,1%	0,5%	0,6%	0,9%	0,9%	0,6%
Fabbricazione di mobili	0,7%	2,1%	2,1%	0,6%	2,5%	2,1%
Altre industrie manifatturiere	0,9%	0,8%	0,8%	0,5%	0,4%	0,8%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	1,8%	0,9%	0,9%	1,3%	0,6%	0,9%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria c	0,0%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestio	0,0%	0,0%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Costruzioni	12,4%	12,9%	14,1%	15,0%	15,6%	14,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	18,3%	27,2%	23,0%	14,7%	25,4%	22,8%
Trasporto e magazzinaggio	0,9%	2,5%	3,2%	0,3%	3,2%	3,1%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,0%	7,8%	7,5%	4,0%	7,6%	7,5%
Servizi di informazione e comunicazione	2,0%	1,2%	1,6%	2,3%	1,8%	1,7%
Attività finanziarie e assicurative	2,3%	2,4%	1,9%	1,9%	2,3%	1,9%
Attività immobiliari	1,3%	3,2%	6,8%	1,8%	3,2%	7,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,0%	4,8%	3,7%	4,1%	3,8%	3,8%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto a	3,8%	3,3%	2,6%	3,9%	3,5%	2,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,7%	0,3%	0,4%	0,3%	0,4%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,3%	0,6%	0,1%	0,2%	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e d	0,7%	1,2%	1,5%	1,0%	1,6%	1,5%
Altre attività di servizi	2,9%	5,9%	4,5%	3,4%	4,4%	4,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di la	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	30,6%	3,3%	0,0%	30,3%	3,2%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi di Confindustria Marche
con le informazioni disponibili al 31 marzo 2021*

Redazione:

GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI
ALESSANDRO IACOPINI

Progetto grafico ed illustrazione copertina:
LARA DIAMANTE

Stampa:

LITOGRAFIA LUCIANO MANSERVIGI

LA SICUREZZA DIGITALE AL CENTRO



MOTORE ITALIA DIGITALE: PER UNA DIGITALIZZAZIONE SICURA.

Proteggi la tua trasformazione digitale con i servizi di assistenza, consulenza e formazione per gestire i **Cyber Security Risks**. Scopri la **polizza** che tutela la tua impresa dagli attacchi informatici, anche in caso di danni a terzi.

In partnership con:

 **Forvalue**
TIMIXIA GROUP



Scopri di più su: intesasinpaoolo.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

INTESA  **SANPAOLO**

